QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

L. 30

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-029, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ...: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un atto di fiducia nel valore della democrazia

La Camera approva all'unanimità l'inchiesta sull'«Anonima banchieri»

I poteri degli investigatori e le modalità dell'indagine saranno stabiliti in una legge che verrà preparata entro un mese dalla Commissione Finanze e Tesoro - La prima riunione fissata per venerdì prossimo - «Quando vi sono dubbi sul funzionamento degli organi democratici - dichiara l'on. Malagodi - bisogna far piena luce e chiarire anche le ombre»

Indagine utile

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 settembre.

Sono bastati pochi minuti (chi ha detto cinque e chi sette, e solamente i più scrupolosi sono arrivati a contarne dieci, tenendo conto dei tempi di introduzione e di liquidazione del breve dibattito di stamane) perché la Camera accogliesse la proposta dell'on. Malagodi per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della cosiddetta «Anonima banchieri».

Accogliere non significa approvare, e saranno quindi necessari altri esami e discussioni in sede di commissione ed in seduta plenaria pubblica, perché finalmente l'iniziativa liberale venga trasformata in deliberazione avente forza di legge, e, nonostante tutta la procedura d'urgenza, che è parimenti stata decisa questa mattina, trascorreranno ancora settimane prima che gli inquisitori di nomina parlamentare possano mettersi al lavoro. Fin da adesso, comunque, possiamo registrare un primo punto a favore della chiarezza e della serietà.

E' stato lusinghiero che stamane nessuno abbia sollevato obbiezioni contro la proposta dei liberali: un'inchiesta che sia svolta dal Parlamento è, infatti, ancora da considerare come il mezzo migliore per accertare la verità, quando l'oggetto delle ricerche non sia quello soltanto di competenza della Magistratura o della polizia giudiziaria, ma si allarghi a comprendere aspetti larghi e qualche volta misteriosi della vita politica; taluni aspetti, vogliamo intendere, che, mentre sono irrilevanti sotto il profilo giuridico, di diritto penale o tributario, hanno, invece, importanza più ampiamente morale, in quanto fatti di costume, in quanto regole, anche non scritte, di buona condotta politica.

Le istituzioni si difendono anzitutto proprio su questo terreno; traggono forza dalla generale considerazione favorevole che le circondi; hanno bisogno della reputazione, esattamente come i singoli individui giustamente aspirano ad una rispettabilità che sia loro riconosciuta dal prossimo. Ha fatto, quindi, bene il governo a non opporsi alla nomina di una commissione di inchiesta, perché non resistendo all'iniziativa, ha dato la prima prova di non temere nulla dai risultati dell'indagine; ma sarà bene anche, in questa sede, avvertire quale portata abbia, in realtà, l'odierno voto della Camera.

Non viene messo sotto inchiesta l'intero apparato politico-amministrativo dello Stato, ma solo un suo settore definito e in occasione di una circostanza determinata. La proposta di Malagodi è stata, infatti, assegnata per l'esame alla Commissione permanente per le Finanze e il Tesoro, e non è stata creata alcuna commissione speciale: e appunto in questa scelta di una procedura di carattere ordinario è già il segno dei limiti in cui l'inchiesta sarà tenuta. Lo stesso proponente, d'altra parte, ha tenuto ad esprimersi con quella moderazione che perfettamente si addice a tutti coloro che abbiano, com'è nel vanto e nella tradizione dei liberali, una retta concezione del senso dello Stato: e siamo, quindi, in presenza di un'impresa che, anche tecnicamente, non è diretta a sovvertire le istituzioni, bensì a chiarire alcuni punti oscuri di una vicenda che ha turbato la pubblica opinione.

Si può, a questo riguardo, esprimere un sentimento di soddisfazione per la constatata funzionalità delle istituzioni democratiche. Nell'attuale regime di libertà di stampa, c'è stato un quotidiano liberale di Ferrara, *La Gazzetta Padana*, che ha raccolto, ordinato, documentato, le segnalazioni d'allarme che già da tempo correvano in Emilia e Romagna ed in altre zone d'Italia. L'effetto della pubblicazione, che appariva più seria e convincente di altre analoghe che l'avevano preceduta, è stato immediato: se n'è commossa largamente l'opinione, ma sono altresì rimasti scossi gli organi governativi, sollecitati a prendere o ad annunciare tutti i provvedimenti che sono apparsi opportuni.

Il risultato primo era raggiunto, e qui possiamo trascurare tutti gli aspetti aspramente polemici che la vicenda ha oggi assunto. Ciò che più conta, infatti, è che quel grido di denuncia che veniva dalla stampa sia stato raccolto da chi ne aveva il dovere, e che nel raccoglierlo ha dimostrato di sapersi comportare secondo le buone norme di una democrazia liberale. Lasciamo, a chi voglia, scandalizzarsi dello scandalo: c'è sempre, in tali atteggiamenti, un sottofondo di ipocrisia o magari un rimpianto di tempi più comodi e grassi, quando gli scandali bensì avvenivano ugualmente, o in misura maggiore, ma era proibito che se ne parlasse. Con quanto profitto per la pubblica moralità, è ben facile intendere.

Preferiamo, pertanto, il sistema degli anni in cui viviamo, poiché non siamo tanto candidi da immaginare che proprio nulla ci sia mai da eccepire circa il funzionamento di una macchina statale. Codeste sono macchine che è sempre legittimo supporre implicitamente difettose, e tutto ciò che chiede un cittadino onesto, un galantuomo della strada, è che i difetti siano in luce, per essere esaminati e possibilmente corretti.

Vittorio Gorresio

"Tutelare l'efficienza dello Stato italiano„

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

La proposta per un'inchiesta parlamentare sull'«Anonima banchieri» è stata approvata stamane dalla Camera all'unanimità, per alzata di mano. Non c'è stato, praticamente, dibattito: Malagodi, promotore dell'iniziativa, ha patrocinato brevemente l'accoglimento della proposta; nessuno si è alzato per parlare contro e il ministro Del Bo, a nome del governo, si è limitato ad osservare che, «con le consuete riserve», non si opponeva alla presa in considerazione della proposta di inchiesta da esaminare con procedura d'urgenza.

«L'attività della "Anonima banchieri" — ha detto Malagodi — parallelamente ai suoi eventuali riflessi giudiziari presenta fondamentali aspetti amministrativi e politici. Mi chiedo come mai una siffatta attività, denunciata ripetutamente dalla stampa, sia sfuggita agli organi preposti all'ordine pubblico, al controllo del credito ed a quello fiscale. Come mai gli organi periferici e centrali dello Stato, che pure controllano capillarmente tutti gli aspetti della vita nazionale, persino la vendita di cocomeri sui carrettini, si sono lasciati sfuggire un fenomeno di così vaste proporzioni? A questo mira specificatamente la proposta d'inchiesta.

«Il prestigio morale e politico delle libere istituzioni democratiche potrà essere efficacemente tutelato facendo ampia luce sull'episodio, dissipando il dubbio di colpevoli negligenze o correggendole nel caso vengano accertate. La richiesta non è mossa da preconcetta sfiducia nell'Amministrazione dello Stato o nel governo, ma unicamente dal desiderio di tutelare la efficienza e il prestigio del nostro Stato. E' un atto di fede nella forza della verità. Quando vi sono dubbi sul funzionamento degli organi democratici bisogno far piena luce, chiarire anche le ombre».

Malagodi ha chiesto per la sua proposta l'esame di urgenza e il rappresentante del governo non si è opposto. La Commissione Finanze e Tesoro competente ad esaminarla, si riunirà probabilmente venerdì prossimo. Il suo presidente, on. Martinelli (d.c.), si recherà nei prossimi giorni a Strasburgo, per i lavori delle commissioni della Comunità siderurgica, e non sarà perciò possibile convocarla prima. La durata dei lavori — a quanto ha dichiarato lo stesso Martinelli — dipenderà dallo svolgimento del dibattito e dagli eventuali emendamenti che verranno presentati.

Secondo la procedura d'urgenza la commissione dovrà comunque concludere il suo esame entro un mese a partire da oggi. La commissione, di 45 membri, è composta di 20 democristiani, 12 comunisti, 5 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 missini, un altoatesino, un liberale, un monarchico covelliano ed uno laurino. Resta da stabilire se la Camera prenderà in considerazione le interpellanze e le interrogazioni presentate sulla questione o se le rinvierà a dopo la decisione definitiva sulla proposta di inchiesta.

Andreotti — a quanto informa l'*Ari* — sarebbe favorevole al rinvio: i ministri delle Finanze e del Tesoro dovrebbero limitarsi a fornire alla commissione tutte le informazioni in loro possesso. Fanfani è, invece, disposto a far discutere subito interpellanze e interrogazioni, poiché il governo ha già raccolto tutti gli elementi necessari. Spetta agli interpellanti, tuttavia, sollecitare la presidenza della Camera a porre la questione all'ordine del giorno.

La Camera, con il suo voto odierno, ha dato praticamente inizio all'«iter» legislativo della proposta Malagodi. Varie e difformi sono state le interpretazioni del regolamento affermando taluni che la proposta d'inchiesta, dopo la sanzione della Camera, dovrebbe essere trasferita al Senato. A conforto di questa tesi, si cita l'art. 135 del regolamento della Camera che dice: «Le proposte per inchieste parlamentari sono equiparate a qualsivoglia altra proposta d'iniziativa parlamentare».

Autorevolmente, però, si è fatto rilevare che l'equiparazione si riferisce esclusivamente alla procedura che dovrà seguire la proposta dal momento della sua presentazione a quello dell'approvazione da parte dell'assemblea. Le proposte di inchiesta, infatti, sono atti unilaterali dell'uno o dell'altro ramo del parlamento.

Inoltre è errata l'affermazione secondo la quale la proposta presentata dall'on. Malagodi è una «proposta di legge di iniziativa parlamentare» che deve, pertanto, seguire il normale «iter» di tutte le proposte di legge. Quella sul «caso Giuffrè» è, invece, una «proposta di inchiesta parlamentare» che, una volta approvata dalla Camera, apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà forza di legge.

r. s.

Discussione a Montecitorio sui servizi delle Poste

Roma, 19 settembre.

La Camera, decisa la «presa in considerazione» del progetto Malagodi per una inchiesta parlamentare sul caso Giuffrè, ha proseguito nell'unica seduta odierna l'esame del bilancio delle Poste. Hanno preso la parola solo tre oratori — gli onorevoli Francavilla (p.c.i.), Armato (d.c.) e Bogoni (p.s.i.) — i quali hanno toccato più o meno gli stessi temi: organizzazione postale, servizi telefonici, sistemazione del personale. L'on. Francavilla ha centrato il suo intervento su alcuni problemi del personale criticando, tra l'altro, «il lusso eccessivo dell'ufficio del sottosegretario delle Poste».

L'on. Armato ha proposto che venga effettuata nelle maggiori città una terza distribuzione postale giornaliera, a condizione, però, di riorganizzare i servizi di smistamento. «Il personale oggi lavora troppo e in condizioni spesso volte difficili».

L'ultimo intervento, quello del socialista Bogoni, ha destato maggiore interesse dei suoi colleghi. Egli dopo alcune critiche all'attuale situazione dei locali amministrati dal dicastero delle Poste, «in maggioranza insufficienti e mal ridotti, in stridente contrasto con alcuni edifici di recente costruzione, inutilmente ed eccessivamente sontuosi», ha approvato pienamente «il movimento tellurico», come ha definito, nei vari gradi direttivi del personale postelegrafonico iniziato da Simonini. Il ministro oltre a questo conforto, ha avuto dal deputato socialista anche l'invito ad estendere la sua azione soprattutto agli alti gradi.

«I trasferimenti — ha rilevato Bogoni — sono il più delle volte operati dal direttore generale con criteri arbitrari e scavalcando persino l'autorità del ministro delle Poste».

L'oratore ha, quindi, citato i nomi di alcuni funzionari che sarebbero stati favoriti e di altri che, invece, sarebbero stati danneggiati in precedenti trasferimenti. Al riguardo cita il caso di alcuni alti funzionari, tra i quali il dott. Lippolis, che, «avvalendosi delle loro potenti amicizie, hanno conseguito prodigiose promozioni: molto opportunamente, perciò, il ministro Simonini ha disposto recentemente il blocco delle promozioni, al fine di evitare che il favoritismo e la discriminazione politica interferiscano nel normale sviluppo delle carriere».

Al Senato ha avuto inizio il dibattito sul bilancio della Giustizia. Sono intervenuti tre oratori. Il sen. Chabod (valdostano) ha sostenuto che i magistrati debbono avere una specifica preparazione su particolari materie. I monarchici Massari e Berlingeri si sono in particolare occupati della deficienza dei mezzi a disposizione dell'amministrazione della Giustizia, e del danno che proviene ai cittadini.

La proclamazione ufficiale in Egitto



L'annuncio ufficiale della costituzione del governo algerino in esilio è stato dato ieri da Ferhat Abbas al Cairo. Accanto al primo ministro che legge la dichiarazione, il ministro della cultura El Medani (Telefoto)

A Parigi non si esclude la rottura dei rapporti con Burghiba e Maometto V

Tunisia e Marocco riconoscono il «governo» dei ribelli algerini costituito al Cairo

Anche Libia, Egitto, Irak e Pakistan appoggiano il "ministero in esilio„ - Probabile che ad essi si uniscano altri Paesi - Monito della Francia a tutte le capitali: "Il gesto sarà considerato un atto ostile„

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 settembre.

Jacques Soustelle ha commentato la costituzione del governo algerino in esilio con la affermazione che «si tratta soltanto d'un cambiamento di etichetta: per la Francia — ha detto il ministro — ciò non presenta nessun interesse». Però negli ambienti del Quai d'Orsay, dove l'avvenimento non viene affatto sottovalutato, si mette in evidenza che riconoscere tale governo sarebbe un gesto inamichevole senz'altro scopo che quello di aiutare i nemici della Francia in Algeria. Il governo francese si riserva perciò di esaminare, caso per caso, il seguito che converrà dare a tali riconoscimenti.

Il preteso governo algerino, si osserva negli ambienti ufficiali, non possiede nessuna degli attributi d'un vero Stato: non ha nessuna sede territoriale e non ha neppure ciò che in termini giuridici viene definita «l'effettività», ossia i mezzi e la struttura necessari a fare eseguire la propria volontà. I soli mezzi d'azione di questo preteso governo sono l'assassinio e il terrorismo: non si tratta infatti che d'un comitato insurrezionale che cambia nome.

La posizione del Quai d'Orsay è, a questo proposito, categorica e arriva a negare che si tratti d'un governo di guerra, stabilito provvisoriamente in territorio straniero, perché «se tali governi in esilio hanno precedenti in tempo di guerra, non sono mai esistiti in tempo di pace e la Francia non è attualmente in stato di guerra con nessun Paese estero». Questa presa di posizione non ha però impedito che i primi riconoscimenti siano già arrivati al nuovo governo che, secondo le informazioni provenienti dal Cairo, verrà riconosciuto fra breve da più di trenta Paesi.

L'annuncio ufficiale della costituzione è stato diramato stamane contemporaneamente al Cairo, a Rabat e a Tunisi da membri del nuovo governo. Al Cairo, il presidente del Consiglio, Ferhat Abbas, ha poi trasmesso nel pomeriggio questa nota a tutte le missioni diplomatiche accreditate nella capitale egiziana, insieme alla richiesta di riconoscimento immediato: «Ho l'onore di darvi conoscenza che questa dichiarazione è stata fatta in Algeri e comunicata a tutta la popolazione sul territorio algerino: "In nome del popolo algerino, il Comitato Nazionale della rivoluzione algerina ha deciso di formare un governo provvisorio, rappresentante della Repubblica algerina"».

I primi Stati che hanno riconosciuto il governo provvisorio della Repubblica algerina sono la Repubblica Araba Unita (Egitto e Siria), l'Irak, la Libia e il Pakistan. Il primo diplomatico che si è felicitato col presidente Ferhat Abbas è stato l'incaricato d'affari del Pakistan, paese che fa parte del gruppo afro-asiatico, ma è legato all'Occidente da vincoli molto stretti, specie attraverso il Patto di Bagdad.

I trenta Paesi che, secondo i nazionalisti algerini, dovrebbero riconoscere al più presto il nuovo governo sono, oltre l'Unione Sovietica e le «democrazie popolari», i Paesi arabi e una gran parte di quelli del blocco afro-asiatico. I nazionalisti algerini considerano sicuro il riconoscimento da parte della Cina, dell'India, della Jugoslavia, dell'Islanda, della Norvegia e di tre Repubbliche sudamericane.

A Rabat, la costituzione del governo provvisorio è stata annunciata da due dei suoi membri, il ministro degli esteri Lamine Debaghine e quello delle comunicazioni Abdelhamid Boussouf, i quali erano stati ricevuti ieri dal re Maometto V e dal Presidente del Consiglio marocchino, che erano stati informati della decisione presa al Cairo. Subito dopo l'incontro, ricevendo il nuovo ambasciatore di Libia a Rabat, il re del Marocco aveva espresso la speranza che un ambasciatore d'Algeria venga inviato presto nella sua capitale. Stasera è stato annunciato che il Marocco riconosce il governo dei ribelli algerini.

A tarda ora della sera il governo di Burghiba ha dichiarato che la Tunisia ha già riconosciuto il governo in esilio e l'organo del fronte di liberazione nazionale algerino «El Moudjahid», che si stampa in Tunisia, è uscito in edizione straordinaria con la data: «1416° giorno della rivoluzione, primo giorno della repubblica» ed un enorme titolo in cui annuncia l'avvenimento su tutta la prima pagina.

L'atteggiamento della Tunisia e del Marocco che, d'altronde, è coerente con le decisioni prese alla conferenza di Algeri del 30 aprile scorso, determinerà probabilmente la prima seria reazione della diplomazia francese, proprio nel momento in cui le relazioni di Parigi coi due ex-protettorati stavano ristabilendosi su basi estremamente amichevoli.

«La decisione del Fronte di liberazione nazionale algerino — scrive a questo proposito «Le Figaro» — non mancherebbe di porre il problema delle relazioni della Francia con la Tunisia ed il Marocco, se i due Paesi dovessero riconoscere il governo dei ribelli». Lo stesso giornale si preoccupa però anche delle relazioni con l'Egitto dove il governo in esilio avrà la sua sede principale: «In quanto alla posizione presa dall'Egitto — afferma — essa può annullare gli sforzi di riavvicinamento fra Parigi e il Cairo, nel momento preciso in cui la Francia si preparava a riannodare i legami ufficiali con la Repubblica Araba Unita.

A parte queste complicazioni di carattere internazionale, che non mancheranno di conseguenze quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite discuterà il problema dell'Algeria, è facile prevedere che, alla vigilia del referendum costituzionale in cui gli algerini sono chiamati a decidere se vogliono essere «francesi a parte intera», la formazione del governo provvisorio della repubblica d'Algeria avrà una sensibile influenza psicologica tanto sui guerriglieri fellagha quanto sull'intera popolazione algerina.

Sandro Volta

Soustelle giunto ad Algeri per un discorso alla tv

Algeri, 19 settembre.

E' giunto nel pomeriggio ad Algeri in aereo da Parigi, il ministro francese delle Informazioni, Jacques Soustelle, il quale pronuncerà questa sera un discorso alla radio e alla televisione.

Stamane una persona è rimasta uccisa e cinque altre ferite dall'esplosione di una bomba a mano lanciata da un terrorista nei pressi della cattedrale d'Algeri.

Tentativo di sabotaggio a navi da guerra a Tolone?

Allarme a Parigi per le notizie diramate da agenzie di stampa - Sommozzatori scoperti nella rada - La verità dei fatti secondo le autorità

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 settembre.

La notizia di un attentato terroristico contro alcune navi da guerra ancorate nella base di Tolone, avvenuto durante la notte scorsa, si è diffusa nel pomeriggio a Parigi, ma non è stata pubblicata da nessun giornale. Le voci più incontrollabili si sono perciò sparse fra la popolazione, provocando viva impressione nella opinione pubblica. Si sono fatti i nomi delle navi che sarebbero state sabotate e si è arrivato ad affermare che due dei terroristi erano stati arrestati.

Anche qualche agenzia di stampa straniera ha diramato queste informazioni, prima che fossero state confermate dalle autorità militari, che mantenevano in proposito il più assoluto segreto. Finalmente stasera alle 21,50, ossia quasi ventiquattro ore dopo che erano accaduti i fatti, il Gabinetto del viceammiraglio di squadra Pierre Barjon ha fatto, attraverso la prefettura marittima di Tolone, una messa a punto su quello che, ufficialmente, viene definito «l'incidente della notte scorsa all'entrata dell'arsenale».

Secondo la versione ufficiale, la sentinella di guardia sul bordo del bacino Vauban scorse, verso le ore 23, in fondo a un bacino di riparazioni attualmente a secco, in cui si trova il sottomarino «Dauphin», una forma umana che si spostava con molta precauzioni. Applicando la consegna che aveva avuto, aprì il fuoco su quell'individuo, la cui presenza in quei luoghi non poteva essere giustificata. Lo sconosciuto riuscì però a prendere la fuga e a sparire utilizzando, secondo ogni verosimiglianza, la sola uscita possibile verso la rada. La sentinella, che aveva visto la persona sospetta molto da lontano, non è stata in grado di constatare se si trattava di un musulmano algerino.

Due ore dopo, un'altra sentinella di guardia a bordo del cacciatorpediniere «Bouvet», alla rada a duecento metri circa dal bacino Vauban, ha creduto di scorgere delle bollicine d'aria sull'acqua nelle vicinanze della nave e benché non abbia distinto nessuna forma umana, ha aperto il fuoco in direzione del luogo in cui si producevano le bollicine, sul quale ha gettato poi diverse granate di esplosivo in profondità. Stamane sommozzatori della Marina francese hanno effettuato tuffi nei paraggi, ma non hanno trovato nessuna traccia, né nessuna cosa sospetta.

Nel comunicato si insiste poi nell'affermazione che «la sola certezza è la presenza di un individuo sospetto nel bacino di riparazioni Vauban alle 23. E' possibile che questo individuo abbia preso la fuga nuotando e che sia lui che, due ore più tardi, abbia provocato l'allarme presso il caccia «Bouvet», però niente lo prova. Così pure nessuna prova formale è stata raccolta per stabilire che ci si trova in presenza di un tentativo di sabotaggio».

D'accordo con la prefettura e con il sindaco di Tolone, l'autorità marittima ha preso però una serie di misure restrittive per completare il sistema di sicurezza già stabilito nella base navale.

s. v.

La versione sull'attentato che ha destato l'allarme

Tolone, 19 settembre.

Le prime notizie sull'attentato sono state diramate oggi poco dopo le 13, da Tolone, dall'*Associated Press*. Secondo l'agenzia, il vice-ammiraglio Pierre Barjou aveva annunciato che terroristi algerini hanno tentato nella notte di far saltare due navi da guerra francesi ancorate nel porto di Tolone.

«L'ammiraglio — affermava un breve dispaccio — ha dichiarato che due sommozzatori sono stati intercettati mentre si avvicinavano alla corazzata *Jean Bart* — ora nave scuola — ed al cacciatorpediniere *Le Bouvet*. Le due unità erano ancorate una accanto all'altra e l'attentato è avvenuto alle due di stanotte. I due terroristi sono stati tratti in arresto.

«Uno dei due sommozzatori è stato scoperto dalla sentinella del sommergibile *Dauphin* ancorato poco distante. La sentinella ha lanciato contro l'attentatore una bomba anti-sommozzatore, sparandogli quindi contro alcuni colpi di fucile. Immediatamente l'allarme si è sparso per il porto e due sommozzatori della Marina francese sono stati calati in mare all'inseguimento dei terroristi.

"Attaccare la Cina significherebbe attaccare l'Unione Sovietica„

Minacciosa nota di Kruscev ad Eisenhower per Formosa

Il Premier russo chiede il ritiro degli americani - "Non ci lasceremo intimorire: un attacco atomico contro la Cina riceverebbe adeguata risposta con le stesse armi„ - Speranze del capo sovietico nei colloqui di Varsavia

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 19 settembre.

Il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev, in una delle più dure lettere sinora inviate al presidente Eisenhower, ha ammonito che un attacco contro la Cina comunista provocherebbe una rappresaglia atomica e scatenerebbe un conflitto mondiale.

«Il ricatto atomico contro i cinesi — ha scritto Kruscev nella nota consegnata oggi all'incaricato d'affari americano a Mosca, Richard Davis — non spaventa né noi né la Repubblica popolare della Cina. Coloro i quali elaborano i piani per un attacco atomico contro la Cina non debbono dimenticare che non solo gli Stati Uniti, ma anche altri Paesi posseggono le armi atomiche e all'idrogeno ed i mezzi necessari per trasportarle sugli obbiettivi prescelti. Se un attacco del genere dovesse essere compiuto ai danni della Repubblica popolare cinese, l'aggressore riceverebbe un'adeguata risposta con lo stesso tipo di ordigni».

La lettera prosegue: «Scatenare una guerra contro il popolo della Cina significherebbe scatenarla contro la Russia e impiegare in essa i figli del popolo americano. Ne deriverebbe un conflitto di portata mondiale».

«E' indispensabile — scrive ancora Kruscev — porre fine una volta per tutte alle indebite ingerenze nelle questioni interne cinesi. E' per questa ragione che noi chiediamo il ritiro delle navi americane dallo stretto di Formosa e delle truppe americane dall'isola omonima. Non vi è altro modo di raggiungere una positiva pace nell'Estremo Oriente. Se gli Stati Uniti non faranno ciò, la Repubblica popolare cinese non potrà far altro che espellere le forze nemiche dal suo territorio in quanto è su questo territorio che è stata creata una base per un attacco contro la Repubblica stessa. L'Unione Sovietica sarà al fianco della Cina comunista. Noi abbiamo sempre appoggiato la politica del governo di Pechino e continueremo a farlo anche in futuro».

«I Paesi che hanno iniziato rapporti con Ciang Kai-shek in conseguenza delle pressioni americane — continua il messaggio — sono stanchi di essi e si preparano a ritirare il riconoscimento diplomatico concesso al governo di Formosa». Per quanto riguarda la minaccia di un attacco contro la Cina comunista il Premier sovietico ha detto: «Non dimenticate che noi adempiremo in modo completo e totale agli obblighi che ci siamo assunti». Dopo aver affermato che l'Unione Sovietica si era sentita animata da grandi speranze quando Eisenhower era stato eletto presidente, Kruscev si è riferito alla collaborazione manifestatasi tra americani e sovietici quando «Ike» era comandante in capo delle forze alleate.

«Avevamo pensato — ha detto — che quella cooperazione sarebbe continuata anche dopo il conflitto nell'interesse del mantenimento e del consolidamento della pace. Invece la linea di condotta che voi oggi perseguite nella vostra qualità di Presidente ha sciupato tutte le buone intenzioni e sta inoltre rafforzando in noi la convinzione che la politica dell'«orlo della guerra» iniziata da Dulles non sia separata dal vostro nome, ma bensì strettamente legata ad esso. Ciò è molto increscioso».

Il messaggio di Kruscev risponde alla nota del 13 settembre con cui Eisenhower aveva sollecitato l'Urss ad intervenire presso la Cina comunista affinché il governo di Pechino rinunciasse all'uso della forza nello stretto di Formosa e aderisse a pacifici negoziati per una soluzione della vertenza. Il linguaggio del «premier» sovietico è assai più duro di quello delle lettere inviate in precedenza ad Eisenhower. Tuttavia Kruscev lascia aperta la porta alla speranza; «Il governo sovietico — conclude la lettera — ha accolto con soddisfazione la ripresa delle conversazioni tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese. Ci auguriamo che in quelle trattative gli Stati Uniti adottino finalmente un atteggiamento ragionevole. Chi non sia favorevole alla continuazione dei preparativi di guerra e sia invece animato dall'idea della pacifica cooperazione, non può non rendersi conto di quanto sia importante riconoscere il governo della Repubblica popolare della Cina».

Henry Shapiro

Delusione a Washington per l'asprezza della lettera

Washington, 19 settembre.

L'odierno messaggio di Kruscev ad Eisenhower è stato appreso alla Casa Bianca dai dispacci dell'agenzia Tass e dalle intercettazioni di Radio Mosca. Già questa particolare, che denota da parte sovietica la non osservanza della più elementare correttezza diplomatica, ha destato negli ambienti governativi americani una sgradevole impressione. Ma quel che ha provocato viva sorpresa e delusione è soprattutto il tono del messaggio, definito dagli osservatori «estremamente aspro». Ci si domanda anzi se la nuova iniziativa di Kruscev non vada interpretata come un «siluro» deliberatamente lanciato contro il buon andamento dei negoziati appena iniziati a Varsavia.

Prima che il messaggio russo fosse noto, il segretario di Stato americano Foster Dulles, in un discorso al termine di una colazione offerta in suo onore dall'associazione dei giornalisti accreditati presso le Nazioni Unite, aveva dichiarato che la crisi nell'Estremo Oriente è «estremamente seria».

«Mi sono astenuto — ha detto Dulles — dal fare un'affermazione del genere nel discorso che ho pronunziato ieri all'Assemblea Generale dell'Onu per non dare l'impressione di voler esagerare i fatti o creare un'atmosfera particolarmente tesa. Comunque mi auguro che la crisi possa essere superata».

Accennando alle conversazioni in corso a Varsavia fra gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina comunista, il segretario di Stato ha dichiarato: «Nella situazione quale è oggi sono coinvolti dei principi che difficilmente potranno essere conciliati in quei colloqui. Tuttavia se riusciremo a liberarci delle questioni di principio sarà possibile affrontare i problemi principali e trovare ad essi una soluzione».

«Gli Stati Uniti — ha concluso Dulles — hanno sottoscritto un trattato che li obbliga a difendere Formosa e le isole Pescadores. Tuttavia se il Presidente fosse dell'opinione che è necessario, per la difesa di Formosa, intervenire in aiuto di altre isole, avrebbe tutte le possibilità di farlo».

CRONACA CITTADINA

La lotta contro il caro-vita

A Milano frutta e verdura costano meno che a Torino

Le vendite controllate dal Comune lombardo hanno consentito riduzioni di circa il 20% su quasi tutti i generi - Le carni ribassate in media di 250 lire al chilo

Nei giorni scorsi, accompagnato da una delegazione di sindacalisti, l'assessore Arvonio si è recato a Milano per studiare sul posto le vendite controllate di frutta e verdura organizzate da quel Comune. *« Ho visto vendere due chili di patate a 33 lire e un chilo di pomodori a 20* — ci ha detto — *e posso assicurare che erano prodotti di ottima qualità».*

Il nostro corrispondente di Milano spiega qui la situazione delle vendite ortofrutticole nella sua città.

Il comune di Milano applica una vasta e concreta azione nel campo del controllo dei prezzi, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari: la sua attività calmieratrice si sviluppa non soltanto mediante una verifica sistematica, da parte della vigilanza urbana, dei singoli negozi di vendita, ma soprattutto per mezzo degli otto mercati rionali e attraverso le cosiddette « vendite controllate ».

MERCATO RIONALE: è una vasta costruzione comprendente una cinquantina di banchi di vendita: ognuno di questi è considerato un negozio, e viene dato in gestione all'operatore che ne fa richiesta. Il Comune controlla direttamente dove il negoziante acquista la merce e la sua qualità, oltre ad imporre una precisa azione calmieratrice sui prezzi, che debbono essere inferiori almeno del 5 per cento a quelli dei negozi del quartiere.

« In questi ultimi tempi — afferma l'assessore all'Annona, Giuseppe Spalla — *l'azione calmieratrice dei mercati rionali ha portato per esempio il prezzo della carne fresca ad una diminuzione di 200-250 lire il chilo: i negozi della zona sono costretti a mettersi su un piano di concorrenza. Sono questi mercati rionali i veri e propri nostri esercizi di vendita, pur senza averne il Comune la responsabilità diretta. Noi controlliamo rigorosamente la cosa più importante: il prezzo e naturalmente l'osservanza delle norme d'igiene* ».

VENDITE CONTROLLATE: sorsero, per iniziativa del Comune e dell'assessore all'Annona nel 1952 come esperimento e si imposero definitivamente nel 1953. La loro funzione è semplice e precisa. Un gruppo selezionato di venditori ambulanti acquista ai Mercati Generali grandi quantità di verdura e di frutta e presenta questi prodotti alla direzione del Mercato Generale, chiedendo l'autorizzazione a immettere la merce al consumo attraverso la vendita controllata.

Ricevuta la autorizzazione (che viene concessa dopo un controllo scrupoloso della genuinità della merce stessa) i venditori consegnano frutta e verdura agli appositi reparti comunali della « preconfezione ». Qui vengono preparati gli involucri di materia plastica trasparente in cui sono racchiusi i prodotti che vanno messi in vendita. Successivamente, accompagnati da un funzionario del Comune e da un vigile urbano, i venditori ambulanti caricano la merce sugli autocarri e si recano in determinate zone della città in precedenza indicate dall'Assessorato alla polizia urbana. Essi possono offrire al pubblico frutta e verdura fresche di qualità pregevole, a prezzi di assoluta concorrenza, in quanto rientrano in un severo calmiere stabilito dall'autorità comunale. Il Comune, nelle vendite controllate, stabilisce tutto: la qualità del prodotto, il peso, il luogo e il modo di vendita. I prezzi sono fissi: 50, 100, 150 e 200 lire, secondo la quantità e la qualità del prodotto contenuto.

Applicando questo sistema il Comune di Milano è riuscito a ridurre in media i prezzi degli ortofrutticoli di circa il 20%.

Questi sono i prezzi pagati ai contadini

Un fatto resta — ha affermato l'altro giorno l'assessore all'annona — il forte sbalzo dei prezzi tra la produzione e il consumo, tra il denaro che finisce nelle tasche del contadino e quello che sborsano le massaie. Ci sembra che il punto base di ogni discussione sul carofrutta e verdura sia qui.

Ci siamo informati ieri dei prezzi pagati al contadino dai raccoglitori e di quelli praticati al consumo. Diamo alcuni esempi, indicando minimi e massimi alla produzione e al minuto.

Carote: una produzione da 15 a 20 lire al chilo (nei negozi 100 lire al chilo). *Cavoli:* da 35 a 45 lire al chilo (nei negozi da 120 a 180 lire al chilo). *Finocchi regina:* da 50 a 60 lire al chilo (nei negozi da 120 a 150). *Cipolle:* da 20 a 25 lire al chilo (nei negozi da 60 a 80). *Fagiolini giganti:* da 30 a 40 lire (nei negozi da 120 a 140). *Patate:* da 20 a 35 lire (nei negozi da 50 a 70). *Pomodori:* da 5 a 16 a 20 secondo la qualità (nei negozi da 50 a 80). *Peperoni:* da 10 a 20 (nei negozi da 30 a 100). *Zucchini:* da 30 a 50 (nei negozi da 80 a 100).

Melanzane nostrane: da 20 a 25 (nei negozi da 50 a 60). *Melanzane tonde:* da 40 a 50 lire al chilo (nei negozi da 80 a 120). *Sedani:* da 100 a 110 lire al mazzo (nei negozi da 15 a 25 lire l'uno). *Funghi:* da 400 a 500 lire al chilo (nei negozi da 800 a 1200). *Insalata manigot:* da 120 a 150 lire al chilo (nei negozi da 20 a 25 lire all'etto).

Passiamo alla frutta. Le *Pere William*, vengono pagate al produttore in media da 50 a 60 lire al chilo (nei negozi costano da 100 a 150). *Pere Kaiser Alexander:* da 85 a 90 lire al chilo (nei negozi da 160 a 250). *Pere duchessa Angoulême:* da 60 a 70 lire al chilo (nei negozi da 150 a 180). *Pere butirre Rocca:* da 50 a 90 lire al chilo (nei negozi da 200 a 250). Nei negozi abbiamo trovato le stesse qualità di pere a prezzi sensibilmente inferiori. I produttori ci hanno precisato che attualmente vengono messe in commercio come qualità pregiata, pere di seconda qualità, che in genere sono pagate al contadino al 60%, anziché a prezzo intero.

Pesche: i prezzi variano da 20 a 60, 100, 120 lire (nei negozi da 90 a 260). *Uva nera moscato:* da 60 a 70 lire al chilo (nei negozi da 100 a 180). *Uva nera comune:* da 40 a 45 (nei negozi da 100 a 130).

Dai mercati del sud (Napoli e Bari) i nostri corrispondenti ci telefonano questi prezzi praticati alla produzione: *Cavoli:* da 15 a 20 lire al chilo. *Pomodori:* 6-7 lire al chilo. *Fichi regina:* 35-40 lire al chilo. *Fichi comuni:* 18-20 lire al chilo. *Uva da tavola regina:* da 30 a 50 lire al chilo. *Uva Baianna:* da 15 a 45 lire al chilo. *Uva Terracina:* da 30 a 80 lire al chilo.

— L'Alleanza Cooperativa Torinese ha in corso una campagna di vendita delle patate, tipo « tonde di Berlino » al prezzo di L. 28 al chilo, e di uva (varietà Regina), a 100 lire al chilo.

E' in preparazione una campagna di vendita delle mele, che saranno acquistate direttamente dalla produzione e vendute in sacchetti preconfezionati da due chili, a prezzo non superiore alle lire 70.

Oggi un nuovo incontro per la vertenza Lancia

La sospensione dei licenziamenti chiesta da Vigorelli

Si conclude a mezzanotte la procedura sindacale per i licenziamenti della Lancia. Se alla scadenza del termine non sarà raggiunto un accordo le parti riprenderanno la loro libertà d'azione. Oggi si svolge l'ultimo incontro tra i rappresentanti degli industriali ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali. Nelle due precedenti riunioni si è esaminata la situazione finanziaria e produttiva dell'azienda senza giungere ad una valutazione concorde; i delegati dei lavoratori ritengono che i licenziamenti possano essere sospesi; i rappresentanti degli industriali invece li dichiarano inevitabili.

Poiché non si è raggiunto un accordo su questo punto basilare, i delegati non hanno ancora affrontato la seconda parte riguardante il numero delle persone da licenziare e provvidenze da attuare per i lavoratori che dovranno lasciare la fabbrica.

Nella notte l'agenzia Italia ha comunicato che il ministro del Lavoro on. Vigorelli avrebbe invitato la Lancia a sospendere i licenziamenti per consentire nuove trattative. La direzione della società — continua l'agenzia — si sarebbe riservata di rispondere al termine della riunione fra le parti che avverrà oggi.

120 lire di indennità per ogni giorno d'esami

E' il compenso dei professori

« Specchio dei tempi » ha pubblicato la lettera di una insegnante di scuola media statale che per tre giorni di esami nella sessione di giugno ha ricevuto un compenso di 360 lire. Proteste dignitose ma accorate come queste si ripetono ogni anno dopo gli esami.

La misura del compenso è fissata da una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione in data 30 giugno 1956, a parziale modifica di un decreto del 7 maggio 1948: gli insegnanti medi delle commissioni d'esame per ammissione, promozione, idoneità, licenza (cioè tutte le prove di scuola media, escluse la maturità e l'abilitazione) sono indennizzati con 120 lire al giorno e una « propina » di 15 lire per ogni candidato. La stessa circolare preannunciava un provvedimento di legge che avrebbe portato la « diaria » da 120 a 400 lire, comprensive delle « propine ». La passata legislatura, però, bocciò il progetto. Esso è stato ripreso in esame dal ministero Fanfani in questi ultimi tempi.

Gli insegnanti medi della nostra provincia sono oltre 2 mila: il 60 per cento dei quali di ruolo. Durante i lavori del Consiglio nazionale del Sindacato Scuola Media, riunitosi a Roma in questi giorni, si è auspicato il miglioramento delle diarie d'esame e si sono sollecitati anche altri provvedimenti che tengano conto delle giuste aspirazioni della categoria, tra cui l'aumento degli assegni familiari e dell'indice fisso delle retribuzioni.

Gli stipendi dei professori non sono certo pari alla dignità della loro funzione. All'inizio della carriera il minimo è di circa 45 mila lire nette al mese per i docenti di ruolo « C » (insegnanti di materie complementari in scuole inferiori), di 50 mila lire per quelli di ruolo « B » (insegnanti di altre materie in scuole inferiori) e di 60 mila per quelli di ruolo « A » (insegnanti di qualsiasi materia nelle scuole superiori). Dopo 35-37 anni di servizio, all'apice della carriera, gli insegnanti di ruolo « C » percepiscono come massimo 90 mila lire al mese, 100 mila quelli di ruolo « B » e 130 mila se di ruolo « A ».

Era venuta dal Sud per sfuggire alla miseria della sua famiglia

Tragica fine di una cameriera dodicenne uccisa dal gas mentre riordina l'alloggio

Una signora, commossa dalle traversie, l'aveva accolta nel suo negozio - Da 15 giorni la mandava a riassettare le stanze nell'appartamento del figlio sul lungopò Antonelli - Forse non ha saputo chiudere il fornello: trovata già cadavere - Nella stessa cucina sette mesi fa era morta per gas la moglie del padrone



La piccola vittima: Incoronata Roberti di 12 anni

Una ragazzina di 12 anni è morta avvelenata dal gas in un alloggio di lungopò Antonelli 129. Nella medesima stanza, sette mesi fa, era già accaduta un'altra disgrazia mortale pure per gas. La vittima di ieri si chiama Incoronata Roberti ed è nativa di Castelfranco in Miscano, in provincia di Benevento. Fino a un anno fa viveva al paese, con il padre, la madre e cinque fratelli. La famiglia stentava a tirare avanti e il padre pensava di inviare Incoronata a Torino presso la settima figlia, Carosina, di 25 anni, che qui abita con il marito Delucca in via Andorno 25. La vicenda di Incoronata — una ragazzina esile e pallida — che aveva lasciato la casa paterna per sfuggire alla miseria, veniva conosciuta da parecchie persone abitanti nelle vicinanze della casa di sua sorella.

La signora Elena Delco ved. Ghi, che abita sola in un alloggio di via Napione 31 dove ha anche un negozio di mercerie, impietosita dalle dolorose traversie della ragazza, si offriva di accoglierla presso di sé. In cambio essa le avrebbe dato un aiuto nel negozio e in casa, per le faccende. Così avvenne.

Da una quindicina di giorni la Roberti usciva tutte le mattine dal negozio, verso le nove e andava, per incarico della signora, nell'alloggio del figlio, Giuseppe Ghi di 40 anni, in lungopò Antonelli 129, per riordinare le stanze. Questo si era reso necessario perché l'unica figliola del signor Giuseppe Ghi, Elena di 11 anni, era partita per il mare in vacanza, lasciando solo il padre, che è vedovo.

Di solito la ragazzina usciva alle 9, raggiungeva in pochi minuti la vicina casa del lungopò, apriva l'alloggio con le chiavi ricevute dalla padrona, riassettava le camere e poi, prima di tornare nel negozio, passava a far visita alla sorella Carosina. In genere per le dieci e trenta era già di ritorno in merceria.

Ieri mattina alle 11 la ragazzina non era ancora tornata e la Ghi provava a telefonare nell'alloggio del figlio, ma nessuno rispondeva. Mandava allora un ragazzo all'abitazione di Carosina Roberti per vedere se sua sorella si fosse fermata da lei; il ragazzo tornava e diceva che quel mattino non l'avevano vista. Preoccupata, la signora Ghi telefonava al figlio che è impiegato all'Istituto S. Paolo, ma questi spiegava di non poter lasciare l'ufficio anzitempo. La signora telefonava allora al suo secondo figlio, Angelo, che gestisce una edicola di giornali in corso Cadore 27, e lo pregava di recarsi all'Istituto San Paolo a prendere le chiavi dell'alloggio di suo fratello e di andare poi a cercare se la ragazza era ancora là.

Alle 12,10 Angelo Ghi era di ritorno con le chiavi. Saliva al sesto piano dello stabile e apriva la porta dell'appartamento del fratello. Entrando aveva una sensazione sgradevole per l'odore di gas che invadeva la casa. Apriva l'uscio della cucina, ma la trovava deserta, passava nell'attigua camera da letto, ma anche questa era vuota. Stava per ridiscendere, quando pensava di dare un'occhiata anche alla stanza che è stata ricavata in un ripiano costruito sulla cucina e al quale si accede mediante una scaletta a chiocciola.

In questa stanza, nella quale si trovano il letto e la piccola biblioteca della figlia del Ghi, era stesa sul pavimento e inanimata, Incoronata Roberti. Angelo Ghi la sollevava subito tra le braccia, la portava sul balcone dell'alloggio e chiamava i vicini. Poi praticava alla sventurata la respirazione artificiale con la speranza che fosse ancora in vita. Ma, poiché la ragazzina non dava segno di rianimarsi, il Ghi telefonava alla Volante. Dopo pochi minuti giungeva sul posto il dott. Valerio che caricava la ragazzina su una macchina e la trasportava al Maria Adelaide. Qui, purtroppo, i medici constatavano che era già morta.

Sul luogo della disgrazia si recavano, per i primi accertamenti, il dott. Vitolo e il brigadiere Mancini del commissariato Vanchiglia. La cucina a gas — un apparecchio di tipo moderno — aveva uno dei rubinetti a manopola aperto, mentre il fornello era spento. Sopra la griglia c'era una pentola con acqua. Si presume che la ragazzina abbia azionato l'accenditore elettrico e che questo non abbia acceso la fiamma. La Roberti, credendo che tutto fosse regolare sarebbe poi andata al piano superiore per dedicarsi ad altre faccende nell'attesa che l'acqua scaldasse.

La disgrazia ha suscitato in tutta la zona penosa impressione anche perché, come abbiamo detto, nello stesso alloggio accadde nel febbraio scorso un fatto analogo: allora morì per gas la moglie di Giuseppe Ghi, Anna Mirra, di 38 anni. Essa gestiva un negozio di mercerie in corso Belgio 60, nel quale l'aiutava il padre, Restituto. Tutti i giorni i due coniugi e la bimba si trovavano alle 13 davanti al negozio per poi rincasare insieme.

Il giorno 4 febbraio la signora uscì alle 10,30 dicendo al padre che doveva fare una commissione e che, prima di tornare, sarebbe passata a casa. Alle 13 il Ghi e la bimba si trovarono nel negozio, ma attesero invano. Alla fine si decisero a rincasare. Come aprirono la porta dell'alloggio sul lungopò Antonelli, furono investiti da una zaffata di gas: l'infelice donna giaceva sul pavimento della cucina, inanimata; un rubinetto del fornello a gas era aperto. La sventurata fu trasportata subito al San Giovanni con una ambulanza della Croce Verde, ma vi giunse cadavere.

Ieri pomeriggio la salma di Incoronata Roberti è stata trasferita dal Maria Adelaide all'Istituto di Medicina Legale dove oggi verrà sottoposta a necroscopia.



Il fornello a gas si accende con un congegno elettrico

Tremenda sciagura alle due di notte a Lucento

Due giovani morti e un moribondo nell'auto sfasciata contro un palo

Tornavano da una festa a Venaria - La 1400 sbanda sulla strada di Altessano, sradica un paracarro e si schianta - Il fratello del guidatore che seguiva su un'Appia con gli amici spettatore della tragedia - Il padre era morto pure in un incidente d'auto

Due morti e un ferito gravissimo costituiscono il tragico bilancio di una paurosa e ancora inesplicabile sciagura automobilistica accaduta questa notte, verso le 2, in strada Altessano. Le vittime sono Mario Martini, di 22 anni, domiciliato in via Valdellatorre 77, e Paolo Basile, di 22, abitante al numero 106 della stessa via. Il giovane moribondo è Celestino Porta, di 20 anni, dimorante in via Calabria 16.



Mario Martini di 22 anni

I tre facevano parte di un gruppo di amici che nella serata di ieri si erano recati a Venaria per partecipare ad una festicciola. La comitiva era composta da parecchi giovani, tutti operai. Alcuni avevano preso posto su una «1400» di proprietà del Martini. Gli altri erano saliti su un'« Appia » del fratello, Felice Martini, di 29 anni, che lavora alla Lancia. Un altro fratello dei Martini, anche lui dipendente della Lancia non si era unito al gruppo.

I giovani rimasero a Venaria fino a tardi, alla chiusura del locale in cui avevano trascorso la serata. D'accordo con gli amici che erano andati a trovare nella vicina città, decisero poi di trasferirsi tutti in un caffè di Torino, che di solito rimane aperto sino all'una di notte. Così fecero. Verso l'una e mezzo le due auto ripresero la strada di Venaria per riportare a casa i giovani che abitano in quella località.

La sciagura è avvenuta fulminea quando i giovani torinesi ritornavano verso le loro case. Felice Martini seguiva con la sua « Appia » la macchina condotta dal fratello, la « 1400 ». Su questa, oltre al guidatore, si trovavano il Basile e il Porta. La nuova strada che collega Lucento a Venaria invita alla velocità e le due auto si sono certo lanciate ad andatura elevata. Fino alle porte della città, in strada Altessano, il breve viaggio si è svolto rapido. La visibilità era ottima. La tragedia è avvenuta quando la « 1400 » di Mario Martini è giunta all'altezza di strada Druento.

Il fratello, Felice Martini, che è stato testimone della spaventosa sciagura con Carlo Amerio, di 23 anni, domiciliato in via Mazzano 10, il quale sedeva al suo fianco sull'« Appia », non sa rendersi conto di come sia accaduta. « Ad un tratto — ha riferito — ho avuto la sensazione che la "1400" di mio fratello, che mi precedeva di un centinaio di metri, si arrestasse di botto. Un istante dopo la macchina si è messa di traverso alla strada, ha fatto un'impennata verso il ciglio e dopo aver divelto un paracarro, si è schiantata contro un palo ».

L'urto dev'essere stato di inaudita violenza. Gli amici che seguivano, accorsero dall'« Appia »: ai loro occhi si è presentato un orribile spettacolo: in mezzo alla strada giaceva, in una pozza di sangue, il Basile; gli altri due erano riversi nella macchina sfasciata. Tutti e tre davano ancora deboli segni di vita. Mentre qualcuno telefonava alla Croce Rossa, Felice Martini e l'Amerio caricavano sull'« Appia » i corpi di due e li portavano a tutta velocità all'ospedale Maria Vittoria. Qualche minuto dopo, allo stesso ospedale veniva trasportato con un'autoambulanza il terzo.

Per Mario Martini e il Basile ogni cura si rivelava inutile: i due cessavano di vivere per gravissime lesioni al cranio e al torace, mentre venivano adagiati sui lettini del « pronto soccorso ». Celestino Porta veniva subito sottoposto a delicato intervento chirurgico; la gravità delle ferite che ha riportato lascia però temere che poche siano le speranze di salvarlo.

Sul luogo dell'incidente si è più tardi recata la Polizia stradale per ricostruire la sciagura. Secondo i primi rilievi sembra che il Martini abbia perduto il controllo della « 1400 » in seguito allo scoppio di un pneumatico anteriore. Il fratello dello sventurato ha detto che le gomme erano state sostituite da pochi giorni soltanto. Secondo lui la disgrazia sarebbe stata provocata da un motociclista che incrociando la « 1400 » non avrebbe abbassato il faro, abbagliando l'automobilista al punto da fargli sfuggire la guida.

Mario Martini era rimasto poco tempo fa vittima di un infortunio sul lavoro e aveva perso la vista da un occhio. Cinque anni addietro suo padre era morto pure in una sciagura d'auto.

Maleducazione in tram

Un tranviere si è azzuffato con un passeggero e gli ha spezzato due denti - Il litigio sarebbe sorto per una risposta sgarbata a una donna - E' il secondo episodio di violenza in pochi giorni

Il commissario della sezione di P. S. Moncenisio ha invitato per stamane nel suo ufficio un bigliettario dell'autobus 52; il dipendente dell'Atm è trasceso ieri a vie di fatto con un passeggero, spezzandogli due denti e ferendolo alla bocca.

L'increscioso episodio si è verificato ieri mattina verso le 8,15, alla fermata di Stazione Dora, e avrebbe avuto origine da una risposta poco cortese che il bigliettario avrebbe dato ad un'anziana signora che, dal predellino dell'autobus, aveva chiesto un'informazione al fattorino. Un passeggero, Sante Ricciardi di 54 anni, domiciliato in via Sesia 7, rimproverò al bigliettario il contegno inurbano: l'altro non tollerò le rimostranze e i due cominciarono a bisticciare.

Quando il pullman giunse in piazza Statuto scoppiò la baruffa: secondo il Ricciardi il fattorino lo avrebbe sfidato a scendere dalla vettura, per « regolare i conti ». Non è tuttavia accertato se il medesimo invito sia stato realmente rivolto dal tranviere; comunque i due scesero e si azzuffarono.

La peggio toccò al Ricciardi: un violento pugno lo colse in pieno viso, causandogli le lesioni che abbiamo detto. Dopo essersi fatto medicare al Maria Vittoria — la prognosi è di 10 giorni — il Ricciardi si è recato al commissariato Moncenisio per sporgere denuncia contro il feritore. Quest'ultimo, identificato poco dopo dalla direzione dell'Atm, è stato sospeso dal servizio in attesa dei risultati dell'inchiesta. Sembra che abbia ammesso di aver risposto bruscamente alla signora che gli chiedeva ragguagli sul percorso della vettura, ma esclude di averla offesa.

In pochi giorni è questo il secondo episodio del genere che ha per protagonisti un tranviere e un passeggero. Non è il caso di riaprire un'antipatica polemica: il torto non è mai tutto da una parte sola, di cattivo umore possono svegliarsi tanto il tranviere quanto il viaggiatore. E' fuori dubbio che il tranviere — come qualsiasi addetto ai pubblici servizi — ha il diritto di essere rispettato, ma ha anche il dovere di trattare con cortesia i cittadini, e soprattutto di evitare i litigi. In ogni caso una discussione in tram non deve degenerare in rissa. Una volta la educazione e la compitezza dei tranvieri torinesi era proverbiale. Il ricordo rende ancor più dolorosa la constatazione di queste scene violente che non contribuiscono certo a rinsaldare rapporti di collaborazione e di simpatia fra viaggiatori e tranvieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,9
MINIMA + 16,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +20; pressione 742,2; umidità 76%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare. **Temper. a Caselle:** mass. +23,7; min. +15,4; media +21,6.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Ruggeri Giuseppe v. Colecchia, anni 73, nata a Marsala, abitante in via Bidone 14 bis; **Merlonda** Luigia v. Guala, a. 77, Trofarello, v. Pietrino Belli 71; **Maccabiti** Lucia m. Coccia, a. 56, Sabbio Chiese, c. Peschiera 71; **Bosa** Giovanni, a. 88, Venaria, c. Racconigi 51; **Guglielmo** Vito, a. 78, Pozzaredo, v. Po 43; **Ferrero** Renzo, a. 50, Torino, c. Sebastopoli 27; **Ceresa** Giovanni, a. 74, Settimo Tor., via La Salle 16; **Castaldi** Francesca v. Crotti, a. 76, Asti, c. Firenze 115; **Costa** Vincenzo, a. 60, Alba, via Rivarossa 19; **Stanghellini** Maura, mesi 5, Torino.

Deceduti in ospedale: **Furfaro** Osvaldo, a. 21, Cittanova; **Anselmino** Primo, a. 73, Buronzo; **Ponte** Giuseppe (senza indicazioni); **Talevi** Arnaldo, a. 76, S. Etienne (Francia); **Olivetti** Rita m. Valabrega, a. 71, Biella; **Genero** Maria, giorni 1, Moncalieri; **Gola** Amalia, a. 75, Susa. **Morti 17 - Nati 37 - Matrimoni 44**

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate: due « 600 », TO 196-490 e TO 192-923 ed una « Vespa 125 » TO 150-606. Ritrovate « 1400 » TO 130-855 e « Aprilia » TO 94-768.

Un bandito gli punta la pistola sulle scale

Funzionari della Mobile e del commissariato di San Secondo stanno svolgendo indagini su una rapina a mano armata di cui il pensionato Ettore Bianco, di 66 anni, afferma di essere rimasto vittima.

Il Bianco, che abita in via San Secondo 32, ha detto di essere stato aggredito, alle 22,40 di giovedì, mentre saliva le scale di casa. Aveva fatto alcuni gradini, quando udiva alle spalle uno scalpiccio. Scorgeva un giovanotto, vestito di scuro. Scambiandolo per un inquilino, si tirava da parte per lasciarlo passare, e contemporaneamente accennava a togliersi il cappello per salutarlo. Lo sconosciuto — afferma il Bianco — lo sorpassò, poi si voltò fulmineo impugnando una pistola. « Poche storie, mi dia il portafogli » gli avrebbe ordinato in tono minaccioso.

Il pensionato cercò di tergiversare, di impietosire l'aggressore facendogli presente le sue precarie condizioni. Ma quello ripeté l'intimazione e premendogli la pistola contro le costole aggiunse: « Faccia presto, guardi che non scherzo ». Per provargli che faceva sul serio, tolse la « sicura » alla rivoltella. Impaurito, il Bianco consegnò il portafogli con 2 mila lire al bandito che scese lesto le scale e sparì.

Dichiarazioni del sindaco avv. Peyron sulla vertenza per le licenze dei taxi

"Intendo che la questione sia discussa in Consiglio per provare che la Giunta è fuori di ogni sospetto" - Chi segnalò una tentata corruzione non volle far nomi

Ieri sera, al termine della riunione della Giunta Comunale, il Sindaco ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sulla questione delle licenze per autopubbliche sollevata dalla interrogazione dei consiglieri comunisti avv. Coli e Damico. L'avv. Peyron ha anzitutto precisato che la vertenza sorta fra l'assessore Bruno e la consigliera socialista Di Pietrantonio — che faceva parte della commissione per la concessione delle licenze — è stata motivata, come abbiamo pubblicato ieri, « unicamente da contrasti su criteri procedurali », e si può ormai considerare risolta. Si è poi soffermato a parlare di una lettera con cui un cittadino che aveva chiesto la licenza gli rivelava d'essere stato vittima di un tentativo di corruzione.

Il Sindaco ha detto di avere effettivamente ricevuto quella lettera verso la fine di maggio. Essa affermava che un individuo aveva assicurato di far concedere la licenza soltanto a condizione che gli fosse stato versato un compenso di due milioni e 400 mila lire. Il Sindaco convocò immediatamente nel suo ufficio chi l'aveva scritta per conoscere il nome di chi aveva compiuto il tentativo di truffa o di corruzione.

« Conoscevo l'autore della lettera — ha proseguito l'avv. Peyron — perché mi aveva scritto già in precedenza. Si era rivolto a me con una lettera di presentazione del sindaco di Chambéry per chiedere la concessione di una licenza per auto pubbliche. La sua domanda allora era stata trasmessa alla Commissione che l'aveva respinta, perché il richiedente aveva 61 anni.

« Conoscevo l'esito della sua pratica quando questa persona mi scrisse ancora pregandomi di aiutarla a realizzare la sua aspirazione. Gli risposi che io non facevo parte della commissione e che non era in mio potere far accogliere la sua domanda. Egli mi scrisse di nuovo chiedendo che la licenza fosse concessa almeno a suo figlio. Ma la Commissione non accolse neppure questa domanda ».

« L'ultima lettera di questo carteggio — ha detto l'avv. Peyron — è quella che mi informava della tentata corruzione. Era il 31 maggio. Proprio quel giorno avevo ricevuto copia di una denuncia contro una persona che avrebbe avvicinato alcuni concorrenti alla concessione delle licenze, chiedendo in cambio un compenso in denaro ».

Forse il denunciato era lo stesso a cui si riferiva l'autore delle lettere al Sindaco. L'avv. Peyron convocava allora nel suo ufficio colui che gli aveva scritto e gli domandava il nome dell'accusato. « Quando glielo domandai — ha precisato il Sindaco — rifiutò di rivelarmelo ».

L'avv. Peyron ha concluso dichiarando: « Sono convinto che il lavoro della Commissione per le licenze si è svolto regolarmente. Ho avuto sentore che gli autori dell'interrogazione intenderebbero ritirarla. In ogni caso sarà mia premura far ugualmente discutere la questione in Consiglio Comunale perché l'Amministrazione Civica non ha niente da nascondere e intendo che risulti ben chiaro che è al di fuori di qualsiasi sospetto ».

Al Sindaco ieri sera è stato domandato se gli erano pervenute le dimissioni di un consigliere comunale, sul conto del quale è in corso un'inchiesta ordinata dalla Magistratura. Il Sindaco ha risposto di no ed ha aggiunto di non poter intervenire d'autorità « perché finché l'inchiesta non è finita, io non posso anticipare giudizi ».

La mostra in piazza Vittorio

Oggi alle 16 si inaugura in piazza Vittorio la « Mostra mercato torinese ». La rassegna è giunta alla IX edizione. Quest'anno gli stand sono 557 ed occupano un'area di oltre 8 mila metri quadrati. I vari espositori sono piccoli e medi industriali, artigiani e commercianti che presentano una vasta gamma di prodotti per tutte le esigenze della vita moderna: mobili, elettrodomestici, arredamento, radio-televisione, utensili da cucina.

Specchio dei tempi

Il tram non si chiama desiderio - Arresto immediato per gli autisti irresponsabili - Il suicidio dello studente - Scandali finanziari e il controllo dello Stato - La posta: il buio nella notte - Una Messa per gli eroi di Cefalonia - Gratuite le scuole di avviamento? - Un indiano cerca amici

Un lettore ci scrive:

« Con tutti i perfezionamenti tecnici raggiunti in ogni campo della locomozione, non si riesce a capire perché il tram, che è il più popolare mezzo di trasporto, debba essere il veicolo più insidioso. Mi appello a quanti non trovando posto a sedere, sono sottoposti ad una ginnastica ondulatoria e sussultoria, proiettati in avanti e all'indietro con severo collaudo delle articolazioni!

« Sarà colpa dei manovratori o piuttosto del sistema di frenatura di ultima invenzione, ma sta di fatto che non vi è più pace per i trasportati. Continue e brusche impennate, arresti o riprese a singhiozzo, con conseguenti sobbalzi e scossoni. L'equilibrio instabile all'ennesima potenza. Che non sia possibile porvi rimedio graduando gli effetti dei freni di queste pur belle e spaziose vetture di recentissima costruzione?

« Se i dirigenti dell'A.T.M., i tecnici e i progettisti delle vetture di nuova fabbricazione se ne servissero qualche volta nelle cosiddette "ore di punta" ne constaterebbero gli irrefrenabili sussulti e sentirebbero i moccoli dei passeggeri. E' augurabile che un qualche consigliere comunale (non ancora motorizzato) dopo un esperimento personale si prenda a cuore la causa e l'incolumità degli utenti tranviari e ne esponga le proteste nella sede di competenza ».

G. C. Corradini

Un lettore ci scrive da Cuneo:

« In questi ultimi giorni sono accaduti altri due gravissimi incidenti stradali con morti e feriti, provocati da automobilisti incoscienti, che hanno voluto tentare il "sorpasso" senza essere ben sicuri che la manovra potesse riuscire. Gente che ritiene proprio punto di onore affermare la superiorità della propria auto o della perizia di guida, affrettandosi sulla sinistra delle autovetture che hanno dinnanzi, anche nelle situazioni più pericolose (in prossimità di curve, su strade non sufficientemente larghe od accidentate, ecc.). Il tremendo si è che con questo loro delittuoso comportamento provocano, qualche volta, la morte propria, che può anche essere meritata, ma più spesso la morte e la rovina di altre persone.

« Proporrei che in caso di sciagure stradali ascrivibili a "sorpassi" incautamente o criminalmente tentati, al responsabile — se rimasto in vita — venga immediatamente ritirata la licenza di circolazione per 5 anni almeno e lo si sottoponga a rapido giudizio, in stato di detenzione, e la misura della sanzione penale gli venga elevata a tre volte dalla pena base. La vita è sacra per tutti e deve essere maggiormente difesa ».

Avv. Giuseppe Fantini

Un lettore ci scrive da Chiavari:

« Non può passare senza qualche considerazione il tentato suicidio del giovane studente biellese. Rimandato in quattro materie non si sentì di presentarsi agli esami, di qui l'angoscia che lo spinse a cercare la morte.

« Come insegnante pongo il problema sul piano della riforma scolastica annunciata dall'attuale governo. Perché rimandare gli studenti alla sessione autunnale in tante materie? Si creano situazioni delle quali quella dello studente suicida è un caso limite, ma contiene tutte le componenti di casi simili. Se l'esame di riparazione può avere efficacia per una o due materie, si deve escludere che possa giovare quando le materie sono numerose e tutte fondamentali. In questi casi le preparazioni estive sono affrettate e incomplete e quando sono seriamente condotte procurano ai giovani, che durante la stagione estiva dovrebbero riposare (« *aestate pueri si valent, satis discunt* », diceva Marziale), grave danno alla salute fisica e psichica.

« Condivido il parere di molti uomini della scuola che vorrebbero addirittura eliminare gli esami di riparazione ».

Prof. Giovanni Moffa
Ordinario dell'Ist. Tecnico

Un lettore ci scrive da Noli:

« Leggo da molti anni e con vera passione il quotidiano *La Nuova Stampa*. Ho seguito le varie polemiche poste in risalto da tutta la stampa ma in modo particolare dai quotidiani di sinistra, sull'affare "Giuffrè", facendo sorgere il sospetto che alte personalità fossero non solo al corrente della cosa ma favorissero l'iniziativa del commendatore. E' saltato poi fuori lo scandalo di Savona con l'arresto del ragioniere capo del comune il quale, in una decina d'anni, è riuscito ad appropriarsi di circa un miliardo di lire in danno della civica amministrazione.

« Stando almeno alle voci che circolano in Savona, molti sapevano che il lussuoso tenore di vita del ragioniere era di molto superiore al suo guadagno di impiegato, ma ritenevano che egli ricavasse cospicui mezzi dalla sua attività commerciale. Attività, d'altro canto, che non avrebbe dovuto assolutamente svolgere perché incompatibile con il posto di responsabilità che occupava in municipio.

« E' vero che siamo in regime di democrazia e libertà, ma tuttavia certi loschi affari non avrebbero dovuto sfuggire alle autorità locali. Una volta — prima del cessato regime fascista — era tassativamente prescritta su coloro che "maneggiavano pubblico danaro", una costante ed attenta sorveglianza che poteva, per lo meno, dato che la cosa era risaputa, non invogliare a commettere azioni disoneste.

« Altro doloroso episodio è quello relativo al fallimento Flogna del quale si sta interessando il tribunale di Pinerolo, fra i cui imputati, figura un generale che, al momento del fatto, era ancora presidente di Tribunale Militare. E' giunta l'ora di dire basta a questo stato di cose veramente vergognoso: ciascuno faccia un esame di coscienza e ritorni ad essere galantuomo ».

Un maresciallo dei carabinieri in pensione

Una lettrice ci scrive:

« Seguo con interesse queste colonne e vorrei esporti questo caso. Il 7 di questo mese feci una gita a Roma, impostai più di 20 cartoline, nessuna fin'ora è arrivata a destinazione. Il disagio delle Poste è dunque dappertutto e non solo a Torino? ».

Adelaide Maselletta

Un lettore ci scrive:

« Prendendo spunto dalle due lettere pubblicate in occasione del 15° anniversario dell'eccidio di Cefalonia, sarei molto grato se venisse indetta almeno una Messa in suffragio dei nostri compagni caduti. Potrebbero intervenirvi le famiglie dei Caduti, avendo così la possibilità, anche se pur molto vaga, di sapere da persone vissute con i loro congiunti, come effettivamente sono trascorsi quei giorni dal 13 al 22 settembre 1943 ».

Renato Demaria
110° BTG di corpo d'Armata Div. Acqui - Cefalonia

Un lettore ci scrive:

« Avendo fatto un giro di indagini nelle varie scuole di avviamento di ogni tipo della città, mi è risultato che per potersi iscrivere a codeste scuole bisogna pagare una somma che varia (secondo il criterio di ciascun direttore) dalle L. 1000 alle L. 3100 o giù di lì.

« Tutto questo, mi sembra sia in contrasto con l'articolo 34 della Costituzione nel quale si legge: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita...". Che sia obbligatoria d'accordo, ma gratuita a me non pare ».

Segue la firma

Un giovane indiano ha scritto una lettera da Chandpur (Bijnur) indirizzandola così: «Alla redazione del giornale più popolare, Italia». La direzione generale delle Poste ha gentilmente disposto il recapito della lettera a La Stampa. *Eccola:*

« Sono un ragazzo indiano di 17 anni. Il mio *hobby* è la raccolta di francobolli e di monete. Desidero conoscere molte cose del vostro Paese, per questo mi piacerebbe avere dei corrispondenti in Italia. Grazie ».

Devendra Kumar Mittal
c/o Shri Shanti prasad Mittal
Chandpur (Bijnur) U. P.
(India)

Elogio della vecchiaia

Che la vecchiezza, così calunniata dall'opinione volgare, sia un bene, è una di quelle idee belle e desiderabili che non riescono a passare in persuasione. Perciò è tanto cara alla letteratura, il cui ufficio è appunto di ricaricare *ad infinitum* le idee tanto meritevoli quanto sfortunate. Elogi della vecchiaia, scritti persino da vecchi, pullulano nel mondo classico; e l'erudizione non è mai riuscita a rintracciarne il primo. Il più celebre di tutti, ma echeggiante molti antecedenti, è il *Catone maggiore: della vecchiezza*, di Cicerone, che degnamente appaiato al *Lelio: dell'amicizia*, è testé uscito nella Collana «Prosatori di Roma» dello Zanichelli, eccellentemente presentato e tradotto (col testo latino a fronte) dallo studioso Dario Arfelli.

Opera più lodata che riletta e generalmente lasciata fra le rimembranze della scuola, il *De senectute*, nella robusta scansione che gli ha dato il nuovo traduttore, afferra anche il lettore moderno, e per quanto possono i luoghi comuni più torniti e lustri, lo induce a pensare (non a sentire, purtroppo) che l'esser vecchi è una beatitudine da affrettare coi voti. Da notare che Marco Tullio scrisse il famoso dialogo a sessantadue anni, un anno prima di morire, quando meno aveva da lodarsi della vita; e che sogno e letture dettarono quelle meravigliose ragioni, rimaste anche per lui fuori dell'esperienza.

Le quattro accuse che in antico si movevano alla canizie erano: distoglie dalla vita attiva, indebolisce il corpo, priva dei piaceri, non è lontana dalla morte. E Cicerone, per bocca di M. Porcio Catone Censorio, vegliardo «esemplare», rintuzza: se al vecchio sono tolte le fatiche del braccio, gli rimangono quelle della mente affinata dagli anni (i giovani sono spesso la rovina degli Stati, i vecchi ne sono sempre la salvezza); un vecchio bene amministrato ha quel tanto di forza che gli basta; che i piaceri del senso lo lascino è una benedizione, rafforzandosi per conseguenza quelli dell'anima; e in quanto alla vicinanza della morte, come temerla se essa ci schiude l'immortalità? Finalmente la vecchiaia è l'ultimo atto della commedia; e non ci fu mai commediografo di vaglia che sbagliasse la chiusa.

Questi argomenti, già venuti di lontano, corsero i secoli; e su proprie corde li rintonò il Cinquecento italiano con il delizioso Gelli (*I capricci del Bottaio*) e Alvise Cornaro trattatista *Della sobrietà*, la cui pittura della «godevole età vecchia» fa, almeno in pagina, veramente gola. Poi vennero i romantici e rovesciarono la medaglia. Vuota d'impeti e di passioni, la vecchiaia prese i più tetri colori. Per il Leopardi fu addirittura il più atroce tiro sferrato agli umani: il baratto della fantasia con la ragione. Ed egli portò tanto indietro i limiti d'età, che «non vivono fino alla morte se non quei molti che restano fanciulli per tutta la vita.» Di vecchi orrendi, perduti o straziati, furon poi pieni i romanzi naturalistici; e ancor oggi il cattivo concetto della suocera, è effetto di quell'imprudente scoronamento della vecchiaia.

Circa l'atteggiamento della società d'oggi verso l'età canuta, c'è molta incertezza e molto imbroglio. Intanto il progresso ha notevolmente ridotto, nell'uno e nell'altro sesso, il numero dei vecchi apparenti. Ci sono uomini carichi d'anni che lavorano (o son fatti lavorare) con lena giovanile; e in quanto alle donne ce n'è che, un po' aiutate, cominciano a piacere dopo «l'increscevole quaranta» (Ariosto). La morte in tazza si fa rara, e frequente la fulminante *in medias res*. Quasi scomparsa la gotta. E l'usanza ormai universale di radersi ogni mattina, ha tolto all'uomo di vedersi gli anni addosso in quei prima grigi e poi bianchi [illegible]spugli. Una questione della vecchiaia è oggi quasi sconveniente porla: laddove per sentirci il buono e quindi lodarla e raccomandarla, occorre che ci venga innanzi con ornata franchezza.

Ma poiché anche sotto intonaci e bustini, quando c'è, c'è, e per mascherarsi che facciano i vecchi non restano d'esser tali, vediamo se e quale utilità di manuale si può togliere dal *De senectute*. Se a gran parte riesce e non persuade, è perché presuppone che, imbiancando, l'uomo entri in una zona di aurea rassegnazione. Troppo comodo. La vecchiaia è uno stato violento, portando essa, e non sapendo che farne, una nuova e più tenera giovinezza. «...per lentar i sensi Gli umani affetti non son meno intensi» (Petrarca). Anzi. «Amano (i vecchi) estremamente la vita, massime i decrepiti e giunti al fine; perché il desiderio è di cosa che sia lontana, e ognuno desidera assai quello di che più abbisogna» (Gaspare Gozzi). Per la qual cosa, ragionando secondo il mondo, si vada cauti nel bandire i piaceri, piuttosto si scelgano gli adatti, cioè i piccoli. Una passeggiatina, un uovo alla cocca, una donna bella che passa, possono, debbono significare molto. Col prossimo, che è il punto più importante, giacché il vecchio solitario può far quello che gli pare, non far pesare la propria esperienza ma nemmeno sacrificarla per il malvezzo di figurare giovane fra i giovani. Epigrammi, svelte citazioni; ricordi personali, pochi. Saper cogliere, prima che si faccia, il grigio della noia sulle facce altrui. Un po' di avarizia, buona diga contro il pensiero della morte, non disdice. Ma in sostanza il miglior consiglio che si può dare al vecchio è di saper rimanere giovane, sempre però col passo adatto, senza l'acre passione e l'imperiosa volontà.

Stimolato da Cicerone, infiniti avvertimenti l'uomo maturo può dare a se stesso per gli anni che verranno; e tutti, se gli gradiscono e lo tengono allegro, sono buoni. Poi si starà a vedere. Perché in nessun caso, come in questo, l'avvenire è argomento di preghiera. Cadrà la neve, e sarà quel che sarà.

Leo Pestelli

Lotta nel fango davanti alla tv



Barbara Stanwyck e David Janssen debbono lottare nel fango, in una scena del film che preparano per la televisione americana. Dopo la prova, la bella attrice ed il suo compagno si avviano sorridendo verso la doccia (Telefoto)

Smentita una diffusa certezza dell'opinione pubblica

Gli esperti tedeschi negano il rapporto fra gli scoppi atomici ed il maltempo

Nel 1913 molti pensavano che le irregolarità atmosferiche fossero dovute ai dirigibili; nel 1914 alle cannonate; nel 1923 al diffondersi della radio - In realtà ci vorrebbero mille bombe nucleari al minuto per provocare una tempesta di notevole violenza

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 19 settembre.

E' proprio vero — come ha dichiarato giorni fa a Londra lo scienziato canadese William Parker — che le esplosioni atomiche turbano l'atmosfera e sovvertono il corso delle stagioni, provocando cataclismi e sconvolgimenti meteorologici? Per molta gente l'influenza delle bombe nucleari sulle bizzarrie del tempo è un fatto «pacifico» ormai, dopo tutte le prove che se ne sono avute negli ultimi anni e anche in questa stagione estiva: alluvioni, nubifragi, sbalzi di temperatura, freddi improvvisi ed altre sorprese del genere. L'opinione che le atomiche guastino il tempo è assai diffusa in quasi tutti i Paesi, come ha potuto accertare l'Istituto Doxa. In Germania, su cento persone interrogate, 51 hanno espresso la convinzione che a scombussolare le stagioni siano proprio gli scoppi nucleari; in Giappone i sostenitori di questa ipotesi sono stati il 55 per cento, 59 in Francia, 62 in Austria e 64, infine, in Italia. In Gran Bretagna e nei Paesi scandinavi, invece, l'opinione ha meno sostenitori (in Danimarca, appena il 24%): al maltempo i popoli del Nord ci sono avvezzi da secoli, e sarebbe veramente strano se anche essi cominciassero ora a prendersela con le atomiche. Le quali, per la verità, non c'entrano affatto.

Che i perturbamenti atmosferici siano provocati dalle invenzioni umane, è un'ubbia vecchia almeno di cinquanta anni. Il primo episodio lo troviamo nelle cronache del 1913, quando in seguito a un'ondata di maltempo si propagò in Germania la voce che a sconvolgere l'atmosfera fossero i dirigibili Zeppelin, la nuova costruzione. Ad un anno e mezzo di distanza, fra il 1914 e il 1915, cominciò a circolare in Germania e in altri Paesi di Europa un'altra diceria. I mesi d'inverno erano stati piuttosto miti nella più gran parte del Continente, e la gente, a poco a poco, si convinse che qualcosa non funzionasse a dovere nel meccanismo naturale delle stagioni, tanto più che l'estate seguente fu piuttosto fresca. La ragione di quei fenomeni, si disse (e così scrissero anche i giornali tedeschi, seppure con la dovuta prudenza), era probabilmente il gran consumo di esplosivi che si faceva, allora sui fronti della guerra.

L'idea che l'uomo, con i suoi ordigni e le sue scoperte, turbasse l'armonia della natura stava ormai mettendo le radici. Ogni evento meteorologico era guardato con sospetto: un temporale fuori stagione o una primavera che arrivasse con un certo anticipo bastavano a fomentare strane inquietudini. Così, quando nell'estate del 1922 si scatenarono sulla Germania un paio di nubifragi che non erano stati anticipati dai meteorologi, subito si parlò di sconvolgimenti eccezionali e, dicevano, senza precedenti. La ricerca delle cause che avevano provocato quelle abbondanti precipitazioni dava origine a una polemica, che coinvolse anche studiosi seri: ci si chiedeva se a guastare il tempo fossero le onde radiofoniche emesse con sempre maggiore frequenza e intensità dalle prime stazioni tedesche.

Fra dieci o venti anni sorrideremo al ricordo delle bombe atomiche che guastavano il tempo, come oggi sorridiamo al pensiero delle onde radio che avrebbero turbato allora il corso delle stagioni. Ce lo assicurano degli scienziati tedeschi, fisici e meteorologici, che si sono occupati del problema. Le bombe atomiche possono dare molti guai alla umanità, anche se esplodono a scopi sperimentali: i prodotti della disintegrazione nucleare possono avvelenare le atmosfera, le acque, i terreni, le piante e anche gli esseri umani. Ma non sembra che provochino il maltempo.

Con ciò non è detto che l'ipotetico rapporto stabilito fra bombe atomiche e nubifragi sia cervellotico, per esempio, come quello intravisto per il tiepido inverno del 1914 e le granate della prima guerra mondiale. Un fondo scientifico c'è, nella ipotesi. Lo scoppio nucleare ha molte analogie con i fenomeni che si producono nella grande fornace del sole; anzi, si potrebbe dire che le nostre deflagrazioni atomiche sono piccole imitazioni dell'attività solare. Ma, secondo gli studiosi tedeschi, sono un'imitazione troppo modesta dei fenomeni solari. E' da escludersi, quindi, che esse influiscano sulle condizioni atmosferiche.

Per meglio chiarire questi principi ai profani, gli scienziati hanno poi spiegato che volendo produrre, per esempio, la quantità di energia solare che investe ogni giorno il nostro pianeta, bisognerebbe far esplodere almeno 150 milioni di bombe atomiche di discreta potenza; e che almeno 15.000 ordigni del genere sarebbero necessari per determinare in qualche punto della superficie terrestre una cosiddetta «zona di depressione». Infine, se si volesse scatenare un uragano rispettabile, bisognerebbe far scoppiare, per un certo periodo di tempo, mille bombe nucleari al minuto. Che cosa rappresentano, dunque, quei piccoli scoppi atomici che punteggiano di tanto in tanto la crosta del nostro globo, rispetto alla grandiosità dei fenomeni della natura?

Tutte le ipotesi scientificamente discutibili sono state esaminate dagli esperti tedeschi per trovare un nesso di causalità fra bombe atomiche e condizioni meteorologiche: anche quello secondo cui il pulviscolo nucleare, vagando nell'atmosfera, forma una specie di schermo contro la luce del sole, determinando abbassamenti di temperatura. Però, pure nell'ultimo caso, le conclusioni dell'indagine sono state negative. La prova più convincente addotta dagli studiosi è la spaventosa eruzione del vulcano Krakatou, che nel 1883 fece saltare in aria oltre la metà delle isole omonime tra Sumatra e Giava. Si è calcolato ora che l'energia liberata dalla eruzione fu pari a quella di 10.000 bombe atomiche; la spessa cortina, levatasi sulle isole Krakatou, salì fino a [illegible] chilometri di altezza, stendendo fra la troposfera e la terra uno scuro velo che per quasi tre anni attenuò l'intensità della luce solare. Ebbene: durante quel periodo, nonostante lo schermo di pulviscolo, si registrarono abbassamenti di temperatura insignificanti: 0.3 gradi nella media.

E' certo, inoltre, che il tempo sia diventato bizzarro da quando hanno inventato le atomiche? Gli esperti tedeschi di meteorologia sostengono che il tempo ha sempre avuto le sue anomalie, anche peggiori di quelle osservate nell'ultimo decennio. Sembra, addirittura, che queste anomalie meteorologiche si ripetano con una determinata frequenza: negli ultimi due secoli, per esempio, si sono avuti sei periodi, di quattro e sei anni consecutivi ciascuno, con estati molto umide e fredde. Il primo periodo è compreso fra il 1784 e il 1787.

Rassicuriamoci, quindi. Le bombe atomiche possono arrecare molti danni anche alla nostra salute, ma il tempo di certo non lo guastano. Le invenzioni umane non sono ancora abbastanza potenti per sovvertire l'ordine naturale.

Massimo Conti

Una proposta di legge sulla condanna condizionale

Roma, 19 settembre.

Un gruppo di deputati — tra i quali Degli Occhi (p.n.m.), Berlinguer (p.s.i.), Paolo Rossi (p.s.d.i.), Colitto (p.l.i.) e Macrelli (p.r.i.) — ha presentato una proposta di legge per la modifica degli articoli del Codice penale che riguardano il beneficio della condizionale (art. 164) e la non iscrizione nel casellario giudiziario (175).

Secondo i proponenti la sospensione condizionale della pena dovrebbe essere ammessa soltanto se il giudice presuma che il colpevole si asterrà da ulteriori reati. Riguardo poi alla non iscrizione, il giudice «può» ordinare nella sentenza che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di privati quando la pena inflitta sia pecuniaria — non superiore a lire 500 mila — o sia detentiva — non superiore a due anni — sola o congiunta a pena pecuniaria non eccedente tale misura».

Nuovo ambasciatore d'Italia in Libia

Roma, 19 settembre.

Il governo libico ha concesso il gradimento per la nomina del nuovo ambasciatore d'Italia in Libia, dott. Mario Mondello.

CAMPI QUASI INESPLORATI DELL'IGIENE MENTALE

Esiste anche una "nevrosi delle ferie„ accanto ai disturbi psichici del lavoro

La scelta di un mestiere sbagliato o condizioni avverse d'ambiente provocano gravi nevrosi - Nelle industrie francesi, un quarto delle assenze sarebbe dovuto a malesseri mentali - Ci sono dei soggetti, invece, che soffrono nei periodi di vacanza e guariscono tornando in ufficio

(Nostro servizio particolare) Roma, settembre.

La psichiatria ha dilatato il campo delle sue applicazioni, si è arricchita di un capitolo nuovo: la psicopatologia del lavoro. E' un evento che va sottolineato, perché può essere foriero di benefici infiniti. Allorché, alcuni anni fa, il prof. Alessandrini pose, da noi, il quesito: «Può il lavoro essere causa di disturbi psicosomatici nei lavoratori?», le reazioni, in molti ambienti, furono istintive e vivaci. Sinonché nel frattempo, si sono moltiplicate le acquisizioni e quello che era prospettato in via di possibilità o di ipotesi ha trovato una imprevista e drammatica conferma nella realtà.

Anche dalle condizioni in cui si svolge l'umano lavoro possono scaturire delle situazioni stressanti, generatrici, cioè, di turbe e disturbi psichici di un certo rilievo. Le macchine sono state costruite senza tener conto dell'operaio che deve azionarle. Di qui le difficoltà di ordine tecnico che possono sorgere fra l'uomo e la macchina; di qui la possibilità che il binomio uomo-macchina, e la tirannica supremazia che la macchina è destinata ad avere sull'uomo, siano fonte di conflitti interni, di complessi di inferiorità e di stati di insoddisfazione nel soggetto adibito al controllo ed al funzionamento dei macchinari. Ma situazioni stressanti, di indole più strettamente psicologica, possono derivare per il lavoratore anche dalle condizioni ambientali e condurre, fatalmente, a stati di tensione acuta o latente.

Forse in contrasto con l'equilibrio e la serenità di spirito del lavoratore, possono sorgere, infatti, ogni giorno, a causa di errate disposizioni, metodi organizzativi applicati troppo rigidamente, rapporti diretti e indiretti con i sorveglianti ed i dirigenti, nonché dalle limitazioni — spesso non necessarie e prive di giustificazione — che la disciplina dell'ambiente di lavoro impone alla manifestazione della personalità e che, in concorso colle conseguenti e gravose sanzioni, gettano i semi del malcontento e della ribellione, danno luogo all'insorgere delle cosiddette crisi di «depressione».

Sono stati gli psichiatri d'oltre Atlantico a individuare e segnalare per primi la gamma delle situazioni stressanti capaci di cagionare attentati alla salute psichica dei lavoratori; sono stati gli psichiatri statunitensi ad impostare, su basi obbiettive, il problema medico-sociale dell'igiene mentale di chi lavora. Da parecchi anni, ormai, specialisti in psichiatria sono ammessi nell'industria americana. Seguendo gli schemi applicati rispettivamente dal safety engineer (esperto per la sicurezza) e dallo specialista di tossicologia professionale, essi cercano di individuare i pericoli cui è esposta la salute psichica dell'operaio; propongono e mettono in atto i mezzi più adatti per eliminarli e per prevenirli.

Fra i mezzi che sono stati escogitati, è il pronto soccorso psichico, un servizio che nessuno, da noi, ha mai pensato di istituire e che consente allo psichiatra di intervenire tempestivamente e provvidamente alle prime avvisaglie di una forma nevrotica. Ora — c'è concordanza assoluta nei risultati delle ricerche condotte al di là ed al di qua dell'Atlantico — le sofferenze psichiche cui l'uomo va incontro per cagione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, hanno, nella gran maggioranza dei casi, il carattere di reazioni nevrotiche; le situazioni stressanti a cui l'uomo viene ad essere esposto per l'incapacità di adattarsi ad un certo genere e ad un certo ritmo di lavoro, posseggono una carica psicopatogena quanto mai pericolosa e che, specialmente nei soggetti neuro-labili, esplode fatalmente nella nevrosi.

Studiosi inglesi hanno svolto un'indagine fra 30 mila lavoratori addetti con mansioni varie all'industria media e pesante. Ebbene, il dieci per cento dei soggetti presi in esame presentava disturbi nevrotici in forma tale da incidere sensibilmente anche sulla efficienza lavorativa. In Francia, Sivadon ha calcolato che le nevrosi sono responsabili di circa un quarto fra tutte le assenze dal lavoro. Indagini siffatte non sono state ancora effettuate da noi, e non disponiamo, perciò, di una rilevazione statistica.

Si sa, tuttavia, che le statistiche psichiatriche, le quali non comprendono, naturalmente, i numerosissimi casi che non ricorrono allo specialista per i loro disturbi, indicano una percentuale di sindromi psiconevrotiche che va dal 30 al 35 per cento fra tutti gli individui visitati ambulatoriamente presso cliniche neuropsichiatriche universitarie.

Da questi dati, generici è già possibile trarre deduzioni sulla larga diffusione che presentano oggi le forme nevrotiche, ma riferendoci all'esperienza fatta nell'ambito di un grande complesso metallurgico, il prof. Trabucchi, direttore dell'ospedale psichiatrico di Verona, ed il suo aiuto dott. Caprini, sostengono che nella popolazione industriale esiste un numero di nevrosici sorprendentemente alto. Ed è proprio da questa esperienza, dalla somma dei dati che han potuto acquisire, che i due clinici han preso le mosse nel riferire al Convegno di psichiatria sociale, indetto dall'Accademia medica di Pistoia, sulla psicopatologia del lavoro e gli interventi profilattici cui è chiamata questa nuovissima branca della scienza psichiatrica.

Il nevrotico è un individuo che non è alienato dalla società per la propria anomalia: egli vive nella società e cerca di adattarsi all'ambiente, ad onta dello stato d'allarme in cui vive di continuo e che lo condanna a trascinare da un ambulatorio all'altro il suo fardello nevrosico; un fardello che si fa via via più pesante, affliggente e finisce col rendere insopportabile il lavoro quotidiano. Se la sintomatologia presentata da questi pazienti è la più notevole e la più varia, il clinico non ha la possibilità di ingannarsi nell'individuare il motivo «scatenante» della nevrosi. Secondo il prof. Trabucchi, si tratta di insufficiente adattamento della personalità alla particolare attività che l'individuo è chiamato a svolgere in un particolare ambiente. Allorché, sia per intrinseca labilità della struttura psichica dell'individuo, sia per condizioni negative connesse al lavoro ed all'entourage, non si realizza tale adattamento, si stabilisce una linea di frattura fra uomo e lavoro responsabile della intolleranza che apre la strada alla nevrosi.

I fattori che possono essere chiamati in causa sono molteplici; ma, fra tutti, primeggia quello che riguarda il ritmo di lavoro. Il lavoro in serie richiede il mantenimento, durante le fasi di lavorazione, di un determinato ritmo, come condizione indispensabile per il raggiungimento di un determinato livello produttivo. Ma, osserva il prof. Trabucchi, la possibilità di adattarsi ad un ritmo di lavoro non è per tutti eguale, a causa della diversa struttura psicologica e somatica degli individui. Se per alcuni l'adattamento al ritmo di lavoro è agevole ed il mantenerlo non costa particolare fatica, per altri un ritmo troppo celere è causa di uno sforzo costante, e le conseguenze sono fatali. Ma fatale può essere, anche, la discordanza fra caratteristiche del lavoro ed attitudini, che costituisce una delle cause più frequenti di nevrosi, e, per converso, la disarmonia fra le elevate capacità professionali del lavoratore e la natura banale delle mansioni affidategli, con conseguente svalorizzazione ed umiliazione della personalità.

Tutt'altro che infrequente, come motivo «scatenante» della nevrosi, è, poi, la brusca interruzione dell'attività lavorativa. Vi sono dei soggetti che per stare bene han bisogno di essere sempre occupati: l'interruzione o la stasi nel lavoro è causa per essi di sofferenze e disturbi, di malesseri non ben definiti, ma continui e che dan luogo a quella che i clinici definiscono «nevrosi da decompressione brusca», e che si riallaccia ad un'altra forma nevrotica, pure clinicamente definita, la nevrosi delle ferie. *Come per miracolo, alla ripresa del lavoro, questi pazienti si ristabiliscono subitamente.*

E la rassegna dei quadri clinici in cui possono sfociare le situazioni stressanti occasionate dalle condizioni e dall'ambiente in cui si svolge l'umano lavoro, non è, con questo, conchiusa. La rassegna potrà essere completata allorché saranno prese in esame le misure profilattiche suggerite dalla scienza per prevenire l'insorgere delle sofferenze psichiche capaci di esplodere nella nevrosi. Ma nella tipologia delle nevrosi vi è una forma specifica e caratterizzata che i clinici hanno individuato da tempo: la nevrosi delle telefoniste; si tratta di un capitoletto della psicopatologia del lavoro fra i più curiosi e pittoreschi. E varrà la pena di parlarne, sulla scorta dei rilievi che il prof. Trabucchi ed il dott. Caprini hanno avuto modo di fare passando lunghi giorni in una «Centrale» della Telve.

Francesco Argenta

Il maestro Rendina ferito in un grave incidente d'auto

La macchina sulla quale viaggiava si è scontrata con un camion - E' stato giudicato guaribile in tre mesi

Roma, 19 settembre.

Il compositore napoletano Furio Rendina, autore tra l'altro della popolare canzone «Tuppe tuppe mariscià» è stato vittima questa mattina di un grave incidente stradale avvenuto al Campo Boario. Il Rendina, che ha 33 anni e risiede a Napoli in via degli Spagnoli 4, si trovava a bordo di un auto condotta dall'industriale Natale Grilli. Con loro erano la signorina Andreina Casini, abitante in via Gaspare Gozzi 25, impiegata di uno stabilimento di montaggio cinematografico, e il signor Giuseppe Lipardini di 37 anni, abitante in via Latina.

La macchina si è scontrata con un camion e nel violento urto tre dei quattro passeggeri sono rimasti feriti: il Grilli se la è cavata con qualche graffio. Degli infortunati, il più grave è il musicista, che i sanitari dell'ospedale San Camillo, ove è stato trasportato, hanno giudicato guaribile in 3 mesi; Andreina Casini ha riportato invece contusioni guaribili in dieci giorni; il terzo ferito, Giuseppe Lipardini, è stato dichiarato guaribile in quattro giorni.

Portaerei rimodernata che costa più di una nuova

Londra, 19 settembre.

Secondo il settimanale «Empire News», alla sua riapertura il parlamento inglese dovrà occuparsi di uno sconcertante quesito finanziario derivante dal rimodernamento della portaerei «Victorious». Il rimodernamento è costato 60 milioni di sterline; una portaerei completamente nuova sarebbe costata non più di 30 milioni.

Queste cifre sono state accertate dal comitato dei conti pubblici della Camera dei Comuni, il quale chiederà ora all'ammiragliato spiegazioni sull'impiego dell'enorme somma.

Strawinsky riconduce al Festival una tragedia e un balletto famoso

Viva attesa per i "Threni„ - Esposti a Venezia i dipinti di Vera Strawinsky - Successo di un trombista in un Concerto di Bach

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 19 settembre.

Se mai fosse occorso d'accrescere la diffusa attenzione e curiosità degli amatori di musica convenuti a Venezia verso Igor Strawinsky, l'esposizione di alcuni quadri della consorte di lui, la signora Vera, avrebbe contribuito alla più frequente pronuncia del cognome illustre. La vivace sessantenne ha infatti allineato sulle pareti della Galleria del Cavallino una quindicina di tele, che, accolte nell'ora della presentazione dal sollecito compiacimento di amici, pittori, musicisti, scrittori, collezionisti, sono state osservate da un vario pubblico.

I più si domandano perché siffatti quadri non siano ospitati appunto dalla Biennale, dove sarebbero a loro agio fra tanti affini. Probabilmente la separazione è determinata dall'eccezionale presenza d'un evidentissimo paesaggio: una ampia superficie lagunare immota riflettente il chiaro grigiore del cielo, e all'orizzonte, come una lineetta verde e bianca, un'isoletta, con folti alberi e qualche casetta; paesaggio veristico ed oleografico, cozzante con gli altri dipinti: casuali, decorative ondulazioni di diverse tinte; dubbi aspetti marini di fiori, pesci, conchiglie, coralli, grosse tartarughe; un beffardo teschio fiammeggiante. Rinnovata occasione di commenti era perciò la contemporaneità in uno spirito o pennello della duplice e inconciliabile intenzione e tecnica. Contrasto, del resto, ricorrente anche nel campo musicale.

Non mancano intanto altre manifestazioni attraenti, quali gli ultimi concerti delle «Vacanze musicali» con pezzi chiesastici per solisti, coro ed orchestra di Vivaldi, diretti dal maestro Renato Fasano, ed i primi dell'Orchestra della Radio di Amburgo, diretta dal maestro Hans Schmidt Isserstedt, cui è stato affidato il compito di illustrare sonoramente le considerazioni sul tema «Tradizione e rinnovamento» svolgentisi al Convegno presso la Fondazione Cini. Il compito si è ridotto in realtà, e forse non poteva avvenire altrimenti, all'alterna esecuzione di musiche antiche e contemporanee, quali vengono incluse in qualsiasi programma di ordinari concerti orchestrali, per esempio: Giovanni Gabrieli e Bartok, Pachelbel e Berg, Hindemith e Bach. Ed il giusto Iddio ha voluto che proprio al grande Giovanni Sebastiano toccasse il maggior successo, per quel brillante e affettuoso Concerto brandeburghese, che nei tempi gai fa emergere dal Concertino la stridula, pettegola voce d'una tromba piccolina, quasi un giocattolo.

Si sa che Bach incluse in quella partitura quell'istrumento disusato, perché disponeva di un raro e speciale virtuoso. L'enorme difficoltà di trovare un esemplare efficiente e un esecutore valente costringe oggi i direttori a ricorrere al clarinetto, inadeguata sostituzione. Bisogna sentire l'originale fonica nell'impervia stesura per gustare intiera la singolare amenità della strumentazione. Perfino al prodigioso Adolf Scherbaum, basso e rotondetto, provvisto di polmoni capacissimi, è capitato di stonare un pochino in qualche passaggio più veloce e acuto, ma non se ne doveva tener conto, ed infatti si volle e si ebbe un bis.

La stessa orchestra è passata stasera sotto la bacchetta di Strawinsky per eseguire *Le sacre du printemps* ed *Oedipus rex*. Egli è stato salutato dal pubblico, numeroso di americani e di tedeschi, che aveva riempito la Fenice, con applausi acclamanti, non meno insistenti di quelli che lo ringraziarono alla fine della serata. Il suo aspetto è rinvigorito, nel confronto con quello stanco e floscio, quale parve l'anno del *Cantico per San Marco*. Il gesto, non pigro talvolta accenna. Durante le prove sudatissime aveva un pannolino a portata della mano, e spesso interveniva a precisare la scansione e a proporzionare la sonorità. L'orchestra del resto era già pronta e sicura nelle notissime opere prescelte, delle quali il balletto, circa cinquantenne, rievoca il tempo splendido dell'invenzione di lui, e la tragedia, trentenne, incuriosiva nel ritorno dopo parecchi anni.

E l'impressione di essa è gradevole, e induce a rinnovare, con ripetuti ragionamenti, il primo parere favorevole, ad ascriverla cioè fra quelle che egli compì quasi liberamente. Questo riconoscimento della libertà fantastica, la quale tanto s'è attenuata negli anni recenti sotto il peso di industriose ricerche, opportunamente prescinde da certe forme e stesure, nelle quali non la pura fantasia si attuò, ma l'inclinazione a un che di eccentrico, di stupefacente. Perché prescrisse il frac al recitante incaricato di ricordare agli uditori le leggendarie vicende? Perché volle il libretto in lingua latina, se già si proponeva di usarla più volte, e qui cito le sue parole, come «materia meramente fonetica»?

I perché s'infittiscono poi non solo intorno a ciò che è stranezza laterale, ma anche intorno a ciò che è essenziale nel dramma e nell'arte. Non si sa come ammettere e giustificare i richiami e i ricalchi di spunti melodici, tipici di parecchi musicisti d'ogni nazione e d'ogni tempo. Non si suppone che, in questo caso e in molti altri successivi, specialmente nella *Carriera del libertino*, egli a corto di invenzione, abbia avuto bisogno di così scoperti ed esigui prestiti. E neppur si intende e giustifica la varietà stilistica dei modi vocali di taluni personaggi. Edipo cantilla come un bizantino o un gregoriano. Giocasta melodizza come in una romanza, per esempio, di Saint-Saëns. Creonte si gonfia come un baritono in un enfatico melodramma del secolo passato.

Malgrado ciò, e poiché non facciamo mai una critica soltanto formalistica, e non accenniamo neppure a certe inattese combinazioni timbriche e orchestrali, si ha il dovere di riconoscere che alcune persone hanno in certi momenti un loro vigore, e con esse quella collettività di persone che è il coro. Più volte l'animo dell'ascoltatore ne è toccato, anche intensamente dominato e non brutalmente. Alla fine, la memoria ritiene l'immagine, seppur sfocata, d'un ideale dramma cupo e sostanziale.

Riascoltata così, senza scene né costumi, la geniale musica, che tanto risente della suggestiva favola del balletto, e quella della tragedia che pare segni il mezzo del cammino della sua attività, e lodati con l'istruttore del coro amburghese, maestro Max Thurn, i valenti cantanti, la soprano Magda Laszlo, i tenori Robinson e Cuenod, i bassi Depraz e Oliver, si attende la primizia dei *Threni id est lamentationes Jeremiae Prophetae*, dedicati alla memoria di Alessandro Piovesan e si spera che insieme con l'omaggio Strawinsky abbia compiuto un'opera commossa e bella.

A. Della Corte

Il Municipio è rimasto privo di capitali

Una strana crisi travaglia il Consiglio comunale d'Imperia

Gli stessi democristiani della maggioranza sono in disaccordo fra loro e con gli alleati - Il Sindaco ha abbandonato l'ultima seduta

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 19 settembre

Anche Imperia ha una sua crisi comunale, finora mantenuta entro limiti non scandalistici, finora non irrimediabile, ma senz'altro grave di possibili conseguenze e al tempo stesso piuttosto strana, essendo in disaccordo non soltanto la maggioranza e la minoranza ma anche alcuni elementi della maggioranza stessa. Non c'è stato finora un pronunciamento definitivo. Si può parlare di uno stato di profondo disagio, meglio che di una crisi; disagio esistente da molto tempo fra gli stessi consiglieri di maggioranza e fra gli stessi democristiani (a quanto si dice in città, senza ovviamente alcuna conferma ufficiale e senza alcuna prova documentata) ed acuitosi mercoledì e giovedì scorso, quando diversi assessori abbandonarono l'aula del Consiglio e quando perfino il sindaco, prof. Gonan, con sorpresa generale, fini per andarsene.

I motivi del disagio attuale sono assai semplici e modesti: non si trova un accordo sull'orientamento amministrativo dell'Azienda Autonoma Municipalizzata che gestisce gli acquedotti e i servizi automobilistici pubblici. I rappresentanti delle sinistre sono propensi a potenziare l'Azienda anche se le sue condizioni sono tutt'altro che floride (il suo bilancio non è ancora noto, ma si parla di un deficit di 9 milioni di lire) mentre i democristiani sono contrari. C'è chi dice che essi siano contrari all'Azienda stessa, sempre per motivi economici.

Il potenziamento dell'Azienda avrebbe richiesto diverse spese messe in discussione in questi giorni. Mercoledì si doveva approvare un mutuo di 90 milioni (che avrebbe comportato interessi di 70 milioni in quindici anni) per la costruzione di una nuova autorimessa. Giovedì si discusse lo acquisto di un nuovo autobus. Spese non iperboliche, ma sensibili per una città come Imperia, economicamente prostrata dopo la quasi completa scomparsa dei traffici oleari (i porti di Oneglia e di Porto Maurizio non arrivano al 30 per cento del movimento prebellico) con l'aggravante degli oneri dovuti alla coesistenza di due città in una: Imperia, infatti, nacque dalla fusione di Oneglia e di Porto Maurizio, città ben distinte, creando gravi problemi organizzativi e logistici.

Né mercoledì né giovedì si riuscì a trovare un accordo sulle questioni riguardanti la Azienda Autonoma Municipalizzata. I 14 democristiani non furono d'accordo fra loro, tanto meno con i 5 socialdemocratici che li affiancano, con l'aggiunta di 2 indipendenti. Undici comunisti e 6 socialisti nenniani dell'opposizione finirono col trovarsi d'accordo, almeno nel voto, con i saragattiani e con alcuni democristiani. Sembrando tale situazione paradossale, sette democristiani abbandonarono l'aula. Giovedì sera, mancando quei sette, i rappresentanti comunisti ebbero in certo modo il predominio; ma quando, dopo infinite discussioni, si arrivò alle votazioni, altri assessori e consiglieri mancavano e perfino il sindaco — come abbiamo detto — prese la porta. Mancando il numero legale tutti se ne andarono a dormire, senza drammi, senza che la popolazione si allarmasse eccessivamente il giorno dopo. Imperia è città tranquilla, propensa alle attese, paziente. Entro dieci giorni il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi, perciò tutti discutono, commentano, e aspettano.

Ma al di là dell'episodio, che potrebbe risolversi in tanti modi, resta quel profondo disagio di cui si diceva e di cui tutti gli imperiesi sono al corrente. Soltanto arrivando ad una decisa chiarificazione sarebbe possibile dare nuovo impulso all'amministrazione, per il bene di una città che attende da molti anni una ripresa economica, finora profilatasi stentatamente.

m. f.

Trovata morente una giovane che ha tentato d'avvelenarsi

Savona, 19 settembre.

Stamane un operaio che si recava al lavoro, rinveniva a circa 400 metri dalla clinica del prof. Panconi una giovane donna in fin di vita. L'uomo si preoccupava di avvertire la polizia, che si recava sul posto e provvedeva a far trasportare la poveretta all'ospedale S. Paolo. Dopo accurate indagini era possibile stabilire l'identità della ragazza, sulla quale però è mantenuto il più rigoroso riserbo.

La giovane, di 28 anni, che abita a Cengio ed è impiegata a Millesimo, era giunta nella nostra città per motivi non ancora accertati: non si sa se durante il tempo trascorso a Savona abbia visto qualcuno. Sta di fatto che la ragazza era in preda ad orgasmo e ad un certo momento è entrata in una farmacia cittadina per avere un flacone di barbiturici. Al deciso rifiuto del farmacista, la ragazza si è allora allontanata senza protestare, recandosi presso una clinica cittadina per parlare ad un medico di sua conoscenza, il quale però era assente. La giovane, evidentemente contrariata, ha ripreso a vagare per la città riuscendo, non si sa come, a procurarsi i barbiturici che ingeriva dopo aver raggiunto la località prescelta, dove è stata rinvenuta stamane dall'operaio che si recava al lavoro.

La polizia sta indagando per fare luce sul misterioso episodio; per accertare perché la giovane è venuta a Savona e perché ha tentato di avvelenarsi. La ragazza è in pericolo di vita.

Il direttissimo Milano-Torino travolge due carrelli e deraglia

Sui due vagoncini erano sei operai che sono riusciti a buttarsi giù prima dell'urto - Interrotto il traffico

Milano, 19 settembre.

Un incidente ferroviario che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze è avvenuto oggi, poco dopo le 16, all'altezza della stazione di Milano-Certosa sulla linea Milano-Torino: fortunatamente, però, non si hanno a lamentare vittime. L'importante linea ferroviaria è però rimasta paralizzata fino a tarda sera provocando forti ritardi su tutto il traffico. A Torino, i treni provenienti da Milano sono giunti con due ore di ritardo. L'inchiesta subito avviata dai funzionari del Compartimento ha così ricostruito il fatto.

Poco dopo le 16,15 sei operai, che si trovavano a bordo di due carrelli con motore a nafta, stavano dirigendosi verso la stazione di Milano-Certosa per caricare delle traversine. Giunti a un semaforo, pare non si siano accorti del segnale rosso che indicava l'arrivo di un treno: il direttissimo Milano-Torino, partito alle 16 dalla nostra stazione centrale e sopraggiunto qualche secondo dopo a tutta velocità. I sei operai hanno fatto appena in tempo a saltare a terra ed a porsi in salvo, ma non hanno potuto evitare che la locomotiva investisse i due carrelli, uno dei quali veniva scaraventato fuori dei binari, mentre il secondo andava ad incastrarsi sotto il muso della locomotiva che deragliava insieme al «tender».

Urla di terrore si sono levate dalle vetture piene di viaggiatori sballottati da una parte e dall'altra, ma nessuno è rimasto ferito. Solo la signora Regina Toffanelli, di 33 anni, da Novara, ha riportato qualche lieve contusione. Numerose vetture, postesi di traverso, hanno ostruito il traffico, che ha potuto essere riattivato soltanto stasera tardi. L'inchiesta per accertare le responsabilità è tuttora in corso. Non è stato infatti ancora accertato se sono stati veramente gli operai dei carrelli a non vedere i semafori rossi, o se sono stati questi ultimi a non funzionare. Soltanto domani, al termine dell'interrogatorio dei sei operai, si conosceranno i risultati.

Alla guida del direttissimo erano il macchinista Giacomo Mo, di 45 anni, e il suo aiuto, Matteo Borgna, di 39 anni, entrambi di Torino. Il primo carrello, invece, era condotto dai ferrovieri Mario Minucci, di 45 anni e Giorgio Mamborini, di 38 anni.

Cade nel lago di Garda da una torre del castello

Malcesine, 19 settembre

Verso le 13 di oggi, il turista danese Börge Schneider, di anni 44, da Copenaghen, si recava in visita al castello scaligero in stato di evidente ebbrezza. Egli si poneva a sedere su uno spalto della torre a picco sul lago di Garda, da un'altezza di 30 metri, tenendo le gambe penzolanti nel vuoto. Invitato a togliersi da quella pericolosa posizione, il danese, dopo avere a lungo gesticolato, precipitava in acqua.

Il poveretto ha potuto, però, essere tratto in salvo dall'architetto tedesco Alberto Dorrer, di anni 37, che insieme alla moglie stava nuotando nel lago. Trasportato all'ospedale di Malcesine, il Schneider guarirà in pochi giorni.

Pilota americano arso vivo nell'aviogetto uscito di pista

La sciagura durante l'atterraggio all'aeroporto di Rivolto presso Udine

Udine, 19 settembre.

Un grave incidente aereo è avvenuto oggi nel primo pomeriggio, verso le 13,25, al campo d'aviazione di Rivolto. Un aereo a reazione della base USAF di Aviano, pilotato da un ufficiale americano, dopo aver compiuto un volo di esercitazione, si apprestava all'atterraggio. Nessun guasto al motore né alle strutture del reattore era stato fino ad allora avvertito e la manovra sembrava dovesse concludersi normalmente. La pista era sgombra e il velivolo aveva già toccato terra e stava rullando sulla pista quando improvvisamente aveva uno scarto ed un sobbalzo.

Il pilota non riusciva a controllare i comandi dell'aereo e questo continuava ancora per un poco nella sua corsa, usciva dalla linea di atterraggio e finiva in un campo laterale, incendiandosi. In breve le fiamme avvolgevano tutto l'apparecchio, nel quale è rimasto prigioniero l'ufficiale americano. Sul posto accorreva il personale di servizio al campo con l'autoambulanza, le autopompe e le pattuglie di soccorso. Ma tutto era inutile: il pilota non aveva la possibilità di uscire dalla carlinga e moriva carbonizzato.

Dopo qualche ora le fiamme erano domate e dalla carcassa dell'aereo, trasformato in un ammasso di rottami informi, sono stati tratti i resti dell'ufficiale. Il comando comunicherà il nome dell'ufficiale a 24 ore di distanza, volendosi prima informare i familiari. Non si conosce ancora la causa della sciagura.

Un morto e un ferito sulla moto contro un camion

Milano, 19 settembre.

Un mortale incidente della strada è avvenuto sulla provinciale Milano-Vimercate, in località Bettolino Freddo di Cologno Monzese. Una motocicletta con a bordo due giovani cugini, Giovanni Zigliolì di 23 anni, e Giorgio Zigliolì, di 20, residenti a Soncino (Cremona) il primo e a Milano il secondo, si è scontrata violentemente con un autocarro, guidato dal ventinovenne Luigi Rena, che in retromarcia stava uscendo da una strada laterale.

I due motociclisti sono stati raccolti da un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale di Monza. Giovanni Zigliolì, che era alla guida della motocicletta, è morto un'ora dopo il ricovero per la frattura della volta cranica; Giorgio Zigliolì è stato dichiarato guaribile in due mesi per la frattura della clavicola destra, la perforazione di un polmone e altre ferite.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Sansoè: G-Men della quinta squadra di I. Kershner

Nonostante il titolo, appiccicato all'edizione italiana nell'illusione di renderlo allettante, *G-Men della quinta squadra* («Stakeout on dope street») si discosta un poco dagli usuali film polizieschi, se non altro per il modo in cui è stato realizzato: l'ha prodotto un giovane indipendente, Andrew J. Fenady (che ha anche collaborato al soggetto e si è dato una particina nel "cast"), l'ha diretto un giovane regista, Irvin Kershner, l'hanno interpretato alcuni giovanissimi, e sconosciuti, attori. Un barattolo di eroina, scomparso durante uno scontro fra la polizia e i contrabbandieri della droga, capita per caso nelle mani di tre giovanotti, che invece di consegnare all'autorità quella merce scottante, tentano di spacciarla essi stessi con l'aiuto di un povero intossicato. Affascinati dal miraggio di una facile ricchezza, gli incauti non si rendono conto di tirarsi addosso non soltanto la polizia, ma anche i trafficanti di eroina, furiosi di aver perduto un così prezioso bottino. Nella corsa a distanza tra agenti e banditi, sono questi ad arrivare per i primi, quando già i tre giovani, colti dai rimorsi e finalmente consapevoli dell'enormità del loro gesto, stanno per troncare quel turpe commercio. E i mancati delinquenti passerebbero un brutto quarto d'ora se non fosse per il tempestivo sopraggiungere delle forze dell'ordine. Nel finale, le evidenti concessioni allo spettacolo hanno portato il regista su strade già note, ma il resto si raccomanda per l'impegno realistico che si traduce in un'efficace descrizione di tipi e di ambienti, gli uni e gli altri colti con piglio quasi documentario, come nella sequenza rievocativa delle funeste conseguenze degli stupefacenti. Appartengono a Yale Wexler e ad Abby Dalton i volti che più si fanno notare tra molti altri nuovi e interessanti. Appena, ma non oscura i meriti del film qualche sospetto di intellettualismo, avvalorato dal commento musicale, del resto eccellente, di un sofisticato complesso jazzistico (musiche di Richard Markowitz).

L'«Associazione arti figurative» riprende la sua attività con una mostra di dipinti a tempera e a olio, incisioni, punte secche, litografie e sculture. Sono esposte nella galleria di via Carlo Alberto opere di Picasso, Klee, Braque, Marinò, Friedlander, Wols, Soldati, Falkenstein, Morlotti, Spazzapan, Fontana, Carena, Levi-Montalcini, Iorn, Scanavino, Assetto, Domolo e Torres Garcia. Completano la mostra due sculture: una di Cherchi, l'altra di Garelli. La stessa galleria annuncia per il 1° ottobre una «personale» del pittore giapponese Imai.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Firm. (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «Pi Tomalin che parei»
Circo Togni (Porta Susa - telef. 50-333): ore 16,15-21,15 spettacoli.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 12-322): ore 21-1 Maestro E. Andreoletti; canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.
Chalet del Valentino: ore 21 tratt.
Danze (v. Argentero 4): ore 21.
Dorsale: Scuola ballo, Pomba 4 D.
Eden Danze: 16,30-21 Orch. Fabrizi
Fortino Danze: ore 21 riapertura.
Gay Estivo: 21 Compl. A. Ovale.
Gardea Danze (Valsalice): 21-24.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Ciesla: ore 21 Orch. Buoetto.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi.
Lutrario: Lezioni danze gratuite.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Pagoda Danze: 16-21 Orch. Canaro.
Principe: 21 Compl. Paolo Bittante
Piscina del Sole: ore 21-24 danze.
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli
Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 1.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318: orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-583): orch. Michelino. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse». Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30
Astor: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. tech., D. Niven. Spett. contin. or.: 14-18-21,30
Corso: «I miserabili» techni., tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-18,10-21,30
Cristallo: «Terra di ribellione» Peter Finch, Mary Ure, colori
Doria: «Un certo sorriso» Brazzi, J. Fontaine, C. Carère. Sc. col.
Lux: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Quinn, Franciosa. Viet.
Reposi: «La sfida» con Rosanna Schiaffino, José Suarez. Orario 14,10-16,15-18,15-20,15-22,30
Romano: «Tentazione» di Takiura, Nikkatsuscope, tech. Edizione integrale con didascalie. Rigorosamente vietato minori anni 16. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Sansoè: «G-men della 5a squadra» Jale Wexler, J. Haze. Viet. min.
Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Scope colori.

Alfieri: «Il grande campione» K. Douglas, A. Kennedy, R. Roman.
Ariston: «Addio alle armi» Jennifer Jones, R. Hudson, A. Sordi, V. De Sica
Arlecchino: «Sfida agli inglesi» con Hardy Krüger.
Augustus: «Kamikaze, torpedini umane» Yujiro Ishiwara, Hidari.
Nazionale: «Fräulein» tech. Sc., M. Ferrer, D. Wynter, Michaels
Torino: «Sayonara» M. Brando, M. Taka, P. Owens, technicolor. Orario 10-12,50-15,50-18,50-21,50

Alexandra: «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, Allyson. Sc. tech
Capitol: «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, J. Allyson. Scope tech.
Faro: «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, J. Allyson. Scope tech.
Fiamma: «L'uomo che non voleva uccidere» tec. Sc. D. Varsi, Murray
Hollywood: «22 spie dell'Unione» Fier Parker, J. Hunter, Scope col.
Ideal: «Lorelia» T. Pica, L. De Luca. Sc. e Gr. Varietà: Internaz. con Torrebruno. Or.: 16,15-21,15
Maffei: «Vedovello allegro» Riv. di Ferrero-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15. Film «Corsaro mezza luna».
Massimo: «Un amore a Parigi» techn., R. Schneider. Vietato min.
Principe: «22 spie dell'Unione» Scope tech., Fier Parker, Hunter.
Statuto: «Un amore a Parigi» tec. Romy Schneider. Vietato minori

Adriano: «Le schiave di Cartagine» Sc. tech., J. Mistral, G. M. Canale.
Alcione: «Le spie» C. Jurgens e Riv. Derio Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Flateau.
La Fenice: Come svaligiare una banca.
Regina: La strage di Frankestein.

Asti: «Il caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Cravesena (v. Avogadro 3): «Un amore splendido» Sc., Grant, Kerr.
Milano: «La lunga linea grigia» e «I 4 cavalieri del terrore», Ap. 10.

Olimpia: «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins.
Po: «20.000 leghe sotto i mari». Ore 21,10 su tv «Il musichiere».
P. Nuova: «7 spose per 7 fratelli» e «I vampiri dello spazio». Ap. 10.
S. Felice: «I pilastri del cielo» Jeff Chandler, Dorothy Malone. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».

Cabote: «Era di venerdì 17».
Esperia: «Liana figlia della foresta» tec., Rik Battaglia, Michael.
Giardino: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.
Italiano: «Ladro lui, ladra lei» Alberto Sordi e Sylva Koscina. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».
Mirafiori: Gerusalemme liberata
S. Rita: Cantando sotto le stelle.
Vinzaglio: «Domenica è sempre domenica» A. Sordi, Riva, De Sica.

Araldo: «L'arma della gloria» Sc. col. Stewart Granger, R. Fleming.
Eliseo: «Via col vento» tech. Scope, C. Gable, O. De Havilland, V. Leigh. Orario 17-21
Fréjus: «La banda degli angeli» techn., Clark Gable, Y. De Carlo. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Nuovo: «Manina, ragazza senza veli» Brigitte Bardot.
S. Paolo: «U-Boot 55 (Il corsaro degli abissi)» Hansjiorg Felmy

Belgio: «La legge del fucile» tech.
Corallo: «Peccatori di Peytona» Sc. L. Turner, H. Lange. Or. 19-21,45.
Eridano: «Il gigante» tech., James Dean, Taylor, Hudson. A. 17. U. 21.
La Salle: «Un turbine di gioia» Scope tec., D. Reynolds, E. Fisher.
Oropa: «Sierra» in technicolor.
Radium: «La lunga linea grigia».
Rossini: La storia di Pearl White
V. Veneto: «Non sono più guaglione» Tina Pica, Sylva Koscina.

Astra: «Via col vento» tech. Scope C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland, Leslie Howard. Orario 17-21.
Bernini: «Rapsodia» Taylor, tec.
Cibrario: «I 4 del getto tonante» M. Girotti, tech. Scope e «La frusta di fuoco» Robert Preston, tec.
Eliso: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari ed Enrico Pagani.
Esedra: «Spionaggio a Tokio» in Scope, Robert Wagner, J. Collins.
Europeo: L'uomo di Laramie. Sc.
Excelsior: «La riva delle tre giunche» col. Sc., D. Wilms, Vernon.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia, cap. 8): «Raffiche di mitra» J. Gabin, Vidal. la via Ap. 17.
Odeon: «La canzone del destino» Scope, Claudio Villa, Milly Vitale.
Star: «U-Boat 55 Corsaro abissi».

Adua: «Corona di ferro», Varietà.
Aurora: «Suor Letizia» Magnani.
Borea: «Incantesimo» tec. Novak.
Brescia: Tarzan e il safari perduto.
Châtillon: «Un uomo tranquillo» techn., John Wayne, M. O'Hara.
Edelweiss: «Curva del diavolo».
Eri-Dan: «Ultima frontiera».
Falchera: «Canzone proibita».
Fortino: Due occhi azzurri. Varietà.
Maior: «U-Boat 55 Corsaro abissi»
Nord: «Sissi giovane imperatrice» tech. Romy Schneider, K. Böhm. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».
Palermo: «La sepolta viva» Vitale.
Sociale: «Le fatiche di Ercole» Sc., Sylva Koscina, Steve Reeves.
Zenit: «Orgoglio e passione» tec. Scope, Sophia Loren, Cary Grant. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».

Barretti: «Grande amore di E. Barrett» techn. Scope, Jennifer Jones.
Cabiria: «Il sole sorgerà ancora» con Ava Gardner, Power, techn.
Colosseo: «Come svaligiare una banca» Tom Ewell, M. Rooney.
Continental: «Domenica è sempre domenica», Riva, Sordi, De Sica.
Flora (c. Moncalieri 241): «Buongiorno primo amore» C. Villa.
Italia: «U-Boat 55. Il corsaro degli abissi» Hansjiorg Felmy.
Moderno: «Noi siamo le colonne» e «Il cigno» Grace Kelly.
Nizza: «I 3 moschettieri» Lana Turner, Van Heflin, tech.
Piemonte: «I figli dei moschettieri» tec. C. Wilde, Maureen O'Hara.
S. Carlo: «Peccatori di Peyton» tech. Sc., L. Turner, Lange, Nolan
Spezia: «Orizzonti lontani» con Alan Ladd, Virginia Mayo.

Diana: «Tarzan e il safari perduto» techn. scope, Gordon Scott.
Dora: «Liana, la figlia della foresta» Marion Michael, I. Galter.
Roma: «Sierra» Murphy, Hendrix
Umbria: «Principe coraggioso».

Alba: «Tortura della freccia» tec. scope, R. Steiger, Sarita Montiel.
Apollo: «Amore e chiacchiere» V. De Sica, G. Cervi, Elisa Cegani.
Cafasso (tel. 290-141): «Pescatore della Luisiana» tec. Mario Lanza.
Edera: «Contrabbando sul Mediterraneo» Sc. Taylor, D. Malone.
Lucento: «La ragazza del palio» tec. Sc., Diana Dors, V. Gassman.
Lutrario: «Liana, la schiava bianca» tec. M. Michael, R. Battaglia.
Massaia: «Principessa Sissi» tec.
Murialdo: «Il capitano Rosso», R. Greene, L. Amar, N. Young.
Splendor: «Odongo», techn. scope R. Fleming, Mc. Donald Carey.

Riduzioni ENAL. — Circo Massimo Togni (all'Enal e alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Entusiastica accoglienza al *Complesso Paolo Bittante* nella serata di riapertura
Stasera ore 21 premi e attrazioni

EL TROCADERO
17-21 Entusiasmante successo di *Bonazzelli* con i solisti *Amendola, Ellil*, cant. *L. Belli* e *N. Nicotia*.

I GIGANTI DEL JAZZ
Happy Ruggiero con i suoi fagiani entusiasmano col loro dinamismo al *Fischenduali Lutrario*

LA SERENELLA
Gran serata del profumo. Omaggio dame. Sorteggio dei prodotti.
Sestetto Vigni - Canta *Ferraresi*

DANZE GAY ESTIVO
Ore 21 Complesso italo-greco *Achille Ovale*. Terrazzo coperto.

NIRVANA DANZE
Entusiastico successo dell'orchestra *Borgione* con la cantante *Rosangela Franco*

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13; ore 16 e 21 Orch. *Bertona*. Canta *Anna Maria Peretti*.

FORTINO DANZE
Ore 21 *Serata di riapertura*
Compl. T.O.4 diretto M° *L. Motta*

TELEVISIONE E RADIO

Stasera torna il Musichiere

Roma, 19 settembre.

Questa sera va in onda la prima puntata del «Musichiere» seconda edizione. Le regole del gioco hanno subito qualche leggera variante, ma gli animatori sono rimasti gli stessi: Garinei e Giovannini; lo stesso il presentatore: Mario Riva; medesimi i cantanti: Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri; lo stesso il «musichiere»: il vivace Giovanni Salvatore di Sesto San Giovanni. Cambieranno in parte le «vallette»: tornerà Patrizia Della Rovere, esordirà Ilaria Occhini, la ventiduenne attrice di prosa nipote di Giovanni Papini.

Programma TV — Ore 11: Programma cinematografico per le sole zone di Milano e di Bari.

17: Per i ragazzi: a) «Ragazzi d'oggi», rassegna di attività giovanili; b) «Allarme», telefilm della serie «Mio padre il signor preside» con June e Stu Erwin; 18,30: Telegiornale.

18,50: «La grande illusione», prima di una serie di trasmissioni intitolata «Su il sipario» curata da Mario Baffico con la collaborazione di Paola Ojetti, e intesa a rendere la particolare atmosfera del mondo dello spettacolo (replica); 19,15: Sintonia. Lettere alla tv; 19,30: Canzoni in fermo posta.

20: I viaggi del Telegiornale: «Tripoli '58», reportage di S. Moscatelli; 20,15: «Gli artigiani della creta», servizio di F. Serra; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi presentato da Garinei e Giovannini e condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer. Torna il popolare gioco dopo la parentesi estiva: la formula che ha avuto tanto successo tra il pubblico resterà pressoché immutata, ma è stato apportato qualche ritocco; è stata abolita la «canzone disegnata» e sostituita dal nuovo gioco «E' arrivato un musichiere carico di canzoni del maestro...» che ricorda un gioco infantile, ed al quale prenderanno parte tre concorrenti e un noto compositore di canzoni: i concorrenti dovranno dire, gettandosi l'un l'altro un «musichiere» di stoffa, titoli di canzoni del compositore: a questo gioco si può «bluffare» cioè dire un titolo inventato ma se gli altri concorrenti se ne accorgono, chi ha bluffato viene eliminato: ogni titolo di canzone frutterà una data cifra. Un'altra variante riguarderà gli ospiti per beneficenza: così potranno rientrare nel gioco, se avranno sbagliato un titolo, pagando delle penali. Altra variante sarà questa: se il concorrente non indovinerà la canzone dalla cassaforte il pubblico potrà concorrere mandando una cartolina con il titolo; tra tutte le risposte ne verrà estratta una e a questa sarà dato un premio.

22: «La casa delle fanciulle», film interpretato da Joan Bennet, Adolph Menjou e John Hubbard, diretto da Hal Roach.

23,15: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,45: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento, Giornale radio, Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: H. Zacharias e la sua orchestra; 11,30: Musica da camera; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orchestra diretta da C. Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche.

15,30: Orchestre di A. Barelli e A. Majetti; 17: Giornale radio, Sorella Radio, trasmissione per gli infermi; 17,45: Pagine scelte da «Otello», di G. Verdi; 18,45: Università internazionale; 19: Estrazione del Lotto, Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Cartoline da Firenze; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, «Cappuccetto l'orco e le maschere», radiodramma di M. Durst; 22,20: F. Buscaglione e il suo complesso; 22,30: Antologia di «Fiore all'occhiello»; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Orchestra Segurini; 10: Spettacolo del mattino; 13: La canzone viene dal mare; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il Discobolo; 13,55: A voce spiegata.

14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Giradisco; 15: Giornale radio; 15,15: Pentagramma, Musica per tutti; 16,45: Canta N. Pizzi; 16: Terza pagina; 17: I settemari, musiche e curiosità da tutto il mondo; 18: Giornale radio; Ballate con noi.

19: Vacanze a Los Angeles; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Ciak, settimanale di attualità cinematografiche; 21: «L'amico Fritz», di P. Mascagni. Al termine: Notturnino.

Terzo Programma — Ore 19: Il riordinamento della scuola secondaria; 19,15: Musica di De Falla; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto d'ogni sera: musiche di A. Scarlatti, J. S. Bach, L. Boccherini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Concerto corale, diretto da M. Thoma. Al termine: La Rassegna.

Stazioni a m.f. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Dvorak e Sibelius.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti, educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 45.434; 555.151; 521 468 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari più calme le Catini e le Fiat. Stazionari i titoli di Stato e le obbligazioni.

Centrale 9750-9740; Stet 2450-2455; F. Merid. 1709-08-1707; Finsider 617-15-615,50; Viscosa 1663-58-1662; Siele 6400-325-6350; Amiata 6050-60-40-6063; M. Catini 2270-60-50-2255; Terni 260-70-68-268,50; Fiat 1302-03-296-1297; Merid. 1345-40-1340; Eridania 4480-20-50-4420; Risanamento 5400-5400-5400; Marcia 1215-10-1220; Diritti Eridania 590. Dopoborsa: calmo. Catini 2256; Fiat 1296; Finsider 615,50.

Titoli trattati: di Stato 33 milioni 500.000; obbligazioni 55 milioni 400.000; azioni 161.375.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 638,375; franco svizzero 145,70; corona danese 89,775; corona norvegese 87,75; corona sved. 119,625; fiorino olandese 164; franco belga 12,50125; franco franc. 136,35; lira sterlina 1737; marco tedesco 148,55; scell. austriaco 23,85; peseta spagnola 11,25; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,60; cruzeiro brasiliano 3,725; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana PT 1232, GT 1332; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 20,30; lira turca 26; sterlina australiana 1377.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6000-6100; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1735-1740; sterlina egiziana 1250-1300; dollaro blu 623-624; franco sviz. 145,75-146; franco francese 127,50-128; pezo 12,50-13; peseta 11,40-50; 50 messicani oro 29.000-21.300; oro al mille 707-708, argento puro 18.800-19.000.

MILANO — La stipulazione dei riporti per fine ottobre si è svolta in una atmosfera di calma. Il volume delle posizioni da prorogare è apparso diminuito di un 5 per cento circa rispetto a quello del mese scorso, mentre i tassi di interesse per i valori industriali sono rimasti invariati fra il 6,25 ed il 6,75 per cento. La riunione borsistica è stata influenzata sia dagli alleggerimenti di ultima ora sia anche dal comunicato della società Montecatini, che annunzia un'emissione obbligazionaria al 6 per cento per l'importo di 30 miliardi di lire. L'impressione destata da questa notizia, benché non tocchi direttamente l'azionariato, ha dato motivo al ribassista di questo titolo di accentuare la loro azione. Ciò metteva di malumore tutto il mercato, che arretrava di una piccola frazione. Facevano eccezione soltanto taluni titoli, come Mediobanca, Châtillon, Amiata e Siele, Motta, Mira-lanza e Eternit. Il comparto del reddito fisso risultava pure lievemente più calmo, ma comunque bene assorbito. Titoli trattati: valori di Stato 25.400.000; Buoni del Tesoro 100.000.000; obbligazioni 207.750.000; azioni 428.405 di cui Fiat 78.500; Catini 56.000; Pibigas 29.500; Edison 21.100; Finsider 19.000; Volta ord. 16.800; Stet 12.400; Liquigas 12.000; Finelettrica 12.000; Rinascente 11.000; Viscosa 9000; Immobiliare Roma 9000; Pirelli 9100; Bastogi 7700; Ilva 5000; Terni 4000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. 3½, 5% 99,55; 3,50% 71,50; Red. 3,50% 85,40; 5% 99; Ric. 3,50% 83,40; 5% 95,50; Rif. fond. 5% 91,65; Trieste 5% 91,40; B.T. 5% '59 102,15; '60 100,425; '61 100,30; '62 99,65; '63 99,05; '64 98,875; '65 98,90; '66 99,05.

Azioni: Mediobanca 33.500; Bastogi 1708; Finelettrica 1250; Finmare 513; Finsider 617; Gim 4890; Invest 2630; La Centrale 9795; Sviluppo 1669; Sifir 1349; Ass. Gener. 29.350; Fond. Inc. 5230; Assicurat. 3150; Ras 8470.

Nord Milano 4306; Mittel 5370; Venezia 1460.

Châtillon 2900; Cantoni 12.150; Val Ticino 37; Olcese 710; Cucirini 7795; Stampati 2545; Fisac 160; Gavardo 3240; Lan. Rossi 3315; Linificio 580; Snia Viscosa 1663; Un. Manif. 28.960.

Breggi-Isar 755; Dalmine 1644; Ilva 474,50; Magona 225; Met. Bresc. 2030; Metalli 5130; Amiata 6000; Montecatini 2252; Monteponi 2360; Siele 6380.

Falck 4136; Bianchi 263; Fiat 1300; Nebiolo 16; F. Tosi 440.

Sade 1338; Cieli A 2800; Cieli B 2400; Dinamo 2700; Edison 2730; Bresciana 3010; Caffaro 230; Calabria 5500; Campania 1568; Sarda 4180; Valdarno 2961; Emiliana 2880; App. Centr. 2910; Alto Veneto 1700; Subalpina 2860; [illegible] 555; Lucana 1635; Magneti [illegible]; E. Marelli 416,50; Orobia 2180.

Pugliese 1460; Romana El. 2850; Sesa 2602; Sip 1442; Meridelettr. 1341; Stet 2453; Tecnomasio 1992; F. Volta ord. 1835; E. Volta pref. 2222; Toti A 3150; Toti B 3196; Terni 263; Unes 751; Vizzola 3715.

Distillati 2650; Eridania 4410; Motta 8000; Rom. Zucch. 800.

Anic 3454; Carlo Erba 4580; Italgas 1367; Larderello 505; Liquigas 444; Mira Lanza 8190; Pibigas 221,50; Rumianca 1760; Saffa 3465; Solvay 1120.

Acdeg 2443; Boni Steb. 2060; Bon. Ferr. 760; Edificio 3100; Gen. Imm. 577,50; Sagi 1593; Iniziativa 1530; Milano Centr. 5060; Risanamento 5440; Sylos 4350.

Cart. Binda 22.600; Cart. Burgo 13.390; Cer. Pozzi 465; Ginori 579,50; Cisa 3633; Eternit 4380; Italcementi 13.040; Cond. Acque 550; Rinascente 194,75; Linoleum 2000; Pirelli; S.p.A. 3673; Pirelli e C. 2635; Smeriglio 300.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5975-6175; sterlina oro c. nuovo 5775-5975; marengo svizzero 4500-4700; oro 707-711; argento puro 18,80-19,30.

A TORINO

VALORI DI STATO	18	19
Rendita 3 1/2	69 60	71 35
» cen.	69 50	71 25
Rendita 1902	65 50	68 —
Rendita 5%	99 25	99 50
» cen.	99 15	99 40
Redimibile 3 1/2	85 40	85 40
» cen.	85 30	85 30
Redimibile 5%	98 20	98 20
» cen.	98 10	98 10
Ricostr. 3 1/2	83 225	83 45
» cen.	83 125	83 35
Ricostr. 5%	95 20	95 60
» cen.	95 10	95 50
[illegible] 5%	90 75	91 10
[illegible]	91 75	91 75
[illegible] 5% 1959	103 05	102 90
» » 1960	100 55	100 50
» » 1961	100 22	100 22
» » 1962	99 55	99 55
» » 1963	99 05	99 075
» » 1964	98 90	98 90
» » 1965	99 —	99 —
» » 1966	99 25	99 10

OBBLIGAZIONI	18	19
I.M.I. 3 [illegible]	94 75	94 75
» [illegible] 6%	97 60	97 40
» [illegible] 6%	96 10	96 325
» [illegible] 6%	97 70	97 20
» [illegible] 4 1/2	86 30	86 30
» [illegible] 5%	102 65	102 65
» [illegible] 4 1/2	240 —	240 —
» » [illegible]	130 —	130 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 5 1/2	100 —	100 —
» [illegible] 6%	107 20	107 70
» [illegible] 5 1/2	93 25	93 25
» [illegible]	97 90	98 025
[illegible] 4 1/2	90 10	90 10
[illegible] 5%	92 60	92 60
[illegible] 5 1/2	93 50	93 50
» » '53	93 50	93 50
» » '55	93 70	93 70
C.C.B.F. 4%	96 40	96 35
[illegible] 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5%	85 —	85 —
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	96 50	96 50
» »	95 50	95 50
» »	95 50	95 50
[illegible]	96 75	96 75
[illegible] 5%	96 10	96 10
» 6% 1956	97 50	97 50
I.R.I. 5 1/2	98 70	98 70
» [illegible]	96 95	96 95
» [illegible]	97 60	97 60
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	95 95	96 025
» [illegible]	95 90	96 —
[illegible] '33 3%	94 30	94 10
» '37 3%	92 50	92 50

	18	19
[illegible] 6%	97 10	97 10
[illegible] 6% '58	98 10	97 85
[illegible] 6% '57	97 55	97 60
[illegible] 6%	99 —	99 —
[illegible]	103 80	103 80
» [illegible]	102 35	102 70
» [illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	103 45	103 20
[illegible]	102 25	101 50
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 —	103 —
[illegible] 7%	103 75	103 75
[illegible] 7%	103 25	103 25
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 35	103 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	99 25	99 25
[illegible] 7%	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	102 35	103 —
[illegible]	102 —	102 20
[illegible] 6%	101 —	101 —
[illegible]	94 50	94 45
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 75	94 75
» [illegible]	94 80	94 60
[illegible] 6%	100 10	100 15
[illegible] 6%	98 05	98 05
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	94 55	96 —
[illegible] 6%	94 80	94 60
[illegible] 6%	97 80	97 80
[illegible]	96 40	96 25
» [illegible]	96 55	96 60
[illegible] 6%	99 50	99 90
Pibigas 5,50%	98 95	98 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	18	19
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10830	10850
[illegible]	1665	1655
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	18	19
[illegible]	67 75	—
[illegible]	29700	29400
[illegible]	33750	33300
[illegible]	2450	2446
[illegible]	—	—
[illegible]	1712	1700
[illegible]	1675	—
[illegible]	1252	1251
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	18	19
[illegible]	—	—
[illegible]	5065	—
[illegible]	1250	1241

METALMECCANICI	18	19
[illegible]	—	238 —
[illegible]	476 —	474 —
[illegible]	270 —	270 —
[illegible]	619 —	618 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1180
[illegible]	775 —	775 —
[illegible]	16 05	15 95
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1302	1297
[illegible]	695 —	685 —

ELETTRICI	18	19
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	965 —	960 —
[illegible]	—	756 —
[illegible]	2665	—
[illegible]	1438	1440
[illegible]	—	1345
[illegible]	1345	1340
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	18	19
[illegible]	—	38 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	150 —	134 75
[illegible]	—	—

DIVERSI	18	19
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	4300
[illegible]	3160	3170
[illegible]	13350	13325
[illegible]	1870	1894
[illegible]	2910	2865
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI	18	19
[illegible]	1370	1357
[illegible]	—	—
[illegible]	1410	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2415	2405
[illegible]	1780	1775
[illegible]	—	—
[illegible]	2267	2253
[illegible]	440 —	440 —
[illegible]	232 —	232 —

IMMOBILIARI	18	19
[illegible]	5550	5470
[illegible]	—	—
[illegible]	576 —	576 —
[illegible]	4267	4345

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con molta facilità: il denaro in cerca di impiego riportile si è presentato particolarmente voluminoso ed ha dovuto cercare contropartita su tassi addolciti. La settimana si è conclusa con un significato incerto. Realizzi sulle voci primarie hanno trovato contropartita esitante, per cui il mercato, al termine di una seduta opaca e povera di scambi, ha dovuto accusare lievi regressi generali. Vivacemente sostenute le Acque Potabili; in denaro Siloe ed Eternit; bene assorbiti i mercurifers. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno realizzato lievi e contrastati miglioramenti. Dopoborsa tendenzialmente migliore. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 500.000 c.n., obbligazioni per lire 11.500.000 c.n., azioni per contanti n. 186.847 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. ENI 6% ventennali 1958 lire 95,60.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,95; dollaro canadese 636,50; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,60; franco belga 12,52; franco francese 136,50; sterlina G.B. 1735; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,94.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4550-4750; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta USA 621-625; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 125-129; oro fino 708-712; argento 19-19,50.

GENOVA — Lievi realizzi influenzano la quota che chiude per molte voci in regresso. Fanno eccezione alcuni valori, tra i quali Eternit, Amiata, Sip, Tetti, Siet, Siloe e Italgas. Sui precedenti corsi i titoli di Stato e il reparto obbligazionario. Titoli trattati: di Stato 4.700.000; obbligazioni 3.100.000; azioni 20.250.

FIRENZE — Mercato con scarse contrattazioni e leggere cedenze su quasi tutti i valori. Le chiusure avvengono quasi ai minimi della mattinata. Dopo Borsa in denaro le Fiat a 1303, Montecatini 2258, Bastogi 1710. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 32.800.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la seconda volta nella corrente settimana, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street. Il listino di chiusura mostra un lungo elenco di guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione, con punte massime, per alcuni titoli, fino a dieci dollari. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 380.000 azioni.

Il numero indice, calcolato dall'A. P. sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 180 cents ed ha raggiunto quota 192,50 dollari, cioè una nuova punta massima assoluta, superiore di 30 cents al record registrato martedì scorso. Per effetto dell'ascesa odierna, il valore complessivo della massa globale dei titoli quotati a Wall Street è aumentato di 2300 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 187,5 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con minimi da 20 a 50 cents per balla: ottobre 35,61; dicembre 36,06; marzo 36,54; disponibile 35,90.

LONDRA — Le azioni hanno mantenuto le alte quote dei giorni precedenti e lo stagno, dopo il crollo di ieri, sembra essersi stabilizzato sulle 671 sterline la tonnellata.

PARIGI — Gli affari sono stati anche oggi scarsissimi, tanto per i titoli francesi quanto per gli esteri. L'inattività si è ripercossa sui prezzi, che sono rimasti invariati.

Le previsioni del tempo

Sulle estreme regioni meridionali annuvolamenti intermittenti con isolati temporali; probabile miglioramento nel corso della giornata. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con isolate brevi piogge. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura stazionaria. Mari quasi calmi o poco mossi, salvo mare sud Sicilia mosso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,4	25,5	Pescara	17	24,6
Trento	16	24,4	L'Aquila	9,2	17,6
Trieste	18,2	25,8	Roma	17	30
Venezia	18,2	26	Bari	16,2	25
Milano	17	25,4	Napoli	14,3	28,2
Torino	16,1	22,9	Potenza	14,4	26,2
Genova	17	25	Reggio C.	17,5	27,4
Bologna	17	28	Messina	21	27,4
Firenze	14,5	30	Palermo	21,8	27,8
Pisa	15,6	26	Catania	15,4	27,4
Ancona	16,4	25,1	Alghero	14,5	27
Perugia	16	27	Cagliari	17	26

Dal 5 al 16 novembre nel Palazzo del Valentino

Al 40° Salone torinese dell'auto saranno esposti modelli di 63 fabbriche

Panorama completo della produzione mondiale - Iscritte anche due Case cecoslovacche - Non previste nuove vetture delle maggiori ditte italiane - La 1100 Simca con frizione automatica - Prima presentazione di due macchine americane

Un ricevimento offerto ieri alla stampa, nella sede dello Sporting Club, dal Comitato del Salone italiano dell'automobile, ha dato occasione di conoscere in anteprima la fisionomia generale del 40° Salone dell'Auto, che si svolgerà a Torino, nel consueto palazzo delle Esposizioni al Valentino, dal 5 al 16 novembre prossimo.

La data, per impegni internazionali implicanti il reciproco rispetto dei periodi prestabiliti per i singoli Saloni, non si è potuta anticipare: Londra chiuderà i battenti il 31 ottobre, ed è necessario qualche giorno per lo spostamento del materiale comune. La data tardiva però consentirà alla mostra torinese di aggiungere, al nerbo della produzione mondiale comparente a Parigi ed a Londra, qualche altra novità 1959 allestita tardivamente per i Saloni esteri. Già si parla, ad esempio, di due «prime» mondiali assolute del gruppo «General Motors», che saranno serbate, appunto per ragione di data, al battesimo del Valentino. Battesimo che giova augurarsi soltanto metaforico: comunque il Salone sarà completamente riscaldato (anche nei reparti che lo scorso anno eran freschi) e, come sempre, illuminatissimo ed accogliente. Anche le disponibilità di parcheggio nella zona verranno migliorate.

I padiglioni occupati e i reparti esterni saranno all'incirca quelli dell'anno scorso: gli ampliamenti previsti interverranno nel '59. Anche per il '59 si confida di poter inaugurare il Museo in corso Polonia, che completerà la dotazione documentaria di Torino città dell'automobile. Per questo anno un ricco reparto retrospettivo, più copioso che per l'addietro, sarà sistemato nella grande navata di sfondo del padiglione centrale. Tra i nuovi «pezzi» della retrospettiva si vedrà il «bolidissimo» di Cob, che nel '47 battè il record mondiale assoluto di velocità su strada.

L'elenco delle Case espositrici di autovetture s'è allungato, con l'aggiunta di qualche Casa inglese e francese, e delle due marche cecoslovacche, la Skoda e la Tatra, che da molti anni il nostro pubblico non conosce: esse furono un tempo macchine avanguardiste, specialmente la seconda. Naturalmente è troppo presto per avere i dettagli.

Complessivamente avremo presenti al Valentino 63 fabbriche d'autovetture, con una media di circa 4 modelli ciascuna. Aggiungendo le vetture trasformate per impieghi sportivi, e la multiforme produzione dei carrozzieri, è possibile immaginare quale ricco e interessante stuolo di belle macchine si vedranno accostate, per gli istruttivi confronti dei tecnici e per i peccati di desiderio degli altri.

Limitandoci alla presentazione diretta e ufficiale delle fabbriche, troveremo le sette marche italiane (Alfa Romeo, Bianchi, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati, Moretti); le due cecoslovacche; sei francesi; dodici tedesche; 19 inglesi; 17 americane. Di queste tre ultime nazioni figura numericamente al completo l'industria automobilistica.

Di novità assolute, come si è detto, è prematuro ed impossibile parlare: si può tentare qualche indiscrezione. Tra le sicure novità italiane, avremo un saggio, con firma d'autore, di quella nuova funzione del carrozziere, in veste di costruttore che ripetutamente preconizzammo su queste colonne in occasione dei passati Saloni. Pinin Farina presenterà una macchina tutta sua, forma e sostanza: naturalmente con complessi meccanici specializzati: un coupé sportivo originalissimo, con motore di 1500 Osca, che verrà in seguito sostituito da un analogo motore Fiat, sempre di caratteristiche molto brillanti.

I cataloghi delle tre Case italiane di produzione — Fiat, Lancia e Alfa — non sono invece destinati, per quest'anno, a subire varianti notevoli. Le ricercheremo, e ne troveremo in abbondanza, nei posteggi dei «trasformatori».

Abbastanza numerose si annunciano invece le novità straniere: la SIMCA offrirà una nuova 1100, con frizione automatica opzionale, e quotazioni popolari; la Mercedes presenta due nuove macchine: una media, la 190 D, con motore Diesel, ed una più ricca, la 220 SE, funzionante ad iniezione di benzina. La Renault avrà una versione più economica dell'indovinata e vendutissima Dauphine; un tipo sportivo della stessa; e la nuova Manoir, della serie «Frégate», con trasmissione transfluida. Molte inglesi si annunciano con dettagli nuovi: il piantone del volante retrattile, il comando a pedale unico, i freni a disco con dispositivo anti-bloccaggio. Su quest'ultimo dettaglio si concentrerà l'attenzione dei tecnici per la produzione 1960: i freni sono tra gli elementi la cui evoluzione non ha segnato, da anni, colpi di scena, benché si sapesse da tempo che la massima efficacia della frenatura non si ha con le ruote inchiodate, offrenti soltanto la massima probabilità di sbandamento.

Ma soprattutto le macchine nuove (da non confondersi con le macchine rivoluzionarie) ci verranno dall'America. Quasi tutte le Case, dopo aver studiato il fenomeno del successo incontrato in USA dalle vetture europee importate, hanno deciso di festeggiare la sperata fine della recessione (o di contribuire a fugarla) abbellendo, se così può dirsi, insomma arricchendo e ingrandendo ancora i loro modelli per il 1959. Chi si attendeva dall'influsso europeo un colpo di timone a sinistra nella gigantesca produzione americana, constaterà tra poche settimane il colpo a destra. Evidentemente il pubblico non rinuncia all'esuberanza di spazio, al piacere dell'occhio, alla «ripresa» formidabile: tutta l'organizzazione circolatoria (dalle strade alle rimesse ai posteggi pubblici alle abitudini di guida) è ormai impostata sul volume tradizionale; e per avere concreti vantaggi pratici da vetture di mole ridotta bisognerebbe addirittura renderle sottomultiple delle attuali: due nello spazio di una. Il che non è possibile.

Il Salone di Torino sanzionerà dunque il sempre più acuto e pittoresco contrasto tra le auto dei paesi dove la benzina scorre a fiumi, e quelle dei paesi dove, in fatto di benzina, corrono fiumi di promesse, ma il sovraprezzo rimane... E la tecnica deve piegarsi: il che può essere un progresso, ma fino a un certo punto.

al. far.

In aumento il numero delle immatricolazioni d'auto

Roma, 19 settembre.

Secondo le rilevazioni dell'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, le iscrizioni di autoveicoli «nuovi di fabbrica» al PRA (pubblico registro automobilistico) registrate nel mese di giugno 1958 indicano un aumento del 9,3 per cento sulle iscrizioni avvenute nello stesso mese dello scorso anno.

Per il periodo gennaio-giugno 1958 le iscrizioni al PRA di autoveicoli «nuovi di fabbrica» registrano un aumento del 7,8 per cento sul corrispondente periodo del 1957. Nell'àmbito delle singole categorie i motocicli oltre i 200 cmc. hanno subìto una lieve diminuzione (— 0,6 per cento) mentre quelli fino a 200 cmc. sono inferiori del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Macmillan a caccia di fagiani



Il Primo Ministro inglese si è recato in questi giorni in Scozia per un breve periodo di riposo. Macmillan, che è un appassionato cacciatore, ha partecipato ad alcune battute al fagiano nell'Aberdeenshire (Telefoto)

Convocati in Vaticano i Vescovi dell'America latina

Città del Vaticano, 19 settembre

(c. r.). I cinquanta vescovi dell'America latina, fra cui il Cardinale Primate del Brasile, sono tutti convocati a Roma al fine di partecipare ad una serie di riunioni che si prolungheranno dal 10 al 16 novembre prossimi. L'iniziativa che raccoglie in un unico organismo — definito il C.E.L.A.M. — l'episcopato di quel continente risale al 1955, quando, appunto, venne tenuto a battesimo dal cardinale Piazza, allora segretario della Congregazione concistoriale.

Tale organismo ha evidenti compiti di coordinamento in tutti i settori della vita pastorale delle diverse nazioni, ma il problema di più ardua soluzione è quello suscitato dalla deficienza del clero, resa ancora più sensibile dal fatto che i paesi europei, colpiti essi stessi da tale carenza, non sono in grado di inviare missionari. I preti disponibili sono appena ventimila contro i centomila che si dichiara sarebbero indispensabili per fronteggiare la situazione. Il problema è acutizzato da quelli che vengono definiti «i quattro pericoli mortali», e cioè la avanzata del protestantesimo, la laicizzazione perseguita in molti stati, il marxismo trionfante dalle organizzazioni sindacali agli atenei ed, infine, un fenomeno tipicamente locale quale lo spiritismo che imperversa in larghi strati della società.

L'episcopato dell'America latina si propone di esporre a Roma i risultati delle indagini fin qui compiute e dei rimedi suggeriti dalle circostanze ambientali. Per concretare la tecnica di questi interventi, si raccoglieranno a Roma, nelle aule del Pontificio collegio latino-americano, i rettori di tutti i seminari di quel continente: le loro riunioni, che verranno presiedute dal card. Pizzardo, prefetto della Congregazione delle università e degli studi, si susseguiranno fra il 21 ed il 27 ottobre appunto per predisporre il piano programmatico del congresso episcopale che si radunerà a due settimane di distanza ed i cui dibattiti saranno presieduti a turno dai porporati della Curia romana.

Una proposta di legge per la previdenza al clero

Roma, 19 settembre.

L'istituzione di un Ente di previdenza e assistenza per il clero è l'oggetto di una proposta di legge distribuita oggi alla Camera, presentata da un gruppo di deputati democristiani, tra i quali gli on.li Federaro, Lucifredi, Bettiol e Vedovato.

La proposta prevede l'istituzione di un nuovo ente nazionale, di cui potranno beneficiare tutti i sacerdoti. Al clero viene attribuita la pensione di invalidità e vecchiaia e l'assistenza sanitaria. Sono previsti anche il trattamento pensionistico e l'assistenza ai congiunti e ai conviventi.

Lo Scià di Persia sarà ricevuto da Pio XII

Città del Vaticano, 19 sett.

Lo Scià di Persia, molto probabilmente, nella prossima visita a Roma, il 14 ottobre, si recherà a Castelgandolfo per rendere omaggio al Papa. La visita si svolgerà secondo uno speciale protocollo stabilito dalla Congregazione cerimoniale.

Lo Scià di Persia ha visitato il Papa, pure a Castelgandolfo, dieci anni fa, il 20 agosto 1948, accompagnato da un brillante seguito composto dal ministro della Corte, dal capo del protocollo, dagli aiutanti di campo civile e di campo particolare, nonché da alcuni deputati. Anche allora non era accompagnato dall'imperatrice Soraya.

Una lezione di umiltà e di calore umano

Soltanto in Sardegna si ritrova una cortesia amica e disinteressata

La gente dell'isola conserva vivo il senso dell'ospitalità generosa, lontana da ogni pensiero di guadagno - Ed ha un gusto raro della conversazione, forse per la lunga abitudine al silenzio dei pascoli

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 19 settembre.

Visitando la Sardegna, gli italiani continentali possono scoprire che qui sopravvive qualcosa di prezioso: un senso di vera, autentica cortesia umana che, nella penisola, riesce sempre più difficile trovare. Non voglio dire, con questo, che gli italiani peninsulari siano diventati scortesi — benché il numero di coloro che hanno pochi riguardi, a quel che sembra, guadagni notevole terreno. Basti accennare, per esempio, ai disturbatori della pubblica quiete a mezzo delle radio, dei televisori, delle motorette ed al numero crescente di coloro che, da una vettura all'altra, si scambiano insulti ad ogni minima complicazione del traffico. Ciò è vero, ma è altrettanto vero che, oggi, va diffondendosi ancor più rapidamente una cortesia di tipo nuovo che, nell'insieme, non è affatto spiacevole: una cortesia a sfondo commerciale, turistico, pubblicitario.

Oggi, più che non un tempo, si crede nella utilità delle «relazioni», e ciò perché in tutto il mondo, e anche in Italia, sono aumentate le possibilità di scambi, di affari, di occasioni. Cresce sempre di più il numero di coloro che cercano di allargare il raggio delle conoscenze, e non per il piacere di collegarsi ad altri esseri umani, ma perché ciò può essere utile. Oggi suona come complimento dire di uno che «conosce tutti». La spinta verso incontri numerosi, che è una necessità della vita moderna, suscita una nuova tecnica della cortesia. Mai erano in voga più di oggi i «pranzi di affari», i cocktails che mettono insieme centinaia di persone, i ricevimenti fiume. Oggigiorno quella che viene definita l'anima del commercio, cioè la pubblicità, si avvale di una serie di tecniche raffinatissime che si fondano sulla cortesia. Si pensi allo sviluppo che hanno preso le public relations; o, nei centri turistici, ai grandi cartelloni che vi salutano cordialmente, vi ringraziano, vi invitano a ritornare l'anno prossimo... Non si può dire, dunque, che il mondo moderno non produca una sua particolare forma di cortesia.

Ma la cortesia della Sardegna è una cortesia del tutto diversa. Essa ha questo di particolare: che è del tutto disinteressata. Quando un sardo vi incontra, egli è gentile con voi, vi offre l'ospitalità più generosa che si possa immaginare, anche se è povero, non perché egli intraveda un qualsiasi utile, ma solo per il piacere autentico che prova di incontrare un altro essere umano, e a scambiare delle parole. A questo proposito devo dire che nulla mi sembra più infondato del mito che rappresenta i sardi come chiusi in se stessi, taciturni e tetri. Girando per i paesi della Sardegna, anche quelli più interni e remoti del Gennargentu, ho trovato che i sardi, come pochi altri, coltivano il piacere della conversazione.

Durante il mio viaggio, una quantità di episodi, piccoli episodi, mi hanno singolarmente colpito. Ad Olbia, poco dopo lo sbarco, mi fermo presso il primo distributore di benzina, prego l'addetto, un ragazzo di una ventina d'anni, di aiutarmi a pulire l'automobile sulla quale i facchini di Civitavecchia, durante il carico, hanno lasciato delle ditate di grasso. Quando finisce di lavare la macchina, con acqua e sapone, voglio dargli una mancia. Egli la rifiuta risolutamente, e sento che è mortificato. E' offeso che io abbia potuto pensare che il suo aiuto non fosse disinteressato, senza alcuna mira di compenso. Per un momento, ho l'impressione di essere sbarcato su un altro pianeta.

Il giorno dopo ad Orosei, prima di entrare in paese, vedo sulla strada camminare due giovani donne, sottili, che portano in testa dei canestri ricolmi di fichi d'India, appena colti. Il loro incedere elegante ricorda le coefore greche. Domando se possono vendermene alcuni; sorridono, posano in terra il canestro, mi chiedono se ho un pezzo di giornale per raccoglierli. Dico: «Ne vorrei cento lire». Le due donne, con le mani che non temono gli aculei, ne scelgono fra i più belli e maturi, e li posano a mucchio sul giornale steso a terra. Dico: «Basta, basta, sono troppi». E, perché smettano, devo insistere parecchie volte. Quando porgo le cento lire, esse, senza dire una parola, e sempre sorridendo, caricano i cesti sul capo, e si allontanano così dignitosamente che, pregarle di accettare il denaro, mi sembrava un insulto.

Qualche giorno dopo, lungo la strada che da Dorgali scende verso Nuoro, mi fermo a mirare il rudere di un nuraghe, che si delinea sopra un rilievo, ad un cento metri di distanza, nell'interno di un podere. Per vederlo da vicino, scavalco un muretto a secco, di confine, entro in una vigna carica di grappoli di uva nera. Il sole sfolgora in mezzo a un cielo che sembra di metallo lucido. Intorno a me, fin dove posso spingere lo sguardo, non scorgo anima viva. Mentre osservo il nuraghe, mi assale un timore, che il contadino supponendo che io voglia rubare uva, mi mandi contro il cane. D'improvviso, tra le pietre diroccate, vedo muoversi qualcosa, poi spuntare la testa di un bel ragazzo, il quale mi avverte che, più addentro nel podere, nascosti fra gli alberi, vi sono i resti di una città nuragica. E' il figlio del mezzadro; suo padre, vedendomi di lontano, lo ha mandato da me perché si offra, se voglio, di accompagnarmi. Penso che si tratti di una iniziativa, del tutto comprensibile, per guadagnare qualche soldo.

Finito di visitare la città nuragica, il ragazzo mi accompagna alla masseria, dove mi accoglie un uomo bruno, sui 45 anni. E' il mezzadro. Mi prega di sedere e di lì a poco una ragazza, forse sua figlia, stende su un tavolo una tovaglia candida e vi pone del formaggio, un canestro di pane sardo, un fiasco di vino, un piatto carico di uva. Il mezzadro, signorilmente, mi invita ad assaggiare i prodotti della sua terra, ed è così ospitale e voglioso di conversare con me, che devo rinviare ogni proposito di fretta. Il vino è stupendo, e glielo dico con tale persuasione che egli ne ha meraviglia. Quando ci salutiamo, egli si scusa di non avermi potuto offrire niente di buono; e più tardi, a Nuoro, mettendo la mano fra i bagagli che ho in automobile, mi accorgo che c'è un fiasco di quell'ottimo vino.

Ad Oliena, mentre attendo un caffè, siedo all'aperto su un sedile di pietra. Dall'uscio di una casa accanto esce un bambino, di forse sette anni, il quale, rivolgendosi a me con un fare franco, mi chiede: «Mi dai un soldo?». Ecco, mi dico, che rientra nella normalità: un piccolo «scugnizzo» coglie al volo l'occasione per spillare qualche quattrino a un forestiero. «Sì, gli dico, quanto vuoi?». Mi risponde subito, con voce ferma e un po' comica: «Cinquanta lire». Gliele dò. Di lì a poco ritorna con un piatto colmo di bellissimi fichi neri, che valgono assai di più.

Io non so perché i sardi siano così gentili. Sarà che, antico popolo di pastori, portano nel sangue la solitudine dei pastori che per settimane, per mesi, conducono le greggi attraverso i monti, senza vedere anima viva. Ecco forse perché i sardi scoprono, a ogni nuovo incontro, l'uomo, il proprio simile, e gli fanno festa. Comunque, oggi, un viaggio in Sardegna può ricordare a molti il senso di una cortesia disinteressata; ed essere una lezione di umiltà.

Alfredo Todisco

Townsend è partito in aereo per Algeri

Secondo un giornale inglese il colonnello sarà invitato a non trovarsi a Bruxelles durante la visita di Margaret



Townsend alla partenza da Orly diretto ad Algeri (Tel.)

Parigi, 19 settembre.

Il colonnello Townsend, e il produttore cinematografico americano Victor Stoloff hanno lasciato oggi Parigi in aereo diretti ad Algeri per proseguire il loro giro cinematografico del mondo.

La partenza di Townsend avvenne contemporaneamente alla pubblicazione, da parte del quotidiano inglese *News Chronicle*, di una notizia secondo la quale al colonnello Townsend verrà chiesto — in forma privata — di non recarsi a Bruxelles nel periodo nel quale vi si troverà la principessa Margaret, attesa nella capitale belga il 29 settembre. La principessa, come è noto, visiterà l'esposizione universale e si fermerà fino al 2 ottobre.

A Townsend — scrive il giornale inglese — verrà chiesto «di fare in modo da non avere impegni di lavoro a Bruxelles in quel periodo», perché la sua presenza darebbe il via a nuove congetture sulle sue relazioni con la principessa, e la famiglia reale inglese si troverebbe di nuovo in una posizione imbarazzante.

Mae West a 66 anni torna a fare del cinema

Hollywood, 19 settembre.

Mae West, l'attrice che negli anni intorno al 1930 lanciò nel mondo il tipo della *vamp*, si appresta a riprendere l'attività cinematografica, dopo 14 anni d'assenza dagli schermi. Ormai sessantaseienne, l'attrice che detronizzò la cosiddetta «donna crisi», si esibiva ancora nei night-club. L'attore Steve Cochrane ha ora annunciato d'aver firmato con la West un contratto per un film in cui egli apparirà a fianco dell'ex-*vamp*, film che lui stesso finanzierà.

Venticinque francesi su cento aiutano le mogli a lavare i piatti

Solo sei sono "autorizzati" a punire i figli e diciotto a comperare per sé abiti e camicie senza consultare la consorte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 settembre.

(g.) Ogni cento mariti francesi, ottantadue non acquistano alcun indumento senza avere preventivamente consultato la moglie, di cui adottano immancabilmente i gusti in materia di abbigliamento, e solo sei sono «autorizzati» a punire i figlioli. Questi dati statistici e numerosi altri non meno curiosi sono forniti da una vasta inchiesta sul matrimonio pubblicata dalla rivista *Informations sociales*, i cui cronisti non si sono fatti scrupolo di violare la intimità di migliaia di famiglie.

E' stato così constatato che ogni sera, tra le 20 e le 21, venticinque mariti su cento si trasferiscono in cucina per aiutare le consorti a lavare le stoviglie; tre su cento le lavano invece con l'aiuto della moglie, ma non ve ne è alcuno che prenda l'iniziativa quando si trovi solo in casa o la moglie sia occupata altrove.

L'arte di maneggiare lo strofinaccio ha fatto un ancor maggior numero di proseliti, tant'è che il trentacinque per cento degli operai, il trentadue per cento degli impiegati ed il trentadue per cento dei funzionari asciugano piatti e posate con una esperienza ormai consumata. In generale, del resto, il sessantadue per cento delle donne che esercitano una professione o un mestiere sollecitano l'assistenza del marito in tutte le attività domestiche.

La donna francese riporta poi una vittoria schiacciante sull'uomo per quanto concerne l'amministrazione della casa: nel cinquantacinque per cento dei casi è lei che tiene i cordoni della borsa, dal che deriva che il settantasette per cento delle mogli degli operai, il sessantuno per cento delle mogli di impiegati, il cinquantotto per cento delle mogli di funzionari distribuiscono settimanalmente ai mariti il denaro che servirà loro per l'acquisto delle sigarette e dei biglietti dell'autobus o del metrò.

Non abituate che di rado ad uscire sole di sera, cosa che accade al trentun per cento dei mariti, il quattordici per cento delle mogli si prende tuttavia una piccola rivincita seguendo il marito al caffè.

Dove invece le donne tornano a predominare nettamente è nella scelta delle amicizie comuni, e trentaquattro mogli su cento hanno il potere di chiudere la porta di casa all'ex compagno di scuola del marito per il quale non nutrono simpatia.

Infine il cinquantaquattro per cento delle mogli che leggono i giornali si sforzano di farsi un'opinione personale sugli avvenimenti politici. Ciò non toglie tuttavia che, nella rispettiva proporzione del novantadue per cento, ottantanove per cento, ottantaquattro per cento e ottantatrè per cento, le mogli d'operai, di funzionari, di commercianti e di liberi professionisti votino come i rispettivi mariti.

Si apre lunedì a Vienna

Congresso per l'atomo al servizio dell'umanità

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 settembre.

E' stato ufficialmente annunciato oggi, ad una conferenza-stampa, che la II conferenza generale dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, che ha sede a Vienna, inizierà i suoi lavori nel pomeriggio di lunedì prossimo. Data l'importanza dell'avvenimento, il governo austriaco ha messo a disposizione della conferenza il palazzo più sontuoso di Vienna, il Burghof, cioè l'edificio che racchiude gli appartamenti in cui visse l'imperatore Francesco Giuseppe.

Insieme con i quattrocento delegati dei sessantanove Stati membri dell'Agenzia, parteciperanno ai lavori rappresentanti dell'Onu e delle sue organizzazioni speciali, dell'Euratom, dell'Oece, del Centro di ricerche nucleari di Ginevra, del Centro di ricerche atomiche di Dubua (vicino a Mosca); saranno presenti, inoltre, esponenti di organizzazioni dell'America Latina ed i tecnici della Commissione europea per la collaborazione tecnica nel Sahara.

L'Agenzia di Vienna, cui aderiscono numerosi Paesi sottosviluppati, è il più grande organismo atomico internazionale oggi esistente, e, in un certo senso, potrebbe essere paragonato ad una specie di «Onu nucleare».

Lo scopo che l'Agenzia si propone è quello di amministrare, organizzare e promuovere ogni attività rivolta allo sfruttamento dell'energia atomica a fini pacifici: non è dunque un'organizzazione né politica né scientifica, ma essenzialmente tecnica. Fra i suoi principi morali è iscritta una clausola antimilitarista che trova voce nello statuto: «Questo ente si propone di lavorare affinché l'energia atomica diventi un elemento di pace, di salute e di prosperità del mondo intero; l'Agenzia, nei limiti dei mezzi di cui dispone, dovrà fare in modo di assicurarsi che l'aiuto atomico da essa fornito o posto sotto la sua direzione o il suo controllo non venga usato a fini militari».

A lato di questa conferenza che sta per cominciare, si sono riuniti oggi a Vienna, sotto gli auspici della Fondazione Körner, settanta eminenti studiosi, fra cui Bertrand Russell, il russo Skolztuzyn, l'americano Rabinovitch, gli inglesi Powell e Rotblatt. Gli studiosi hanno firmato una dichiarazione contro i pericoli di una guerra atomica ed hanno auspicato che la scienza nucleare venga posta al servizio e non contro l'umanità. Domani pomeriggio quattro scienziati, due russi e due americani, risponderanno a quattro domande del pubblico sui rischi della guerra atomica, sui suoi terribili effetti e sui mezzi di pressione morale e politica più idonei a prevenirli.

e. b.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30531, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO in liquidazione per liquidazione fiduciaria rettifica «Acme» 3 rulli, tornio automatico 6 mandrini «Decomatic» 1½, tornio ciclo automatico idrocopia «Monarch», tornio tagliaberre «Bardons & Oliver», fresatrice verticale grande produzione «Newton». Tutte costruzione recentissima et come nuove. Disponibili inoltre fresatrici universali et verticali Zbrojovka nuove, dentatrici «Fellow» e «Vulcan», torni semiautomatici et macchine diverse. Cato, corso Svizzera 62, Torino. M2456

ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 559-869. 3944

ALASSIO, disponendo ufficio, telefono, auto, esaminerei serie proposte, incarichi rispettivi o combinazione commerciale con affermata ditta competenza ed eventuale compartecipazione finanziaria. Scrivere casella 82 M, SPI, Genova. 12311

CALDAIA Cornovaglia due focolai 70-80 mq., atmosfere 10 minimo, cercasi I.L.S.A., S. Damiano d'Asti. 86656

[illegible] [illegible] separatori vento altezza metri 2,10 diametro metri 1,40 circa. Scrivere casella 5202, SPI, Torino. 86962

[illegible] consulenza offre professore con laboratorio ricerche. Serie. casella 5271, SPI, Torino. 87234

CHIUSINI, boccheile, raccordi, ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telefono 82-302. 8577

DEMOLIZIONE mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni. Trino Vercellese, rag. Ruvolo. Telefono 81-176. [illegible]

DEMOLIZIONE palazzina vendonsi serramenti, materiali vari. Via Bricca 21. Telefono 871-626. 09242

EX Carrozzeria Conte, via Bevilacqua 25 liquida materiali tutti generi, impianti completi verniciatura, tagli per lamiera, saldatrici, puntatrici, motori, utensileria, cabine 3 [illegible] cec. M2740

IMPRESA acquista finitrice stradale. Scrivere casella 5353, SPI, Torino.

MACCHINE lavorazione legno nuove od [illegible], acquisterete bene presso: Scasso, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali rottami, vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7860

PELLICCERIA artigiana lunga pratica lavorazione di qualsiasi tipo di pelli et esperia nella creazione modelli, offresi per lavoro terzi. Scrivere casella 1349, SPI, Torino. 13024

PESO portata tonn. 20 cercasi occasione I.L.S.A., S. Damiano d'Asti 86656

PRESSA piegatrice usata da 100-150 tonnellate acquistiamo. Anselotti, Emilia Est, Modena. 12530

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. [illegible]

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino 6722

TENDESI banco prova elettrauto [illegible] Bobetti Zenit/B. Telef. 280-213.

VENDESI forno elettrico per verniciatura brevettato Cristina. Telefonare 524-604.

[illegible] rimesse a nuovo cucitrici filo metallico 8-12-17 millimetri perforatrici tagliacarte, tagliacartoni platina pedale motore. 18-23. Rosso S. Maurizio 71, telef. 80-413. 84507

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili tetti esegue capomastro. Telefonare 777-384. 83524

ALPHA. Termomeccanica contro annerimento pareti causa termosifoni. Cumiana 53, telef. 31-450. 5023

DECORATORE appartamenti esegue lavori moderni comuni, prezzi minimi. Telefonare 575-066. 87150

DECORAZIONI alloggi, scale, facciate case, prezzi minimi. Telefonare 254-327 ore pasti. M2909

ELETTROCARDIOGRAFI marca «Sanborn» ed altri apparati elettro-medicina esegue riparazione manutenzione tecnico specializzato America, centrale. Scrivere casella 4389, SPI, Torino.

OCCHIALI prodigiosi «Facciuti» ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. S. Massimo 42. 10947

[illegible] vitarie minuterie macchine precisione cerca ordinazioni medi grandi quantitativi. Scrivere casella 6209, SPI, Torino. 86990

SARTO cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 552-118. 84374

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo [illegible] specializzati genere, redditizi, [illegible] ristoranti. Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9

A persona disponga cauzione libera 2 milioni industria chimica offre lavoro, interessenza. Scrivere casella 3334, SPI, Torino. M3101

ABBIAMO cartolibreria, legatoria, centralissimo. Urge cedere, affarone. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO Esportazione, posizione ottima. Cedo motivi espatrio, Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO pasticceria confetteria fronte grande mercato 40.000 giornaliere, facile gestione, cedesi 3.700.000, Uerez, Cavour 28. 10508

ABBIAMO pensione 10 camere centralissima redditissima 2.500.000; altra 7 camere 1.500.000. Uerez, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO, merceria centralissimo, urge cedere causa malattia 500.000. Telefonare 526-196. 4835

AFFARE città importante in Piemonte cedesi grande negozio oreficeria orologeria arredato fortuna sicura famiglia persona volonterosa unito alloggio espropriatario. Cinque milioni. Scrivere casella 6352, SPI, Torino. 84503

AFFARE ottimo rimessa negozio vendita fiori, [illegible], Piobesi 84, Torino.

AFFARONE! cedesi arredamento pescheria centrale, avviatissimo. Telefonare 766-683. M3106

AFFARONE cedo prezzo convenientissimo tintoria avviatissima. Telef. 872-350.

AFFARONE, centralissimo, corso Regina, cedo bar-gelateria. Cravenauda, Gerbaia 40. 4835

AFFIDO gerenza salumeria zona Lingotto eventualmente cedo licenza. Telefonare 585-932. 08585

AFFITTASI o cedesi avviata distilleria, centro vinicolo. Telefonare 773-106 oppure scrivere casella 3330, SPI, Torino.

AFFITTO esercizio negozio alimentare drogheria corso Regina, prim'ordine. Telefonare 682-896 ore pasti 84080

AGENZIA immobiliare e amministrazioni, attività sicura, cedesi, oppure cointeressenze. Scrivere casella 1349, SPI, Torino. 4835

ALASSIO, bar caffè ristorante avviatissimo attrezzatissimo cedesi. Scrivere dettagli «La Liguria», casella postale 24, Alassio. 12535

ALBERGO avviatissimo attrezzatissimo 110 letti, svariatissima clientela, importante centro balneare Riviera Levante, forte reddito controllabile, cedesi. Scrivere casella 1450 E, SPI, Genova. 11952

ANGELO, Albergo Ristorante centro (Italia) 50 minute grande sede [illegible] cedesi affittasi. Scrivere casella 351 A, SPI, Milano.

AUTORIMESSA 50 macchine urge cedere miglior offerente. Telef. 596-609.

AUTORIMESSA capacità 100 [illegible] parzialmente avviata, zona Francia cedesi solo spesa stazione servizio, impianti. Telefonare 756-616. M3012

AUTORIMESSA moderna, capienza 120 macchine zona signorile, cedesi. Telefonare 49-770. 6093

BAR angolare grandioso [illegible], biliardo, televisione cedesi direttamente. Telefonare 774-627. 84541

BAR pasticceria, buon guadagno, zona commerciale, cedesi o gerenza, causa malattia. Telefonare 32-415. 04400

[illegible] cedesi motivi salute avviata cartolibreria, giocattoli, fotografia. Via Stazione 10. 84437

CARTOLERIA redditizia vicino scuola massime licenze celo causa salute. Telefono 772-181. 08833

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata, zona S. Rita cedesi. Telefonare 384-276, 81-569. 86120

[illegible] espatrio cedo caffè, posizione ottima, forte lavoro documentato, contanti 10.000.000 Sbiana. Stati Uniti 1

CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova. Telefonare 524-744. 8524-744

CEDESI avviatissimo autorigarazione. Telefonare 277-355 ore pasti. 85763

CEDESI bar avviato, dehors, motivi salute. Telefonare pasti 654-317. 85821

CEDESI negozio angolare valigie [illegible], ottima posizione, retro uso laboratorio, volendo muri. Telefonare 62-945.

CEDESI [illegible] e salumeria, negozio nuovo e ottima clientela. Via Antonio Cecchi 91 R, Genova centro, telef. 586-148. [illegible]

CEDESI negozio guanti, calze, camicerie, [illegible] commerciale. Richiesta 1 milione 350.000. Facilitazioni. Tel. 53-612.

CEDESI officina attrezzatura stampi S. Paolo. Telefonare 380-378 ore ufficio.

CEDO commestibile largo Paganini 31 angolo via Brandizzo, Barriera Milano.

CEDO osteria con tutti i [illegible] per ritiro [illegible]. Telef. 83-841.

AVENDO attività commerciale, arteria [illegible] centrale, cerco socio - socio collaboratore finanziatore maggiore sviluppo. Scrivere casella 5207, SPI, Torino

BAR bottiglieria angolare sei aperture, licenziamente arredato, [illegible], cedesi dilazioni pagamento. Ferrero, Vandiglia 13. M3131

BORDIGHERA, corso Italia 7, causa trasferimento cedo piccola pensione con [illegible], arredamento nuovo, occasione.

CAFFE' bar, primari [illegible] 30.000 35.000, 45.000, 70.000 giornaliere, dilazionando cedesi, Quirico Garibaldi 3.

CARANDINA, Toscana 61, rivendita pane alloggio 4.500.000; latteria trasferibile 2.400.000. 85797

CAUSA decesso cedesi caffè bottiglieria. Telefonare 694-993. 87210

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende! rivolgetevi fiduciosamente! 14600

CAVALLERA, Saluzzo 21, affarone, merceria incasso 300.000 mensili, cedesi 1.200.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, artigiano tappezzeria, avviatissimo negozio, cedesi 500.000, causa malattia. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria centrale avviatissima, permutasi alloggi; cedesi ritiro commercio. 4442

CEDESI [illegible] negozio ferramenta, via Cottolengo 8, trattasi direttamente. 85839

CEDESI [illegible] e subaffitti centrale. Telefonare ore ufficio 790-575.

CEDESI negozio commerciale centralissimo mq. 22. Tel. ore pasti 566-372.

CEDO gerenza coplisteria centrale 15.000 mensili oppure appalto, referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 85809

CEDO negozio commestibile frutta verdura trasferibile, tutti permessi. Telefonare 20-361. 82970

CENTRALISSIMO buon lavoro biancheria maglieria con [illegible] merce, facilitazioni. Telef. 51-638. 86085

CERCO latteria preferibile zona barriera litraggi oltre 200. Scrivere casella 9235, SPI, Torino. 08027

COMMESTIBILE centrale zona Parella (barriera Milano) cedesi. Cravenauda, Cernaia 40. 4535

COMMESTIBILI prim'ordine reddito 200 mila mensili [illegible] garantito, grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703

COMMESTIBILE moderno vasta clientela vicinanze Torino cedesi. Telef. 961-292.

DIPLOMATO tirando estero, praticissimo commercio organizzazione farebbe combinazione rilievo seria attività continuamente apportando stabile. Scrivere casella 1852, SPI, Torino. [illegible]

DROGHERIA torrefattore 30 anni [illegible] proprietario cedesi. Masino, Bellezia 7. 1394

DROGHERIA unica occasione, cedesi, calore, licenza, arredamento moderno, urgentissimo. Telefonare 46-897

ELETTRICITA' cedo causa trasferimento. Affarone, eventualmente dilazione. Telefonare ore pasti 280-150. 84071

FARMACIA Torino o dintorni acquisisi contanti. Scrivere casella 5169 SPI, Torino. 85891

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telefonare 53-591, 53-590. 10343

GIORNALI cartoleria 300 copie 130.000 mensili, cedesi. Masino, Bellezia 7.

LABORATORIO tintostireria [illegible] ben attrezzato possibilità forte sviluppo occasione cedesi causa [illegible]. Telefonare 70-368. [illegible]

LATTERIA primaria lavoro quattro persone, reddito netto [illegible] mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

LATTERIE centrali e periferiche, vastissima scelta, cede [illegible], Carlo Al-

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

berto 41. 5017

LAVANDERIA acqua secco buona posizione cedesi 3.500.000, reddito dimostrabile. Scrivere casella 6311, SPI, Torino.

LAVANDERIA zona commerciale [illegible] mila incasso, dimostrabile, [illegible] cedere. Telefonare 383-967. 4478

LEGNA carboni redditizio spese minime, vicinanze Torino, altri impegni cedo. Luigi Vaschetto, corso Riccio 26, Mirafiori. 00212

MERCERIA redditizia zona commerciale cedo occasione prezzo semiregalo, Telefonare 766-033. 68835

MOTIVI famiglia cedesi negozio su vie di mercerie confezioni ecc. ottima posizione, Telefonare 20-355. M2889

MUTUI e prestiti ipotecari cedesi rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-048. 8523

NEGOZI qualunque genere, cedendo, rilevando, visitateci! Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. 8261

OCCASIONE 2.500.000 cedo causa trasferimento elettrolavaggio modernissimo zona grande avvenire Giambone 9. Telefono 399-781. 85447

OCCASIONISSIMA [illegible] ristoro redditissimo cedesi cambiali con alloggio. Telefonare 82-380 85939

OFFICINA [illegible] rettifiche, causa [illegible]. Scrivere casella 3351, SPI, Torino. M2896

OROLOGERIA, oreficeria, laboratorio riparazioni, piazza Vittorio 8, vantaggiosamente cedesi. Telefonare 870-540.

PANETTERIA centralissima forno elettrico cedesi 7.900.000, oppure permuta, Cavallera, Saluzzo 21. 4442

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura incasso 130.000 dimostrabile, grande alloggio, occasione, cede Bacchetta, Airasca 20 179

PANIFICIO, 150 chili, negozio, forno elettrico, 7.500.000; contanti 3.000.000. Carandina, Dinanzi 61. M2850

PARRUCCHIERE per signora vendo causa salute. Scrivere casella 8367, SPI, Torino. 57104

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi [illegible], piazza Carignano 4. Telef. 46-991. Massima serietà. 10305

PER motivi di salute cedesi negozio mode centrale. Telefono 42-005. [illegible]

PICCOLA industria [illegible] socio o finanziatore disponga 2-4 milioni. Scrivere casella 5168, SPI, Torino 85770

PRESTITO urgentissimo [illegible] 20%, massima serietà, [illegible] garanzia stipendio fisso, necessità [illegible]. Scrivere casella 5360, SPI, Torino

PRIVATO cede negozio accomodature [illegible] con retro abitabile 35.000 settimanali controllabili. Telefono 785-892.

RAGIONIERE centralissimo studio tecnico commerciale decennale cede oppure assume collaboratore. Scrivere casella 5150, SPI, Torino 85811

SALA Biliardi centrale avviata cedesi. Rivolgersi Toso, Donizetti 26. Telefonare 587-146. 87123

REFERENZIATO completa competenza tecnica organizzativa confezione abbigliamento anche sportivo propone a serio finanziatore combinazione razionale impianto laboratorio magazzino negozio vendita zona vergine interessantissima, immediato sicuro lavoro. Scrivere casella 5250, SPI, Torino. 86087

RISTORANTE centralissimo, avviatissimo, elegante, sicuro affare, cedo causa decesso oppure concedo gerenza condizionata. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. 800

ROSTICCERIA ristoro [illegible] attrezzata cedesi occasione. Telefonare 61-720.

SALUMERIA attrezzatissima facile gestione, [illegible] redditizia cedesi permuta con alloggio. Telefono 46-897.

SALUMERIA gastronomia avviatissima, annessa alloggio zona centralissima intenso passaggio turistico provincia Cuneo cederebbesi direttamente ritiro affari. Scrivere casella 5361, SPI, Torino.

STABILIMENTO fabbrica coperte avviato esistente in Piemonte prossimità grande centro cedesi od affittasi per cessazione dipendente da motivi di salute. Massime facilitazioni. Scrivere casella 1148, Pubbliman, Biella. 12040

STUDIO Rossi, Po 22. Farmacia centralissima incasso 50.000.000, cedesi 75 milioni, Chiarimenti verbali. 08200

TABACCHERIA redditizissima importante cittadina provincia cedesi, occasionalissima. Ferrero, [illegible] 13. M3119

TABACCHERIA, redditizia con alloggio [illegible]. Scrivere casella 5300, SPI, Torino. [illegible]

TABACCHERIE da 6 a 14.000.000, reddito 2-3-4 milioni. Telefonare 870-540.

TABACCHERIE primarie levate 600.000 750.000, 1.000.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

TINTORIA elettrosecco senza macchinario forte lavoro 1.500.000 trattabili. Telefonare 80-350. M3177

TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale escluse intermediari cedesi. Telefonare 45-479. 09322

TORREFAZIONE centralissima 23.000 giornaliere adatto sposi, cedesi. Masino, Bellezia 7. 1394

UFFICIO commerciale avviato centralissimo arredato cedesi, mili pretese. Telefonare 526-012. 85743

[illegible] cedere avviato negozio pasticceria causa malattia, richiesta un milione, Telefonare 240-137. 84375

VENDESI casa subito vicinissima Torino reddito sicuro, trattasi direttamente. Scrivere casella 5201, SPI, Torino. 86946

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi liberi ed occupati, alditanti: una, due, tre camere tinello servizi. Magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40. Telefono 670-318. 9214

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite: 16-18. 9637

A buone [illegible] vendiamo ultimi alloggetti, casa [illegible], Cera 31, 10-18,30. 85217

A buone condizioni vendo alloggi centralissimi e zone varie. Rag. David. Telefono 49-217. 12529

A [illegible] condizioni, vendonsi alloggi una, due, tre camere servizi, casa moderna, corso Orbassano 114. Visite: pomeriggio ore 15-18. [illegible]

A [illegible] condizioni vendo terreni progetti approvati ed industria. Rag. David, telefono 49-217. 12529

A L. 1.400.000 vendo locale negozio mq. 29 occupato altri 18 mq. L. 900.000. Facilitazioni pagamento. Corso Napoli 16 inizio corso Vercelli. Visite 17-19.

A lire 500.000 prezzo finito vendonsi camera fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 16. [illegible] ore 17-19. 7325

A Noli, antica e caratteristica, dal verde degli ulivi una [illegible] sull'azzurro golfo. Appartamenti suggestivi e confortevoli, collegati direttamente, tramite ascensore, alla [illegible] e spiaggia sottostante. Prenotazioni: Icea, [illegible] 3, Savona. Telefono 25-408

A pagamento dilazionato cedonsi alloggio 3 camere bagno forte reddito, via S. Domenico angolo via Milano, richiesta 4.200.000 Telef 524-418 83960

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od ufficio, Telefonare 584-134, 61-423 1563

ABBIAMO negozi alto reddito altri bloccati; alloggi liberi, occupati, rendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 17-19. 450

ABBIAMO vendita negozio retro ampio, libero oppure affittasi, 18%. Via della Rocca 5. 10646

ABITABILE subito vendiamo alloggio corso Regina 49, vani quattro servizi, riscaldato, telefonare 70-378. 87002

(Continua a pag. 8)

Le famiglie attendono invano i capitali dall'«Anonima banchieri»

Un intero paese nei pressi di Cesena rovinato dai soldi prestati al Giuffrè

E' S. Vittore, sulla strada del Casentino - Riunione agitata nella sezione del p.c.i. - Le Federazioni comuniste dell'Emilia e della Romagna hanno deciso di invitare i loro iscritti impegolati nell'«affare» a denunciare il commendatore - Un manifesto dei sacerdoti della diocesi di Cesena: «Dipingerci oggi come profittatori e truffatori significa alterare la verità»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 19 settembre.

Unanime il voto della Camera per «la presa in considerazione della proposta di legge Malagodi circa la commissione d'inchiesta sull'Anonima banchieri», unanime il favore col quale la notizia è stata accolta in tutta l'Emilia. Dopo quanto abbiamo quotidianamente scritto da un mese a questa parte, non staremo a ripetere come grande e generale sia la speranza in un intervento che valga a fare finalmente luce su una delle più strane, confuse, complesse vicende del dopoguerra. L'indagine della commissione mirerà a chiarire quale sia stato l'atteggiamento dei pubblici poteri nei confronti dell'«organizzazione Giuffrè», ma non si vede come ciò potrebbe avvenire senza avere prima stabilito la reale natura, la vera essenza dell'Anonima banchieri.

Quest'ultimo punto preme particolarmente nella zona dove l'attività dell'organizzazione costituisce, oltre che un fatto politico-sociale, una realtà economica che di giorno in giorno più duramente si fa sentire per migliaia di piccoli e medi risparmiatori, in sempre più sconsolata attesa del denaro tanto ingenuamente dato in prestito. L'annuncio dell'inchiesta si accompagna a nuovi timori e perplessità che articoli come quello del *Giornale del mattino* non contribuiscono certo a fugare: scrive, infatti, il giornale d.c. di Firenze che Giuffrè rifiuterebbe di presentarsi davanti alla Commissione parlamentare.

Il signor Giovan Battista Giuffrè, stando al parere di alti magistrati che abbiamo interpellato, avrebbe effettivamente il diritto di farlo (né è detto che la Commissione ritenga indispensabile il suo interrogatorio). Ricorderemo, però, come lo stesso commendatore abbia, due settimane addietro, melodrammaticamente invocato l'inchiesta parlamentare, minacciando, in caso contrario, di adire lui l'autorità giudiziaria denunciando i suoi «calunniatori». In ogni caso, sarebbe veramente troppo se il signor Giuffrè, dopo essersi nascosto ai rappresentanti della pubblica opinione con i suoi misteriosi domicili (adesso dal convento in collina sarebbe passato alla villa al mare di Milano Marittima) e con le sue altrettanto misteriose malattie, si rifiutasse anche di comparire davanti ai rappresentanti del Paese.

Ci rifiutiamo di credere che ciò possa avvenire o, in ogni caso, essere tollerato. Ma abbiamo voluto soffermarci sull'inverosimile ipotesi, sia per dovere di cronaca, sia per informarne chi del caso, sia, infine, per chiarire che l'invocata inchiesta parlamentare non può e non deve portare — come qualcuno teme — a nessun rallentamento delle indagini già in corso. In sede fiscale la Tributaria prosegue la sua opera dopo avere ultimato il primo rapporto del quale il Ministro delle Finanze informerà la Camera martedì; in sede penale la Procura della Repubblica di Ferrara sta ancora vagliando la dozzina di denunce presentate contro alcuni intermediari ecclesiastici e laici; in sede civile il Tribunale di Bologna esamina l'istanza di tredici creditori per il fallimento di Giovan Battista Giuffrè.

E' su quest'ultima strada — con relativo interrogatorio, al quale il commendatore non potrà in nessun modo sottrarsi — che stanno avviandosi molti «clienti» dell'Anonima. Già domani, forse, i patroni dei primi tredici — avv. Mevio e Giorgio Magnarini, e Silvano Guarnieri — presenteranno una seconda istanza in nome di un altro gruppo di creditori, mentre i dodici che si erano rivolti alla Procura di Ferrara sono pronti, in caso di archiviazione, a trasformare le loro denunce in altrettante istanze di fallimento.

Tutti insieme, però, saranno soltanto le avanguardie di una schiera che si preannuncia numerosa. Come già avevamo detto ieri, le federazioni comuniste dell'Emilia e della Romagna — in particolare quella di Forlì — hanno deciso di uscire dal silenzio nel quale si erano chiuse per non scoprire le migliaia di loro iscritti impegolati nell'affare Giuffrè, e di giocare il tutto per tutto pur di colpire gli avversari politici. Nel Forlivese e, in special modo, nel Cesenate si sta formando un nuovo collegio di avvocati, non iscritti al partito, al quale vengono invitati a presentarsi i militanti-creditori.

Abbiamo davanti a noi un volantino comunista nel quale, premesso che «Giuffrè non paga», si afferma: «Comunque siano le cose, allo stato dei fatti, vi è una sola strada per poter riavere il denaro: esigerlo assolutamente... Se i clienti tacciono si avrà un "punto e basta"; se i clienti si muovono qualcuno pagherà». La cosa più divertente è che metà del testo risulta dedicato alle assicurazioni del ministro on. Preti — finora vituperato dalla stampa comunista — circa il nessun danno che dalle denunce potrà venire ai piccoli creditori.

Il motivo è evidente: quello di rassicurare gli adepti ancora frenati nell'impulso di accorrere alla diana del partito dal timore della brutta figura e di conseguenze fiscali, ed anche da una qualche residua speranziella nelle miracolose risorse del diabolico commendatore. Il citato volantino è opera della sezione comunista di San Vittore, un paese vicino a Cesena, sulla strada del Casentino, dove abbiamo trascorso oggi alcune edificanti ore delle quali daremo — per non dilungarci troppo — un resoconto ultra sintetico.

San Vittore: poche e vecchie case. Solo una fila di graziosi, moderni villini: per il comune è ancora «Via Fratta», per tutti è ormai «Via Giovan Battista Giuffrè», al cui miracoloso sistema si attribuisce lo straordinario sviluppo edilizio. Abitanti poco più di duemila, equamente divisi in rossi e non rossi: clienti del Giuffrè, ottocento, e cioè non solo tutte le famiglie, ma più persone per ogni famiglia. Interessi del 50 per cento felicemente goduti dalla fortunata collettività per anni: interessi e capitali che non si vedono più da due o tre mesi a questa parte. Due intermediari sulla piazza: oltre il prete, la sorella di quel Pino Alessandri, il luogotenente di Giuffrè, di cui ci siamo occupati nelle ultime puntate.

Un episodio solo. Lidia Novaga, trenta anni, emigrata per lavoro in Svizzera, torna l'estate scorsa al paesello; viene a conoscenza della scoperta della pietra filosofale da parte del Giuffrè, mette insieme fra la sua e altre quattro famiglie sette milioni e ottocentomila lire e li affida all'Alessandri Giuseppina. Riceve una ricevuta su carta semplice con la promessa di un interesse del 50 per cento alla scadenza di un anno, e cioè nel luglio-agosto scorso. Arriva l'estate, non arrivano gli interessi, né ritorna il capitale. Viene invitata a pazientare, acconsente, ma chiede una ricevuta più regolare: restituisce la vecchia e dopo un po' ne riceve una nuova, scritta a macchina, con firma illeggibile, in cui si attesta che la signora Lidia Novaga consegna quella somma per scopi benefici.

Questo il racconto della signora. L'Alessandri, nel riceverci nel suo negozio di alimentari pallida in volto, smentisce tutto; grida: «Tiri fuori le prove!». La Novaga è andata da un legale che ha scosso la testa. «Lei non ha nessuna prova in mano». Adesso la donna aspetta e spera: «Che vuole fare. O Giuffrè ci aiuta o siamo cinque famiglie rovinate».

Intanto, lo avevamo già avvertito da giorni, l'atmosfera si fa pesante a San Vittore e altrove. Trova conferma la voce che qualcuno si sia fatto restituire, a mano armata, un milione dall'Alessandri; a Bologna il frate volante ha promesso legnate simboliche ad un giornalista comunista, ma a S. Arcangelo un altro frate le ha prese reali da persona ignota. Alla riunione della cellula di San Vittore, qualcuno ha gridato che il partito insegue le farfalle e che «è ora di staccare gli schioppi». Questura e carabinieri continuano a darci piena assicurazione che non si occupano affatto dell'affare Giuffrè: vogliamo sperare che si tratti della doverosa tutela del segreto di ufficio.

Avremmo altre notizie — l'annuncio che il ministro on. Preti sarà domani a Portomaggiore, uno dei capisaldi dell'Anonima, per inaugurare una «sagra settembrina»; il colloquio a Ferrara fra il legale del Giuffrè e gli avvocati dei tre parroci più compromessi, uno dei quali sarebbe alle prese con le prime scadenze — ma dobbiamo riservare il dovuto spazio ad un importante documento, al manifesto indirizzato stasera da «i sacerdoti della diocesi di Cesena al loro popolo... Con voce che non è polemica — un padre che soffre non può polemizzare coi figli — ma solo profondamente addolorata». E' la prima presa di posizione collettiva da parte di tutti i sacerdoti d'una diocesi e, sacrificando qualsiasi superfluo commento, preferiamo riportarne il testo integrale che è diviso in quattro parti:

«*Primo* — Il fatto che abbiamo manifestato pubblicamente con le parole e con gli scritti la provenienza dei fondi con cui ci siamo impegnati nelle varie costruzioni richieste dalle gravi esigenze del nostro ministero pastorale, dica chiaramente la nostra totale buona fede. Dipingerci oggi come profittatori e truffatori significa alterare coscientemente la verità.

«*Secondo* — Finché si deve riconoscere — e lo si deve — che la quasi totalità dei sacerdoti impegnatisi con il signor Giuffrè lo hanno fatto (indebitandosi notevolmente) nel desiderio di procurare il bene spirituale del loro popolo e per opere che mai possiederanno in proprio, mentre di tanti altri (compresi forse i calunniatori) non può dirsi altrettanto, pare a tutti che l'atteggiamento più onorevole avrebbe dovuto essere quello del silenzio.

«*Terzo* — Se qualche sacerdote, pregato, per aiutare chi diceva di essere bisognoso e senza guardare il colore politico o la fede religiosa di chi lo pregava, si è dichiarato disposto a fare da intermediario, ricevendo talora qualche offerta a pro delle opere parrocchiali, ciò non sembra a noi motivo di disonore.

«*Quarto* — Attendiamo con fiducia la proposta inchiesta parlamentare anche perché venga autorevolmente dimostrata la falsità delle favolose cifre che i diffamatori hanno indicato come da noi ricevute, mentre erano solo preventivate per la realizzazione di quelle opere che l'ansia di difendere la fede dei nostri figli ci faceva apparire necessarie.

«In tutta questa vicenda — conclude il manifesto — ciò che più ci addolora è il dover constatare che molti di coloro che hanno richiesto il nostro aiuto non esitano a trasformare l'invocato interessamento in vile capo di accusa. Se colpa c'è stata, è nata solo da povertà di mezzi, da gravità di situazioni, da paterna ansia di bene».

Giovanni Giovannini

Invito a nuove misure contro i rumori delle moto

Roma, 19 settembre.

In relazione alle non poche sollecitazioni pervenute da varie parti al governo affinché adotti i provvedimenti che servono ad evitare gli assordanti e spesso laceranti rumori — specie di notte — prodotti da motociclette e micromotori, il ministero dell'Interno ha nuovamente impartito disposizioni ai Prefetti perché sia richiamata l'attenzione dei Sindaci, e particolarmente di quelli dei comuni capoluogo, sull'opportunità di adottare tutte le misure necessarie a salvaguardare la pubblica quiete.

Attori americani a via Veneto



L'attore americano John Derek e sua moglie, Ursula Andress, a Roma da tempo per ragioni di lavoro, sono definiti una coppia ideale. Mèta preferita delle loro passeggiate sono i caffè di via Veneto (Telefoto)

Iniziato il processo col rinvio al giudizio delle Assise

Una cameriera italiana in Inghilterra uccise l'amante che non poteva sposare

Fingendo di giocare, lo aveva legato al letto e poi trafitto con una coltellata al ventre - La vittima, un suo compagno di lavoro, pure italiano, era ammogliato e non era in grado di riconoscere il bimbo nato dalla relazione

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 settembre.

Il delitto di Rosalia Garofalo sarà giudicato dalla Corte di Assise dello Hertfordshire. Così ha deciso oggi il Tribunale della medesima contea, incaricato di stabilire se le prove contro questa cameriera di Montella, in provincia di Avellino, fossero sufficienti a reggere una imputazione di assassinio. La colpevolezza della ragazza è evidente, lo ha confessato, essa stessa non cerca neppure di sfuggire alla punizione della giustizia. Ha ucciso per vendicarsi, è quasi fiera del suo crimine. L'uomo caduto sotto il coltello della Garofalo è un suo connazionale, un giardiniere di [illegible] anni, certo Tindaro Buzzanca, di cui non è stato divulgato il luogo di origine.

Le cause dell'assassinio sono vecchie come il mondo, ma non per questo meno tragiche. Buzzanca era sposato, aveva reso madre la ragazza, non voleva regolarizzare la posizione. Delitto d'amore, dunque, secondo il codice dell'Italia meridionale: delitto che anche con la massima comprensione non si riesce però a giustificare conoscendo Rosalia Garofalo fin dall'inizio dell'idillio lo stato matrimoniale del suo innamorato.

La fanciulla, che ha 20 anni, giunse dall'Italia lo scorso autunno e si sistemò presso un elegante convitto femminile vicino a Buntingford. Qui conobbe il Buzzanca, il quale lavorava nella zona, e in dicembre i loro rapporti divennero quelli di due amanti. «Mi aveva detto che mi amava — ha dichiarato la Garofalo al momento del suo arresto — e mi diceva la mia fidanzata. Quando mi accorsi di essere incinta, gli chiesi quando mi avrebbe sposata. Mi rispose, in settembre. Io insistetti, ma allora Tindaro mi disse: "Non potrò mai sposarti perché ho già moglie". Giunsi così alla decisione di ammazzarlo».

Non si può dire che Rosalia Garofalo non fosse stata consigliata nei mesi precedenti a troncare la relazione. Una signora che lavorava presso il convitto le aveva detto che il Buzzanca aveva moglie e che non avrebbe potuto mantenere le sue promesse; la ragazza le aveva risposto: «So che è sposato, ma non me ne importa nulla». Sorda era rimasta anche alle parole delle sue amiche italiane e alle preghiere e agli avvertimenti di un'altra domestica della scuola, la signorina Gilda Amante.

Il 24 del mese scorso, una domenica, Rosalia decise di compiere la sua vendetta. Buzzanca venne a trovarla, i due passeggiarono qualche tempo nel giardino, poi si ritirarono nella camera della ragazza.

Ecco come lei ha descritto l'ultimo atto della tragica vicenda: «Cominciò a baciarmi, mi disse: "Sei il mio destino", poi ci mettemmo a giocare. Lo facevamo spesso. Io gli dissi: "Questa volta giocheremo a modo mio". Lo buttai sul letto; gli legai le mani alla testiera e un piede all'altra estremità. Poi afferrai un coltello da cucina che avevo già preparato; e quando egli mi disse "Dammi un bacio" mi curvai e glielo infilai nel petto».

La Garofalo uscì dalla stanza, andò dalla direttrice della scuola, le disse del crimine. I poliziotti trovarono l'italiana ancora col coltello sanguinante in pugno. Fu lei a indicare loro il cadavere e confessò «Sono stata io». Poi scosse tristemente il pugno verso la sua vittima.

Mentre la polizia stava per condurla via, le si avvicinò la sua amica Gilda Amante. «Perché lo hai fatto?» le chiese lei singhiozzando. Rosalia Garofalo rispose: «Tu pensa ai fatti tuoi; sei soltanto una piagnona, non sai che piangere dalla mattina alla sera. Sei ormai incinta di otto mesi; perché non hai ancora ammazzato il tuo uomo?».

Dal referto medico del prof. Cedrick K. Tinson è risultato che la morte del Buzzanca è stata causata da uno «choc» emorragico provocato da una ferita di venti centimetri di lunghezza e tredici centimetri di profondità. Il prof. Cedrick Tinson ha osservato che la coltellata era stata inferta con una forza eccezionale.

m. c.

Noto gioielliere fiorentino arrestato per bancarotta

Firenze, 19 settembre.

Il notissimo gioielliere fiorentino Giorgio Legnaioli è stato arrestato e rinviato a giudizio sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, emissione di assegno a vuoto e ricorso abusivo al credito. Il procedimento giudiziario contro il decaduto amministratore della «Carlo Legnaioli» (la ditta è da tempo passata ad altra gestione) risale al 14 luglio 1954 quando, con sentenza del tribunale, venne dichiarato il fallimento della ditta nella persona del suo amministratore unico nonché socio illimitatamente responsabile Legnaioli Giorgio.

Il curatore fallimentare rilevò che la contabilità ufficiale non rispecchiava l'effettivo movimento dell'azienda; che i bilanci, contrariamente alla realtà, erano sempre stati chiusi in attivo e che le vendite effettuate dal [illegible] al '54, accertate per oltre 108 milioni, venivano indicate per soli 37 milioni. Il curatore inoltre non riteneva giustificato il passivo di 80 milioni.

L'accusa di emissioni di assegni a vuoto riguarda un episodio avvenuto nel 1954 a Venezia.

Interrogato dalle autorità inquirenti il Legnaioli negò la bancarotta fraudolenta, ammettendo però l'esistenza degli altri reati contestatigli cioè la bancarotta semplice, l'emissione di assegno a vuoto e il ricorso abusivo al credito.

Uno studente dà gli esami nell'ospedale dov'è ricoverato

Il preside e due insegnanti hanno formato un'apposita commissione - Il giovane è stato promosso

Bergamo, 19 settembre.

Un caso più unico che raro nella storia degli esami di riparazione è avvenuto ieri a Bergamo. Un giovane di 18 anni, Bruno Pirovano, da Fara d'Adda, che durante l'anno aveva frequentato il primo corso per geometri alla scuola parificata «San Marco», si accingeva a dare gli esami di riparazione, quando rimaneva vittima di un infortunio: nel saltare un fosso, egli si conficcava una scheggia di legno in un piede.

In un primo momento la cosa non aveva destato preoccupazioni, ma poi il ragazzo aveva accusato un forte dolore e febbre alta, così da richiedere il suo ricovero d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Gli esami di riparazione, intanto, erano incominciati ed i genitori del Pirovano, temendo che il loro figliolo fosse costretto a ripetere l'anno, si rivolsero al preside dell'istituto, prof. Cadonati, il quale acconsentì ad esaminare lo studente nel suo letto, all'ospedale. Con la professoressa di francese, Giovanna Bedoni, ed il professore di lettere, Gian Carlo Zilio, il prof. Cadonati si recò nella cameretta del giovane Pirovano, dove si svolsero le interrogazioni.

Lo studente ha risposto con sicurezza alle domande degli esaminatori, assicurandosi così la promozione al secondo corso.

Concesso il nulla-osta per i funerali della Fenaroli

Roma, 19 settembre.

Domattina si svolgeranno i funerali della signora Maria Fenaroli. Soltanto dopo una settimana dal delitto il magistrato ha concesso infatti il suo nulla-osta. Le indagini proseguono o, per meglio dire, sono state riprese dal punto di partenza.

Stamane ha fatto ritorno a Roma il capo della squadra Mobile dott. Guarino che ieri effettuò una serie di accertamenti a Milano sull'alibi e sulla posizione finanziaria del marito della vittima, il geometra Giovanni Fenaroli. Tali indagini avrebbero permesso di dissipare qualsiasi dubbio.

Appena rientrato a Roma il dott. Guarino ha avuto un lungo colloquio con il questore dott. Marzano.

Intossicati 250 detenuti nel carcere di Volterra

Volterra, 19 settembre.

Un impressionante caso di intossicazione collettiva da generi alimentari si è avuto fra i detenuti del locale penitenziario. Va ricordato che nella nostra città già nel marzo scorso un gran numero di persone ebbero a subire disturbi viscerali assai gravi per l'ingestione di dolci confezionati con crema risultata inquinata da stafilococchi.

Ora ben 250 detenuti sui 336 rinchiusi nel penitenziario, sono stati colpiti da intossicazione. Per il momento non sono state individuate le cause. I primi casi si sono avuti ieri sera verso le 23. Da due celle cominciarono a giungere lamenti e invocazioni di aiuto. Si ebbe appena il tempo di trasportare questi primi sofferenti all'infermeria che già altre chiamate si susseguivano con ritmo sempre crescente. Secondini e personale del penitenziario ebbero il loro da fare per raggiungere prontamente le varie sezioni e soccorrere i detenuti in preda a forti dolori viscerali ed a conati di vomito.

L'infermeria del carcere in breve era al completo. Gli altri detenuti colpiti venivano perciò soccorsi e assistiti nelle loro celle. Fortunatamente nessun caso presentava sintomi di eccezionale gravità; i più, anzi, si manifestavano in forma abbastanza leggera.

Non è stato possibile per ora accertare con sicurezza le cause che possono avere originato l'intossicazione; si dubita di una specie di salmonellosi.

L'ufficiale sanitario del comune ha disposto per un accurato esame sia sui recipienti usati per la confezione dei cibi, sia sullo stato di salute del personale addetto alla cucina. Nello stesso tempo si è provveduto al prelievo di campioni di tutti gli alimenti distribuiti nella giornata, campioni che sono stati inviati all'istituto d'igiene e profilassi di Pisa per una analisi.

Durante la giornata di oggi gli intossicati sono andati nella grande maggioranza a mano a mano migliorando. Nonostante il grave subbuglio manifestatosi e l'inevitabile confusione, non si è avuto a lamentare nessun atto di indisciplina da parte dei detenuti.

I problemi della disoccupazione esposti dal ministro Vigorelli alla tv

"Trova lavoro solo chi ha un mestiere ben preciso„ Duecentomila giovani ai corsi di qualificazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

(s. c.). Giorni fa a Roma è accaduto un episodio insolito: più di cento padri di famiglia hanno trascorso una notte all'addiaccio dinanzi ai cancelli dell'Istituto Galileo Galilei per essere tra i primi, il mattino dopo, ad iscrivere i figli ai corsi di questa scuola tecnico-professionale, una delle più attrezzate della capitale. L'episodio è indicativo: anche nel nostro Paese molti genitori hanno dunque compreso che l'avvenire dei giovani è legato ad una adeguata formazione professionale.

Il tema della «Qualificazione al lavoro» delle nuove leve è già stato trattato dalla stampa italiana, ma non si insisterà mai abbastanza sulla sua importanza; per questo, bene ha fatto stasera il ministro del Lavoro, Vigorelli, a ritornare sull'argomento nel corso di una conferenza stampa alla televisione. «La formazione professionale è la base del lavoro moderno — ha detto Vigorelli — è lo strumento essenziale per affrontare preparati la lotta contro la disoccupazione, è la condizione prima per la emigrazione di manodopera e per la realizzazione del Mercato comune».

Che cosa ha fatto e farà il governo per indirizzare i giovani su queste vie di sicuro e proficuo lavoro? Il ministro del Lavoro ha così riassunto le provvidenze governative: «Con il piano decennale della scuola di recente approvato, il ministero della P. I. curerà la creazione di molte scuole tecniche e di avviamento al lavoro completandone l'attività già svolta, di potenziamento strutturale degli istituti tecnologici esistenti. Il ministero del Lavoro, dal canto suo, darà impulso ai cantieri di lavoro e ai corsi di qualificazione o di riqualificazione in modo che essi diventino delle "scuole stabili" con istruttori preparati e selezionati».

«I risultati ottenuti lo scorso anno — ha proseguito Vigorelli — sono confortanti e fanno bene sperare nell'avvenire: nell'esercizio 1957-58 sono stati in funzione 2665 cantieri di lavoro che hanno impiegato 52 mila lavoratori con una spesa complessiva di tre miliardi di lire. Nello stesso periodo di tempo 200 mila giovani hanno frequentato 9 mila corsi di qualificazione».

Le possibilità che hanno questi giovani di trovare una stabile occupazione sono, secondo il ministro del Lavoro, rilevanti: «Nelle liste di collocamento — ha osservato infatti — abbiamo troppi manovali, troppi lavoratori generici e talora troppi laureati spesso condannati ad una cronica disoccupazione: coloro invece che hanno un mestiere ben preciso sono richiesti dalle industrie nazionali ed estere». Concludendo, l'on. Vigorelli ha annunciato che, allo scopo di facilitare la ricerca di un'occupazione per le nuove leve, gli imprenditori sono stati invitati dal ministero del Lavoro a dare il loro contributo alla creazione di corsi professionali aziendali, e ad impegnarsi alla assunzione dei giovani che hanno concluso tali corsi con profitto.

Una legge per la tutela dell'olio d'oliva naturale

Roma, 19 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge degli on.li Paolo Rossi e Bucalossi per la tutela dell'olio d'oliva naturale di produzione nazionale.

Dice il provvedimento: «Sotto la denominazione "olio di oliva vergine sovraffino" possono venire posti in vendita soltanto olii di oliva ottenuti col semplice processo meccanico della molitura, pressione, decantazione o filtrazione, senza trattamenti chimici, con acidità non superiore all'1,2 per cento.

«Sotto la denominazione di "olio d'oliva fino naturale" possono venire posti in vendita olii ottenuti con il semplice processo meccanico della molitura, pressione, decantazione o filtrazione, senza trattamenti chimici, con acidità non superiore al 2,5 per cento.

«Sotto la denominazione di "olio d'oliva" possono essere poste in vendita miscele di olio di pressione con olio d'oliva rettificato "A", provenienti da olii di oliva lampanti di pressione mediante semplice raffinazione.

«Gli olii rettificati, ottenuti per estrazione con solvente dalle sanse, debbono essere posti in vendita sotto la denominazione di olio di sansa».

Per i violatori di dette norme sono previste multe da L. 500 mila a L. 10 milioni, se si tratta di produttori industriali o di grossisti, e con multe da L. 50 mila ad un milione se si tratta di commercianti al dettaglio.

Quattro guardie giurate sparano su presunti pescatori di frodo

Ne hanno ferito uno - Si trattava di persone in possesso dei regolari permessi di pesca

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 19 settembre.

Nelle prime ore di stamane, nella località Bonde, situata a due chilometri da Bastia-Mondovì, sulla sponda destra del fiume Tanaro, quattro guardiapesca hanno aperto il fuoco, con le armi in loro dotazione, da una distanza ravvicinatissima, su un gruppo di persone che avevano scambiato per pescatori di frodo. Uno di questi, il 25enne Pietro Chionetti, contadino di Bastia-Mondovì, è stato raggiunto da un proiettile di rivoltella Beretta cal. 7,65, sparato da una distanza di 5 metri, e ferito.

Verso le 2 di notte, le guardie giurate Vincenzo Marino, di 52 anni, di Fossano, Cesare Battaglino, di 49 anni, di Fossano, Giovanni Battista Chiocchia, di 20 anni, di Mondovì e Carlo Gautero, di 28 anni, da Mondovì, in servizio di perlustrazione notturna lungo la zona rivierasca del Tanaro, giunti in località Bonde, scorgevano in prossimità della sponda destra una luce, presumibilmente una lanterna issata sulla prora di un barcone, sul quale alcune ombre stavano armeggiando attorno a reti da pesca.

Dai primi risultati delle indagini i guardiapesca avrebbero intimato l'«alt»; quindi, dopo un intervallo di pochi secondi, estratte dalle fondine le rivoltelle avrebbero cominciato a far fuoco in direzione dei pescatori, e precisamente i fratelli Giovanni e Pietro Chionetti, di [illegible] anni il primo e di 25 anni il secondo, e il 33enne Marcello Agnello, operaio di Castelletto Stura.

Dal racconto fatto ai carabinieri da quest'ultimo, rimasto in acqua mentre i suoi due compagni stavano guadagnando la riva del fiume, uno dei guardiacaccia, giunto a breve distanza, forse non più di 5 metri da Pietro Chionetti, avrebbe esploso un colpo nella sua direzione, nonostante che egli fosse inciampato e caduto a terra. Il proiettile gli trapassava il gluteo sinistro fuoriuscendo dalla parte anteriore.

Ai carabinieri le guardie hanno dichiarato di aver sparato quattro colpi; secondo i pescatori — e la loro deposizione sarebbe confermata dagli abitanti di un casolare vicino, i quali avrebbero sentito parecchie rivoltellate — i colpi esplosi sarebbero invece una decina.

E' risultato dall'inchiesta che i fratelli Chionetti e l'Agnello non devono essere considerati pescatori di frodo, dal momento che le loro licenze di pesca figurano in perfetto ordine. Esiste, in materia di pesca, una legge recente, che vieta di pescare con la rete a tremagli nelle acque secondarie, e tale sarebbe il caso del tratto del Tanaro dov'è avvenuta la sparatoria. Il proprietario del tratto in questione, però, signor Andrea Crosetti, di Mondovì, anni or sono aveva concesso un diritto di uso per la pesca al signor Antonio Beccaria, di Piana San Quintino, e ai fratelli Chionetti. Ora — e c'è una sentenza del pretore di Mondovì dell'aprile scorso che fa testo — il Beccaria e i Chionetti possono pescare fino alla scadenza della loro concessione, e cioè fino al 1960.

Il brigadiere Ferrante, della stazione dei carabinieri di Mondovì, dopo aver sequestrato ai guardiapesca le rivoltelle, ha inoltrato all'autorità giudiziaria un rapporto.

n. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABITABILI subito, fronteggianti corso Parella, alloggetti signorili, due camere tinello, vendesi convenientemente. Telefonare 658-900. 10805

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, ingressi. Corso Agnelli 98. 632

ACCREDITATISSIMO studio realizza sollecitamente terreni centrali case vecchie assumendosi approvazione progetti. Onorari pubblicati. Brancatelli. Don Minzoni 14, telefono 40-026. 86926

ACQUISTA privato vecchia casetta per nuova costruzione o sopraelevabile. Telefono 555-382. 10506

ACQUISTASI casetta collina torinese 4-5 camere, servizi, garage, giardino, comodità mezzi pubblici. Scrivere cassetta 6312 SPI, Torino. 84391

ACQUISTASI terreno sopraelevabile permutando [..] alloggi pronti differenza contanti. Telefonare 581-757. 85806

ACQUISTO casa solida moderna, trattasi direttamente. Scrivere dettagliando geometra Gianò, Francia 100. 86019

ACQUISTO zona Rebaudengo camera tinello cucinino, ripostiglio, cantina, garage, termo, bagno. Scrivere Tosco, strada S. Mauro 27. 84415

AD alto reddito vendiamo negozi via Gambasca 4, centro S. Paolo. Visite 16-18. 9637

ADATTO lavorazione non fastidiosa vendesi locale mq. 70, via Bianzè 35. Visite 17-19. 684

AFFARE, privato, La Spezia vende affitto selezionato 4 camere letto, sala grande cucina bagno, grande ripostiglio 4.600.000. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. 84505

AFFARONE: alloggio via Bardonecchia, 4 camere cucina servizi, libero, vendesi 5.000.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607. 11876

ALASSIO. Grazioso centralissimo alloggetto ammobiliato nuovo 2 vani più servizi vendesi o affittasi annualmente, prezzo conveniente. Fabbrica Tappezzerie, via Madama Cristina 125. 555

ALASSIO palazzo altamente signorile, vendo alloggio quattro camere più servizi impianto riscaldamento centrale a ventilazione, finizioni lusso, 50 metri mare. Mutuo trentennale 5.300.000. Rivolgersi [..], Leonardo da Vinci 48.

ALASSIO vendiamo villette lussuose con piccolo giardino. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTI nuovi, una [..] camere vendonsi reddito 8 9,50%. Paolo Sarpi 68. G9224

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi spazioso, pressi Filadelfia 2 milioni. Telef. 335-685. 84503

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 600.000, rimanenza mutuo. Campiglia 13. Visibile 18-19. 11335

ALLOGGETTO zona Francia, tre camere, svendesi 2.350.000. Tel. 49-770.

ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali vendonsi via Chiesa della Salute 58, telef. 779-368. 12077

ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore, mutuo, vendonsi via Luini 122. Telefonare 527-416. 87228

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, finitissimi, autorimessa. Medici 20-22, vendonsi. 86187

ALLOGGI Mentana 18 vendonsi tre-quattro camere, servizi, agevolazione pagamenti. M2059

ALLOGGI pronti novembre affittansi, via Aosta 29. Telefonare al 280-400. 3313

ALLOGGI signorili centrali vendonsi, corso Unione Sovietica 36. B3912

ALLOGGI signorili ascensore una camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittati alto reddito vendonsi. Telefonare 779-368. 12077

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412.

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Sallecto 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Via Figlie Militari 1

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponteverde 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi, Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11335

ALLOGGI spaziosi, completamente finiti 1-2 camere, tinello, cucinino servizi, ascensore, barriera Milano, comodità tram 10-18-15-51 e altra borgata Vittoria, 3 camere, tinello, cucinino servizi con annesso locale negozio, vende direttamente impresa. Telefono 296-262.

ALLOGGI zone Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Tel. 581-757.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi termocentrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite ore 17-19. 7325

ALLOGGIO signorile Villa Regina primo piano quattro camere cucina doppi servizi vendesi 8.000.000. Scrivere cassetta 5203 SPI, Torino. 86964

APPARTAMENTI veramente signorili, nuovi, completi di [..], 4 camere, doppi servizi, vendesi. Pronti subito. Via Morghen 22. 11836

APPARTAMENTO [..] piazza panoramica vicino Statuto tre camere servizi, ascensore 3.500.000. Telefonare 750-743.

APPARTAMENTO 7-8 camere, piazza Armi, Crocetta, con giardino, acquistasi direttamente. Telefonare 47-387. Amministrazioni. 11287

ATTENZIONE impresa vende negozi, alloggi liberi, affittati, buon reddito, casa nuova. Telefono 663-597. Visite 14-16. via Principe Tommaso 27. 11822

AUTORIMESSA capacità 70 macchine con attigua casetta, vendiamo 16 milioni, ottimo affare, reddito 11%. Beltrame, XX Settembre 3. telef. 53-912.

AUTORIMESSA 100 auto, buona posizione, reddito 5.300.000, vendo 44 milioni. Amministrazioni Giletta. telefono 47-387. 11287

AUTOTRASLOCHI «Gorighi» a personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 792-680.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino camera bagno comforts moderni, [..] mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefono 683-228.

CAMERE 3 più servizi soleggiato libero [..], Crocetta. Telefonare [..] 86819

BARRIERA Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-19. Telefonare 524-858. 10829

BARRIERA Milano, stabile industriale, mq. 600 coperto, volendo terreno annesso, affittasi; altro 2200 vendesi 40 milioni. Amministrazioni Barbaroux 4. Telefono 47-387. 11287

CARISIO 11. vendo camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina; tre camere cucina: 2.600.000 Massime facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni telefonare 558-454. 8890

CASA centrale in costruzione 60 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 38. [..]

CASA piani tre, sopraelevabile due. Belcolle ottimo. Vendesi urgentemente. Gillio, telefono 553-975. 10922

CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Telefonare 683-228. 5964

CASA semicentrale, posizione ottima, 67 camere con negozi, reddito 7% vendo contanti 37.000.000, Silvano, Stati Uniti 2.

CASA, S. Quintino, adiacente Re Umberto, vendo alloggio 5 camere, servizi; [..] 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro 10 camere e servizi, libero [..], termo, bagni, ascensore. Prezzi occasionali! Simoncini, Re Umberto 6. 8769

CASA vecchia costruzione (gabinetti fuori) solidissima zona Mercati Nuovi, 34 camere, vendesi 15.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 5017

CASA 26 camere, rimessa, [..], moderna, reddito 9 netto, 20.000.000. Giletta, telef. 47-387. 11287

CASE nuove finitissime, affittate, vendo, eventualmente frazionando. Gillio, telefono 553-975. 10922

CASETTA nuova 100 mq., 4 camere, magazzino sottostante, dazio S. Mauro, privato vende. Telefonare 273-309.

CASETTA 4 camere, vicinissima Alba [..] terreno vendesi. Scrivere Costantini, Gioberti 87, Torino. 84290

CASETTA 5 camere libera 1000 mq. giardino vende regione [..]. Tel. 22-744.

CASETTE 3, 4 camere, sopraelevabili giardino, Madonna Campagna, Borgo Vittoria, vendesi [..], Garibaldi 3.

CAUSA decesso vende piccolo terreno cintato bellissimo metri 70, [..] 6. Telefonare 797-761 sera. [..]

CAUSA successione vendo panoramica angolo villa collina torinese, parco, frutteto, tennis. Telefono 589-243 ore 13-15.

CAVORETTO vendesi libero pianterreno due camere tre magazzinetti, 250 terreno. Albertina 27. Fabbri. M3195

CENTRALISSIMO Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Manzoni 2. Telefono 661-308.

CENTRALISSIMO ottimo appartamento mq. 154, nuovissimo, pressi Cernaia vendesi, facilitazioni. Telef. 41-158.

CHIAVARI vendesi appartamento centralissimo lussuoso ammobiliato, due matrimoniali, sala, cucina, bagno, dispense, cantina 5.500.000. Spagnoli, corso Benedetti 6, Chiavari, telefonare 25-44: ore 11-12. 12523

CINAGLIO d'Asti casa 8 camere 2 giornate circa vigneto in produzione centro paese bellissima posizione vendo. [..], Bava 15. Torino, telefono 80-413.

COMMERCIANTE comprerebbe alloggio signorile cinque camere servizi, termo centrale, ascensore. Pagamento 20% subito, rimanenza 200.000 mensili. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. 84507

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-948. 8823

CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento terzo piano lussuoso 4 camere doppi servizi cantina solaio. Telefonare 40-578. M2945

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo. San Paolo, Visite 16-19. Telefono 650-070.

CORSO Montecucco angolo via Bardonecchia vendesi signorile alloggio camera tinello cucinino servizi; altro medesime caratteristiche via Brandizzo. Telefonare 385-051, 882-617. 86606

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre-quattro camere servizi. Visite: 18-20 370

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo, palazzo signorile, finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1, 2, 3, 4, 5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. M2906

CORSO Re Umberto angolo S. Quintino, vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 600, liberi sblocco. Simoncini. Re Umberto 6.

CORSO Regina Margherita 378, ultimi alloggi 3 camere e grande cucinino prezzi convenientissimi. Rivolgersi sig. Allegri, telef. 775-551. 6024

CORSO S. Maurizio 71, definizione frazionamento vendo alloggio terzo piano mq. 110. 3.400.000. 7676

COSTRUTTORE vende appartamenti 1-2 camere, servizi, vicinanze piazza Rivoli, via Monginevro, facilitando. Telefonare 73-720. 9908

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-516. 9765

CROCETTA (Torricelli 56, cortile) vendo 3.800.000, locale luminoso mq. 90, forza, telefono. Telefonare 591-244.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi camera tinello cucinino 2.600.000. Due camere [..] 2.900.000. Due camere tinello cucinino 3.800.000, bagni, parquets, ripostiglio. [..], ascensore, pulman A, filobus 54. Renier 5, telef. 32-405.

DIRETTAMENTE vende due alloggi nuovi signorili secondo piano, due camere tinello servizi possibilità [..] camere tinello, corso Racconigi ang. Rivalta. Telefonare 774-574 ore pasti.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne reddito. Telefono 73-720 9908

DUE camere et camera [..] libero et occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.

EX-PIAZZA d'Armi, vendo frazionatamente o blocco tre alloggi 5 camere doppi servizi, bloccati. Telef. 683-765.

GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi liberi termo bagno. Visite 16-19. 86194

GRANDIOSO alloggio camera tinello cucinino, comforts moderni, nuova costruzione svendesi 2.[..] Poletti, telefono 596-607. 11876

IMPIEGO capitale [..] casa nuova alto reddito, mutuo. Telefonare 293-366.

IMPRESA vende alloggi signorili, due camere servizi. Corso Ferrucci 52. Facilitazioni pagamento. Telef. 21-620.

IMPRESA vende moderni alloggi 1-2-3 camere tinello ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni. Via Tripoli 10, ufficio cantiere. Telefono 390-628.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. 84003

IMPRESA vende casa altamente signorile alloggi 2, 3 camere più servizi alto reddito in blocco 100.000.000 mutuo, via Piffetti angolo Giacinto Collegno, pomeriggio. 84229

IMPRESA vende modernissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazione. Via Genova 264 (piazza Genova) Telefonare 660-484. 84757

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio. Via Camandona 16. 11595

LINGOTTO vendesi alloggio grandioso due camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 2.050.000. Telef. 49-770.

LOCALI piano rialzato mq. 85-110 uso ufficio, studio, abitazione, vendonsi. Via Figlie Militari 1. 9563

LOCALI uso deposito magazzino mq. 60-105-300 svendonsi mutuo, Moncalvo 55.

LOCALI 220 mq., divisibili, eventuali uffici separatamente, vendesi. Via Figlie Militari 1. 9563

MIRAFIORI, proprietario, [..] alloggio due camere tinello servizi, casa moderna, facilitazioni. Telefonare 360-813.

NEGOZIO angolare affittato caffè bar contratto anni sei reddito otto vendesi. barriera Milano. Telef. 779-368. 12077

NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria reddito 8,50%. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11906

NEGOZIO, fronteggiante corso, Parella, angolare, tre vetrine, vendesi convenientemente. affittasi. Telefonare 658-900.

OCCASIONE! Alloggio centrale casa vecchia, terzo piano. 4 camere più [..], vendesi 2.560.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 5017

PALAZZO in finizione su [..] metri quattro scale negozi in ottima posizione commerciale autorimessa. Alloggi accuratamente finiti prevalentemente formati da una camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Vende direttamente impresa anche scala per scala, prezzo concorrenza, ottimo reddito. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. 84397

PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabili primavera 59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11555

PERMUTO due camere servizi, nuova costruzione, con auto 600, 1100. Telefonare: 53-612. 7163

[..] alla [..] zona [..] Rivoli alta, svendo ville mq. 6000 frazionabile, adatta villa signorile, clinica, case sportive. Telefonare 95-309. 85575

PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi negozi. Telefonare ore [..] 774-739. 3313

PORTA Palazzo vendonsi locali uso magazzino, deposito, mq. 100, 200, 400, 600, via Alessandria 9 (cantiere). 9563

PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARE panoramico Filonetto, tre camere cucina servizi, giardinetto, senza termo vendesi. Telef. 773-161 feriali 17-19. [..]

PRECOLLINARI (Brices I) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.

PRIVATO acquista da privato alloggio precollinare adiacenze Gabetti, 3 camere, cucina, termo, bagno, possibilmente con garage. Telefonare 86-288 ore ufficio.

PRIVATO offre a seria impresa terreno fabbricabile angolare zona Lancia, progetto 160 camere, cambio locali. Esclusi mediatori. [..] ore 17-19 280-985.

SIGNORILE doppi servizi, palazzo [..], 4 camere salone tinello cucinino, [..], vendo causa trasferimento. Occasione. Telefonare 53-601. 8856

SIGNORILI ville abitabili indipendenti nuove, ciascuna termosifone, garage, giardino, zona precollinare vicino Torino, servizio pullman, residenza magnifica, sfuggire smog, vendonsi. Scrivete cassetta 1352 SPI, Torino. 11561

SOCIETA' costruttrice vende casa 60 camere, reddito 4.600.000 annui; altra 110 camere, reddito 9.500.000 annui; vende inoltre alloggi signorili 1-2-3 camere servizi zone S. Paolo, Crocetta, Lesna, Mirafiori. Informazioni impresa [..], corso Rosselli 97. 3997

STUDIO Rossi, Po 22, ville piccole, grandi, case nuove libere, oppure reddito, vendesi vantaggiosamente. G9198

SVENDO alloggio (piazza Rivoli) Domodossola 7, visite pomeridiane. Telefonare 870-456. 86588

TERRENI collina Pino ottime posizioni, mq. 18.000, anche lottizzati, vendonsi, bassi prezzi. Telefonare 389-152.

TERRENO angolare zona Bernini vendesi. Avv. Vennari, corso Ferraris 1.

TERRENO angolare 1300 mq., capolinea tram, camere 300. Telefonare 50-977.

TERRENO buon avvenire mq. 70.000 lire [..] il mq., 17 km. da Torino, comodità tranvai, pullman, vendesi. Vignolo, via Madama Cristina 65, Torino. 401

TERRENO civile industriale 8.500 mq. tutti servizi antistante casetta libera, fronteggiante grande corso periferico vendesi. Telefonare 22-744. G5777

TERRENO fabbricabile 250.000 camera, vendesi piccoli lotti zona [..], Filadelfia. Telefonare 870-456. 85735

TERRENO [..] entro dazio lotto 6500 mq. vendesi. Telefonare 393-954.

TERRENO industriale Pio VII due [..] mq. [..] vendo. Telefonare 761-861.

VENDESI libero alloggio due camere cucina e servizi largo Giulio Cesare, 2 milioni [..] trattabili. Telef. 287-128, pomeriggio. 86095

VENDESI muri negozi reddito 9%, Lingotto fronte case Fiat. Telef. 503-078.

VENDIAMO ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, termo centrale, borgo Vittoria. Telef. 295-096. M4152

VENDIAMO via S. Paolo 88, prospiciente parco sportivo, zona verde, panoramica, soleggiatissima, ultimi alloggi 1-2-3 camere tutti servizi, ascensore, garage. Tratta proprietario. Visite 15-18.

VENDO alloggio cinque camere zona via Po conveniente. Telefon. 650-422.

VENDO alloggio signorile nuova costruzione due camere tinello, cucinino, ripostiglio, comodità moderne. Via Madonna delle Rose 54, Telefonare 72-027.

VENDO casa 6 alloggi reddito [..] 80.600, richiesta 10.000.000, più 4 milioni mutuo. zona Regina. Telefonare 781-405. B4243

VENDO casa 28 camere, reddito, tutti comfort, terreno mq. 3000. zona Leumann. Telefonare 959-106 ore pasti.

VENDO casa 55 camere tre scale 45 milioni più 20.000.000 mutuo, Regina Margherita, Telefonare 781-405. [..]

VENDO piccolo lottino terreno precollinare S. Mauro, verso collina, progetto approvato e inizio lavori [..]. Telefono 889-867. G8060

VENDO tre camere libere, dilazione. Dei Mille 33, telefono 650-146. 86101

VENDO villetta causa rimpatrio quattro camere, cucinetta, servizi, garage. Zona Regina, telef. 374-767. 87194

VENDO zona Grugliasco quattro lotti terreno complessivi 1500 metri. Telefonare 386-317. G9172

VENDONSI alloggi [..] camera tinello servizi pronti subito Regio Parco, Telefonare 361-094. M2965

CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa precollinare, nove dieci camere, quadrupli servizi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

CERCASI locali mq. 500 Torino periferia uso industriale. Scrivere Cassetta 6267, SPI, Torino. 84157

CERCASI per affittare alloggio due camere e cucina ogni comfort, zona strade adiacenze piazza Rivoli o corso Trapani. Telefonare 383-635 ore ufficio. [..]

CERCO affittare alloggetto comodità tranviaria, referenze, garanzia. Telefonare 40-031. 8990

CERCO alloggetto 1-3 camere servizi, massime referenze. Telefonare 40-411.

CERCO uno, due locali centrali anche seminterrati per sistemazione archivio eventualmente [..] o sublocazione. [..]. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino. M3006

INGEGNERE cerca due camere e cucina ammobiliate. Telefonare 70-838. G8353

SIGNORINA affitterebbe camera indipendente S. Rita o comodità tram 9-10. Telefonare 552-510 ore serali. G8803

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A convenientissimi affitti: camere indipendenti, alloggi comuni, signorili, vuoti, ammobiliati. Telefonare 871-028. G8310

A persona sola affittansi centralissime soffitte, [..]. Telefonare 41-516.

B S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 6139

ABBIAMO centralissimo 5 camere servizi terrazzo rimesso a nuovo tinteggiato, comodità, arioso, Porta Susa, Guicciardini 1, Telefonare 690-505. M3167

OCCASIONE capannone capriate tralicci ferro copertura tegole, luce 23, lunghezza 70, vendo, Ponchio, via Stradella 232.

OCCASIONE, privato vende casa nuova costruzione, intera scala 12 alloggetti due camere servizi, 4 negozi, termo bagno completo, reddito garantito 2.836.000 annue 29.500.000. Telef. 556-364.

OCCASIONE vendesi 3.350.000 due camere, bellissima cucina, termo bagno servizi. Telefonare 383-628. 12800

OCCASIONE 1.000.000 mutuo alloggi nuovi 2 camere cucinetta servizi. Telefonare 60-817. 753-516. G9251

OCCASIONISSIMA due camere servizi adatti ufficio abitazione piano rialzato, Principessa Clotilde 95 vendonsi nuovi con mutuo. Telefonare 527-410. 87226

ORBASSANO, vicino stazione, via Trento vendesi terreno mq. 2030, acqua, luce. Telefonare 42-379. G5823

ORMEA 112 (Palazzo Esposizioni) telefono 62-201, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere, garage, magazzini seminterrati adatti esposizione. Mutuo, facilitazioni 11475

PALAZZO altamente signorile impresa vende alloggi 2, 3, 4, 5 camere servizi, via Collegno angolo Piffetti, pomeriggio. 84223

PRIVATO acquista palazzina con giardino, minimo sei camere, dintorni Torino. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387.

PRIVATO vende [..] piazzetta [..] soleggiato signorile 3 camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefono 551-039.

PRIVATO vende affitta alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino con e senza mutuo. Telefonare 73-843, 399-276. M2910

PRIVATO vende alloggi liberi subito zona Parella, corso Rosselli, signorilissimi. Telefonare 750-747. M3016

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina, via Masserano 3. Telef. 283-606.

RAGIONIERE assume amministrazioni pura proprietari affitto anno anticipato. Telefonare 791-135. 85813

REDDITO 8,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto, Rivolgersi piazza Statuto 4. 11906

REGIONE [..], impresa Serafino vende signorili alloggi 2-3 camere e servizi, pronti aprile. Visite in cantiere, via Urbino angolo via Bognanco oppure telefonare 261-405. 84691

RIVOLI zona tranquilla in palazzina vendo alloggio nuovo 4 camere termo. Telefonare 959-290. 86059

RUSTICO 4 camere magazzino orticello, rendita 15.000 mensili, anche libero, vendesi 1.400.000. Telefonare 70-751 ore ufficio. M3417

S. PAOLO due camere cucina gabinetto particolare 1.000.000. Carandina, [..] 61. 85795

SANREMO appartamento cinque camere libero subito terzo piano ascensore bagno [..] particolare vendesi affittasi. Scrivere casella postale 13, Fer. Torino. B455

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. [..] prezzi. Bono, Sanremo. 663

S. RITA [..], via Barletta [..] angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenienti vendonsi. Rivolgersi in loco.

S. RITA impresa [..] direttamente alloggi signorili, facilitazioni. Tel. 670-590.

S. RITA via Barletta 87 impresa vende camera cucina servizi grande terrazzo 2.200.000. Telefonare 670-590. 87156

SIMET vende corso [..] Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-485. 8451

TERRENO industriale, su corso periferico, possibilità avvenire, urgenti acquistare. Telefonare 53-601. 8856

TERRENO mq. [..] via Carmagnola buon fronte verso strada vendesi. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 9260

TERRENO precollinare, periferia Torino, costruibili 30 villette, 60.000.000, lunga dilazione pagamento. Amministrazioni Giletta, portici [..] 1.

TERRENO precollinare, panoramico, soleggiatissimo; principio Strada Traforo Pino mq. 5000 vendo L. 2200 mq. Telefonare 891-244. M2005

TERRENO zona ville [..] mq. precollinare soleggiato panoramico [..] servizi, progetto approvato, vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti. M2693

UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere [..] servizi, Telef. 772-162.

VALDELLATORRE (via) asfaltata, terreno cospicua camere 60 blocchi 9 milioni 500.000, Campra. Telef. 757-514.

VALSALICE capolinea tram, proprietario vende alloggi signorilissimi 5-6 camere servizi, autorimessa, giardino, eventualmente particolare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 651-507. 87110

VALSALICE vende terreno panoramico adatto villetta, comodo tram. Strada Tadini 19. M2978

VENDESI affittasi negozio con retro, piazza S. Rita. Posizione commerciale. Telefonare 553-502. M2908

VENDESI affittasi terreno cintato mq. 1500, [..] Francia, telef. 790-705 (ore pasti). 85707

VENDESI alloggi due tre camere servizi, convenienti. Telefonare 355-345.

VENDESI alloggio soleggiato, due camere e cucina grandi, bagno, termo nafta 2.700.000 trattabili. Scrivere cas. 6355, SPI, Torino. B1547

VENDESI alloggio 3 camere servizi, piano rialzato, via Avigliana 30. Telefono 690-671. B4689

VENDESI [..] con alloggio città casa signorile paese [..] chilometri Torino, comodità treni situata sulla via provinciale adatta studio negozio con grande alloggio soprastante. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino.

VENDESI casa collinare 9 vani m. 1500 giardino. Telefonare 270-518. C8658

VENDESI casa con adiacente laboratorio a 10 km. Torino centro paese. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B4695

VENDESI 2 camere tinello cucinino termo bagno (servizi), V. Genova 95 bis. [..], telefonare 672-460. B4483

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, [..] cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via [..] ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461

VENDONSI alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, terrazzo. Via Filadelfia 33, telefonare 670-464. [..]

[..] alloggi 1 camera tinello, negozi, nuova costruzione. Corso Toscana 15. Cantiere. Telefonare 32-631.

VENDONSI mq. 3000 circa terreno capannoni Aurelia - Albenga. Scrivere: dott. Lucente, Hambury 16, Alassio. 13044

VENDONSI negozi con [..] zona nuova. Telefonare 793-162. 86757

VIA Balme 47. Impresa vende alloggi signorili 2-3 camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-19. 11475

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114. 30-310. 7368

VIA Po appartamenti nuovi, liberi oppure ottimo reddito. Vendonsi. Telefonare 682-441. G9190

VILLA Nichelino 9 vani servizi due piani, cantinato, parzialmente da finire, vendesi. Telefonare 759-616. M3014

VILLA nuova su strada nazionale km. 6 da Torino, oltre duemila mq. giardino, gran salone, sette camere, doppi servizi, garage ecc., vendesi al costo. Scrivere cassetta 1361 SPI, Torino. 11565

VILLA signorile, precollinare, panoramica, 3 alloggi, garage, giardino, piscina, serra, vendesi. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. 86237

VILLETTA nuova vendiamo, 4 camere, servizi, giardino, frazione Regina Margherita, Grugliasco, richiesta 5.000.000. Telefonare 791-311. [..]

ZONA Lucento vendo alloggio camera, tinello, cucinino, Telefonare 774-703.

ZONA Santa Rita, vendesi alloggetti due, tre camere, reddito, esclusi intermediari. Telefonare 48-159. B4514

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTINO camera servizi, affitto proporzionato, cerca impiegata [..]. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica cerca affittare locale mq. 600-1000 coperti. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino. M2810

[..] alloggi 10.000 e 30.000. [..], Sacchi 14, tel. 46-411.

[..] Palazzo Esposizioni via Donizetti affitto o vendo due negozi nuovi grandiosi con retri mq. 136 adatti anche uffici depositi liberi subito. Telef. 60-122.

ADIACENZE piazza Sabotino, Ferrero 12, affittasi camera cucina servizi, 14.000.

AFFITTANSI alloggi negozi finitissimi 13.000, 14.000, 18.000, strada Settimo 9. Telefonare 361-094. M2969

AFFITTANSI alloggi primo piano, via Lancia fronte bellissimi giardini, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, pronti primo ottobre. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B4473

AFFITTANSI alloggi signorili villa precollinare 2-3 camere servizi. Comodità. Telefonare 201-557. 86361

AFFITTANSI alloggi nuovi e vecchi, prezzi convenienti. Telefonare 385-345.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere più cucina e servizi liberi subito via Castelnuovo delle Lanze 15. Studio Comunale. Rivolgersi portineria. 7290

AFFITTANSI, corso Casale, piccoli [..], magazzini, terreno cintato. Telefonare 590-058. 4441

AFFITTANSI due locali uso negozio deposito artigianato. Telefonare 970-267.

AFFITTANSI pronti subito ultimi 2 alloggi 3 camere tinello ampio cucinino, via Voli 14 (Mirafiori). Trattasi direttamente. Telefonare 590-727. 3997

AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-686. 9908

AFFITTANSI due camere, tinello, cucinino, termo nafta, bagno, terrazzo soleggiatissimo. Telefonare 387-178.

AFFITTANSI due camere tinello cucinino termo nafta bagno terrazzo soleggiatissimo, Telefonare 387-176. M1076

AFFITTANSI vendonsi interessanti negozi nuovi, via grande traffico. Telefonare 42-082. 86740

AFFITTANSI zona piazza S. Carlo bellissimi locali uso ufficio. Telef. 553-406.

AFFITTASI, adiacenze via Bologna, locale industriale mq. 500, metà coperto, forza, luce, telefono. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino. 86140

AFFITTASI alloggetto garage terreno giardino cintato, borgata Rosa Sassi, Telefonare 885-225. B1346

AFFITTASI alloggio S. Rita 2 camere servizi, 20.000 mensili. Telefono 50-361.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, [..] S. Rita, Telef. 690-853. 85943

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello entrata servizi. Eventuale garage magazzino mq. 50. Telef. 47-110. M2796

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina entrata bagno cantina. Corso Traiano 70 int. 11, feriali 16-19, festivi 9-18.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi, zona Nuovi Mercati. Telef. 690-871.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi, termo. Cibrario. Telef. 628-584.

AFFITTASI alloggio 6 locali, doppi servizi, termo centrale, piazza Statuto 13.

AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani. Corso Vittorio, Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 85709

AFFITTASI appartamento signorilissimo 5 camere, cucina, tinello, tripli servizi, due ingressi, garage. Accademia Albertina 2 bis. 86712

AFFITTASI camera indipendente con servizi igienici, Telef. 203-136. 12568

AFFITTASI cascina 3 giornate, frutteto, libera subito, Cavoretto, Scrivere [..], corso Racconigi 180/5, Torino. Telefonare 641-366. B4390

AFFITTASI centrale camera cucina bagno termo, altro [..] arredato termo. Telefonare 887-417. M2604

AFFITTASI centralissimo sei camere servizi convenienti libero, Magenta 13. Telefonare [..]. B4579

AFFITTASI corso Traiano, tre camere cucinino, nuova costruzione. Telefonare 662-350. M2806

AFFITTASI locali uso magazzino accesso cortile corso Sommeiller 37, telefonare 772-044. 87202

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Rivolgersi impresa, via Collegno angolo Piffetti, pomeriggio

AFFITTASI negozi, zona Nuovi Mercati. Telef. 690-871. M4687

AFFITTASI [..] economico quattro camere cucina terrazzo, cantina. Telefonare 685-063. 87120

AFFITTASI subito alloggio tre camere cucina adatto anche uffici magazzino laboratorio, informazioni portineria via Legnano 3. M2884

AFFITTASI uso ufficio 3 camere e servizi, zona Porta [..]. Telef. 687-483.

AFFITTASI, vendonsi locali uso uffici, stabile signorile corso M. D'Azeglio. Rivolgersi 687-483. M3219

AFFITTASI vuota, barriera Francia, zona Tesoriera, ridente signorile villetta 10 camere servizi, 2 alloggi indipendenti, terrazzi, giardino alberato, garage, vaste cantine. Adattasi [..] piccola industria silenziosa. Telefonare esclusivamente ore pranzo: 779-509. 12568

AFFITTASI, zona centrale, signorile alloggio due camere cucina bagno. Telefonare 47-543. 86363

AFFITTASI 1° novembre, alloggio 3 camere, cucina, rialzato 16 mila, cauzionando, via Bottigliera 3. M2834

AFFITTASI 2 camere cucina, termo, bagno, ammezzati, Vinzaglio 21 ore 14-17.

AFFITTASI 2 camere, tinello servizi, via Malta 21. Telefonare 782-169. 85980

AFFITTASI 3 camere servizi precollinare. Telefonare 871-337. 87216

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi e due mansarde, Telefonare 374-419.

AFFITTO, Porta Palazzo, salone 200 mq., 2° piano, [..]. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. 85835

AFFITTO 2 camere cucina bagno termo. [..]. Telefonare 502-414. M3401

AGNELLI 46/5 alloggetti moderni [..] vani servizi. Telefonare 48-298.

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta, Rivolgersi, via Camino 14. 3313

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via [..] 22, Telefonare 396-676. 7057

ALLOGGIO camera cucina affittasi via Zumaglia 71 (via Lessona, corso Lecce), Telefonare 20,30-21,30 al 682-677.

ALLOGGIO nuovissimo, modernissimo, 2 camere cucina, terrazzo, [..] Francia, affittasi. Telefonare [..]. M2876

ALLOGGIO 2 camere servizi, zona San Donato, via Peyron 45. B4457

ALLOGGIO 3 camere cucina affittasi palazzina tranquilla via Beaulard 63. Rivolgersi famiglia Brignolo. 7507

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi, quarto piano affittasi 1° ottobre. Rivolgersi portinaio via [..] 9.

ARIA, sole, tranquillità, acquistate ultimi alloggetti vista collina, Ventimiglia 30 angolo Cortemilia, Telefono 697-497.

AUTOTRASLOCHI: accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, assicurazione, preventivi. Mastropietro, telefono 326-220. 6670

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. Preventivi, garanzie. Telefonare 380-357. Mazzocchi. 86146

AUTOTRASLOCHI, [..] Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, [..]. Telefoni 682-854, 697-512.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefono 32-732, Cigliuti. 74461

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura. tel. 682-357.

BARRIERA Milano affittasi 3 camere servizi, piano rialzato. Telef. 289-370.

BEAUMONT 21 affittasi 2 camere cucina bagno, 15 ottobre, ascensore. M2561

CAMERA tinello cucinino entrata termo bagno ripostiglio affitto 14.000 mensili. Madonna Campagna, Telefonare 553-628.

CASCINA collina Villanova d'Asti affittasi, 50 giornate fertilissime. Scrivere Marchesi, via Caprera 32, Torino.

CENTRALI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzi, Campana 15. Telefonare 650-153. [..]

[..], via Bevilacqua 25, affitto locale industriale nuova costruzione, mq. 450, compreso uffici e servizi.

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.

CORSO Emilia 17 affittasi locale uso laboratorio, Rivolgersi Pomello.

CORSO Raffaello, 4 camere cucina servizi, 30.000 trattabili, Lingotto, due cucina, 17.000. Telefonare [..].

CROCETTA, affittasi alloggio signorile, piano rialzato, libero, completamente rinnovato, quattro camere salone cucina camera donna, tripli servizi, terrazzo, giardinetto. Telefonare 581-710. M2018

CROCETTA affittasi alloggio 3 camere cucina bagno termo, libero subito. Telefonare 521-863. B4025

CROCETTA piano 4° disponibili due camere cucina servizi, termosifone, corso Duca degli Abruzzi 57. [..]

FIAT Mirafiori affittasi 3 camere servizi [..], 15.000. Telefonare 293-964.

GRAN Madre affittasi 2 camere cucina termo bagno. Telef. 61-361. 86954

GRATIS affittiamo negozio finché avviato [..] solo annesso alloggetto, Cortemilia 29, Telefono 697-497. 11702

GRAVERE 18 due camere tinello servizi moderni affittasi ottobre. Telefono 70-713

LOCALE nuovo affittasi, mq. 100 luminoso, servizi, indipendente, laboratorio, magazzino, officina, mensile minimo, zona Regina Margherita. Telefonare 781-168.

LOCALE nuovo luminoso mq. 80 interno cortile, barriera Milano, affittasi uso magazzino, piccola industria. Telef. 276-711.

LOCALI centrali uso ufficio magazzino affittansi. Telefonare 44-956. B4348

LOCALI negozi adatti [..] uffici magazzini accessibili [..], zona direzione Fiat corso Marconi. Telefonare 650-153. 88700

MERCATI Nuovi via Madonna delle Rose 57, affittasi negozio vuoto.

NEGOZI magnifici luminosi mq. [..] affittansi Unione Sovietica 10 bis. [..]

NEGOZIO angolare 3 aperture, con alloggio, via Salabertano 70, affittasi. Telefonare 287-953. 86006

NEGOZIO con retro abitabile in via Marco Polo affittasi. [..] 81-175 ore ufficio. M2068

NEGOZIO, retro abitabile, adatto artigianato, via Principessa Clotilde 87. Telefonare 70-870. B4459

NEGOZIO vasto retro, su corso, adatto esportazione vini, affittasi 13.500. Telefonare 583-772. 12541

NEGOZIO vasto retro, già tintoria, affittasi subito 12.500. Telefono 583-772.

OTTIMO 2 camere più cucina [..] affittasi. Via Sarre 5. M2763

PARAGGI Bernini libero alloggio 6 camere secondo piano, via Rosta [..]. Telefonare 43-487. 87138

PREZZO conveniente affitterei villetta 4 camere rialzato 1,70, laboratorio sottostante, frutteto, garage, massime comodità, Settimo Torinese. Telef. 556-188.

PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima, prezzi modicissimi. v. B. Galliari 15 bis, telefonare 637-163. 12519

PRONTI novembre, [..] 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. Scriv. cassetta 1315, SPI, Torino. 11983

RAPALLO, affittasi signorile appartamento ammobiliato otto vani, super comforts, libero subito. Giordano, Colombo 60 B, Rapallo. 12417

S. PAOLO, [..] Lancia, affitto 2 camere cucina [..]. Telefonare 384-073.

S. RITA, via Barletta 94 angolo via Gorizia, affittasi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5034

SEMINTERRATO mq. 70, acqua, forza, affittasi. Telefonare 80-611. 86890

SIGNORILI, spaziosi e moderni alloggi 3 camere, servizi, [..] Agnelli 64, affittansi subito. Visite in cantiere. Telefonare 773-757. G9096

SOFFITTA [..] studio, Francia, altro Statuto, ascensore, panoramica. Telefonare 528-687. 11335

SOLA affitterebbe camera, cucina, ammobiliata, senza, a serissima. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino. M3131

TORRICELLI 70, affittasi alloggio 3 camere servizi, primo ottobre. [..]

UFFICIO centralissimo, luminoso, angolare, [..] (23.000) Malabaila, via [..] 4, telefono 527-393. 8299

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 47-541.

VIA Campana 34, pianterreno affittasi alloggio quattro camere servizi, termo centrale con annesso magazzino seminterrato adatto anche ufficio. G9200

VIA Pellice 19, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano. Telefonare 68-32-28. 5364

VIA Pomba 1, affittasi al piano terzo, alloggio quattro camere e servizi, termo particolare L. 32.000. Rivolgersi portineria. M2378

VIA Torricelli [..], affittasi 5 camere cucina servizi. Rivolgersi [..]. Telefonare 40-585.

ZONA Campidoglio affittasi 2 camere cucinino, termo, bagno. Telefon. 870-000.

ZONA Fiat Mirafiori affittasi alloggio due camere tinello cucinino termo bagno 17.000. Telefonare 558-200. 12685

ZONA Francia, piazza Chirone, affittasi 3 camere accessori, termo, bagno. Telefonare 553-240 ore pasti. [..]

ZONA Mirafiori affittasi o vendesi [..] cortile con retro. Telef. 587-166.

ZONA [..] affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telef. 47-941.

ZONA Porta Nuova affittansi locali adatti negozi e uffici; altri locali piano 1° uso alloggio o laboratorio silenzioso, convenientissimi. Telefonare 590-141. M3095

ZONA Valentino affittasi 1° novembre due camere tinello servizi. Telefonare 396-119 ore pasti. 87178

11.000 14.000 una due camere cucina bagno termo ascensore affittansi Sansovino 251. Rivolgersi custode. M2588

14.000 affittasi ottobre alloggetto nuovo camera tinello servizi pressi Michelin, Ferriera. Telefonare 290-928. B4337

17.000 affittasi 2 camere cucina bagno terrazzo, Clemente 2. B1553

27.000 affittasi ampio negozio retro cantina via Monti. Telefon. 536-583.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e [..]. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-633. 10468

BORMIO. [..] albergo «Bagni Nuovi» con la annessa terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto [..]. [..] favorevole. Acque salutari, efficaci [..] settembrine: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Kaipfer per la cura dei reumatismi. Pensioni [..] speciale favore. Direz. Bagni Bormio, telef. 91-131. 13192

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Quasi tutte le squadre hanno rinforzato la linea d'attacco

Nel campionato di calcio che si inizia domani la Juventus è favorita, ma ha sette «grandi rivali»

Fiorentina, Inter, Milan, Bologna, Roma, Napoli e Lazio cercheranno di strappare lo scudetto ai bianconeri - Le novità del Talmone Torino e dell'Alessandria - Genoa e Sampdoria appaiono migliorate

Alla vigilia del nuovo campionato i giudizi sono titubanti. Crediamo di conoscere le squadre ma le abbiamo appena intraviste, ora ci hanno convinti ora ci hanno deluso, nessuna si è dimostrata in tali condizioni di inquadratura e di forma da garantire fin dalle prime giornate un comportamento e un gioco.

Domani prima giornata, o meglio primo collaudo probante. Parte favorita, in questa maratona di dieci mesi, la Juventus: favorita d'obbligo per il titolo che detiene e per la squadra che presenta che è all'incirca quella della passata stagione, con in più Muccinelli e Fuin. Si tratta di un pronostico non solamente di cortesia, ma quello che ci riserberà la stagione nessuno lo può prevedere. Il lotto delle squadre che aspirano allo scudetto è forte: Juventus, Milan, Inter, Bologna, Roma, Fiorentina, Napoli, e forse, la Lazio. Otto sembrano troppe, probabilmente basteranno poche giornate a togliere qualche illusione.

Si ha l'impressione che tutte le squadre si siano orientate sul modello juventino. Con Charles e Sivori la Juventus aveva un po' rivoluzionato il concetto secondo il quale in una squadra che deve sostenere una lotta di dieci mesi la solidità difensiva deve avere la prevalenza sulla efficienza offensiva. Grande attacco significa grande gioco, dominio della partita, maggiori possibilità di vittoria. Nel solco juventino hanno camminato tutti. Resta a vedere come il rafforzato strumento offensivo verrà usato, se il gioco sarà adeguato al potenziale di classe, se l'efficienza aggressiva sarà tale da coprire sempre le eventuali manchevolezze delle difese. Qui sta il problema vero della squadra, cioè la sua capacità di far blocco, la sua possibilità di valorizzare il reparto rinforzato senza distoglierlo troppo dal suo compito.

La Juventus, puntando sulla esperienza della passata stagione ha consolidato ancor più la sua potenza offensiva con l'acquisto di Muccinelli e di Fuin, quest'ultimo un fortissimo laterale d'attacco. Il resto è rimasto immutato, e temiamo che non sia stata una saggia decisione. Le condizioni della lotta sono ora diverse, gli attacchi avversari non sono più quelli della passata stagione e più poderosi saranno quindi gli urti che la retroguardia bianconera dovrà sostenere.

La prevalenza della Juventus è nelle riserve, tutte fortissime, tanto da poter ritoccare la compagine in qualunque momento senza avvertire squilibri troppo profondi. Il problema è di saperle usare. L'anno scorso si fece appunto a Brocic di aver spremuto troppo i titolari non preoccupandosi di dare ad essi un opportuno avvicendamento. Se ascoltando quegli consigli egli avesse concesso a ciascuno ogni tanto un turno di riposo, probabilmente lo avrebbero accusato di minare la compattezza della squadra impedendole di rinsaldare il suo assieme tattico. Noi siamo d'avviso che debbano essere ritirati i giocatori contusi o evidentemente stanchi, ma che convien invece lasciare al suo posto chi subisce un declino momentaneo di forma. Il riposo non sempre risana l'atleta, può anzi talvolta farlo peggiorare. Ripetiamo, è piuttosto la dosatura della preparazione che conta.

Quale sarà l'avversaria che la Juventus più d'ogni altra dovrà temere? Tutti dicono la Fiorentina. La squadra toscana è forse la più equilibrata. Il suo attacco è più forte di quello della passata stagione mentre la difesa si è ancor più rinsaldata con lo spostamento di Cervato a centromediano. I terzini sono giovani e sicuri colpitori, i laterali formano la coppia più salda e più duttile del momento. Nell'attacco Hamrin vale più di Julinho, Petris rende più di Prini. Resta l'incertezza dell'assestamento del trio centrale perché nè Lojacono nè Montuori hanno le caratteristiche del centravanti, ma non ci sembra un difetto di rilievo dato che nel gioco nuovo la figura del centravanti, come distributore o come realizzatore, è andata svanendo. Nel complesso, l'antagonista numero uno della Juventus.

Le unità milanesi appaiono pure rinforzate all'attacco. Temibile il quintetto nerazzurro che potrà macinare un volume enorme di gioco, ma il resto non ci sembra adeguato. Sarà uno spettacolo vedere giostrare i cinque uomini specialmente nelle giornate di vena. Il Milan sarà fortissimo finché i non più giovani Schiaffino e Liedholm terranno duro. Il lancio di Altafini, detto Mazzola, a far coppia con Grillo avrà successo fin che reggerà il centro campo, ma comunque costituirà uno degli aspetti tecnici più interessanti del campionato. In certo modo questo attacco bisognerà vederlo e giudicarlo quando sarà tornato Bean che è una pedina troppo importante per essere trascurata nella valutazione del complesso. Il Bologna presenta la squadra della scorsa stagione con in più l'ex-granata Fogli, il più bel prodotto del calcio nazionale di questi ultimi anni, e l'ex-atalantino Perani. Degli squadroni è il solo che non si sia irrobustito all'attacco. Si temono quindi gli sbandamenti del gioco, le pause, i rilassamenti già noti. Fortissima è la Roma coi nuovi attaccanti Selmosson e Zaglio e l'innesto di David nella mediana, e certo più solida, di quanto a tutta prima potesse sembrare, la Lazio anch'essa rinforzata notevolmente all'attacco con i nuovi acquisti Tagnin, Bizzarri e Prini, tutti convergenti sul cannoniere Tozzi. Il Napoli, per adeguarsi alla tendenza del momento, ha costituito il tandem d'attacco Vinicio-Del Vecchio e non gli resterà che organizzare il centro campo meglio della passata stagione. Non sappiamo se risulterà più forte dello scorso campionato, ma all'attacco sì.

Dopo questo gruppo di squadre, diciamo così, di prima scelta, vengano quelle che allo scudetto non ci pensano. Formano un gruppo nel complesso potente e non costituiscono solamente il coro che fa da sfondo ai primi attori. Se lo scudetto ad esse è vietato, non è detto che non riescano a infiltrarsi in quello che dovrebbe essere il gruppo di testa. La lotta è contro il monopolio delle grandi ditte calcistiche. Il Talmone Torino, il Genoa, la Sampdoria, l'Alessandria sembrano le unità più ferrate di questo gruppo.

L'undici granata è passato, durante il periodo degli acquisti e poi nelle giornate della preparazione, attraverso alti e bassi che hanno non poco disorientato i tifosi. Dalle sue file sono usciti uomini come Fogli, Castelletti, Petris, per le ferree ragioni finanziarie che regolano, o meglio condizionano, l'attività calcistica. Sono entrati altri elementi a sostituirli e sono cominciati quindi gli alti e bassi degli allenamenti, fino alla prova conclusiva di mercoledì scorso con la designazione di Tarabbia temporaneamente al posto di Ganzer e quella di Piacceri come sostituto dell'infortunato Virgili. Nel nuovo assetto la squadra attende il primo collaudo del campionato. I tifosi l'avrebbero voluta più forte, ma vi sono ostacoli che non si possono aggirare e l'assenza di un mecenate limita le possibilità di rafforzamento di una compagine. Ma la squadra granata dovrebbe disputare egualmente un bel campionato.

L'Alessandria dura fatica a colmare i vuoti provocati dalle cessioni. Anch'essa ha dovuto proporsi un programma di ridimensionamento facendo, è vero, dei buchi nella squadra ma sanando però quelli del bilancio. Sono partiti Vitali, Tagnin, Savioni Marcellini, Giacomazzi, Traverso, e sono arrivati Dorigo, Tacchi, Lorenzi, Oldani, Passarin. Dal lato tecnico il bilancio è tutt'altro che in pareggio. Il compito di Pedroni si fa più arduo.

Più forti dello scorso campionato le squadre genovesi. Il Genoa ha ricevuto Ghezzi, Magnini, Pantaleoni, Maccacaro, Cattica rinnovando così la compagine al limite del possibile. A nostro avviso l'acquisto più prezioso è Pantaleoni, un tipo alla Magnozzi, il custode del centro campo, in definitiva l'uomo che salderà i reparti rossoblù. La Sampdoria l'abbiamo vista contro la Juventus e fu quasi una rivelazione. Acquisti non fatti a caso che puntellano la squadra in ogni settore: Vincenzi, Bergamaschi, Milani, Cucchiaroni. Intanto sono cresciuti Bolzoni e Recagno e c'è ancora la regia di Ocwirk. Si aggiunge che Genova si giova di una coppia di allenatori di gran classe: Frossi e Monzeglio.

Lasciamo le altre perché il discorso si farebbe troppo lungo. Domani si comincia. Il Bologna va a collaudare le possibilità del neo-promosso Bari; la Fiorentina non dovrebbe sopportare gran fatica per piegare il Vicenza sensibilmente indebolito; il Genoa ospita il primo osso duro, il Napoli; la Sampdoria va contro la Lazio a Roma e si vedrà se la squadra della capitale confermerà la grande prova contro la Juventus; partita tranquilla per il Milan contro la Triestina e asprissima invece quella della Roma sul campo del Padova; per i campioni juventini una trasferta insidiosa a Ferrara contro la Spal, squadra ribollente di foga, pericolosa per il ritmo; il Talmone Torino si presenta al suo pubblico affezionato ma esigente ospitando l'Alessandria; infine l'Inter va con poche preoccupazioni a Udine. Facili parrebbero le previsioni, ma vedrete che la sorpresa salterà fuori.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A: Bari-Bologna; Fiorentina-Lanerossi Vicenza; Genoa-Napoli; Lazio-Sampdoria; Milan-Triestina; Padova-Roma; Spal-Juventus; Talmone Torino-Alessandria; Udinese-Internazionale.

* *

SERIE B: Brescia-Cagliari; Catania-Taranto; Lecco-Vigevano; Marzotto-Atalanta; Messina-Como; Parma-Verona; Reggiana-Novara; Simmenthal M.-Palermo; Venezia-Prato; Zenit Modena-Sambenedettese.

* *

SERIE C - Girone A: Biellese-Treviso; Carbosarda-Varese; Legnano-Pisa; Livorno-Forlì; Lucchese-Cremonese; Ozo Mantova-Pordenone; Piacenza-Mestrina; Spezia-Pro Vercelli; Sanremese-Casale; Sarom Rav.-Pro Patria.

Riposa: Siena.

Girone B: Arezzo-Pescara; Casertana-Catanzaro; Cral Barra-Anconitana; Chieti-Lecce; Cosenza-Marsala; Fedit-Barletta (si disputa oggi); L'Aquila-Foggia Incedit; Salernitana-Reggina; Trapani-Siracusa.

Nicolè ferito in uno scontro d'auto



Bruno Nicolè, il più giovane giocatore della Juventus, è stato vittima ieri di un incidente automobilistico. Molto spavento, ma per fortuna nessuna grave conseguenza. Mentre con la sua nuova utilitaria percorreva corso Vinzaglio diretto verso lo stadio il giocatore veniva a collisione con un'altra macchina che attraversava la strada. All'ospedale Mauriziano Nicolè veniva trattenuto per una ferita alla testa. Al calciatore sono stati dati sette punti sulla fronte. Oggi l'attaccante bianconero verrà dimesso. Potrà riprendere gli allenamenti entro un paio di giorni. Nella foto Nicolè, durante la medicazione.

Respinte dalla Lega le proteste per le variazioni nella serie C

Il Siena resta nel girone nord - Per telegramma il Chieti chiede il risarcimento dei danni - Il presidente dell'Arezzo è stato a Milano - Nella Coppa Italia '59 l'Alessandria recuperata per sorteggio

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 settembre.**

Il Commissario straordinario della Lega nazionale ha ricevuto stamane il presidente dell'«Arezzo», il quale gli ha esposto la situazione della propria società; ascoltati i chiarimenti del Commissario straordinario — precisa un comunicato emesso stasera dall'ufficio stampa — il presidente della società toscana gli ha espresso il suo ringraziamento per la cordiale accoglienza. Durante la giornata, tuttavia, sono pervenuti altri telegrammi di protesta sia da parte di sodalizi di Serie C, sia da parte di parlamentari intervenuti a tutela dei sodalizi stessi: il «Pescara» ha assunto anzi l'iniziativa di un movimento inteso ad ottenere la sospensione dell'inizio del Campionato.

Fra i molti telegrammi è da notare quello inviato dal «Chieti», nel quale la società abruzzese chiede addirittura un risarcimento danni. Il dispaccio dice testualmente: «su incasso della gara col Siena contavasi per indilazionabili impegni. Certi vostra opera moralizzatrice, invochiamo risarcimento danni subiti e con sospensione inizio campionato nuove determinazioni atte evitare ingiusta, iniqua disparità trattamento società inquadrate unica serie».

Il Commissario straordinario della Lega, nel fornire a tutti le opportune spiegazioni, ha confermato le disposizioni già impartite: domenica prossima anche i due gironi della Serie C si metteranno in moto come i due campionati maggiori. Se qualche squadra dovesse non presentarsi in campo, scatterebbe automaticamente il regolamento della Lega, che dà partita persa alla compagine che dichiara «forfait», toglie un punto in classifica detraendolo anche successivamente e addebita infine i danni per la mancata disputa dell'incontro.

Per il quarto turno della Coppa Italia 1959, al quale risultano qualificate quindici squadre, si è proceduto stasera nella sede della L. N. e alla presenza del dott. Pasquale e di alcuni delegati di società, sia al recupero della sedicesima squadra prescelta mediante sorteggio fra le sconfitte del terzo turno, sia agli accoppiamenti, sempre mediante sorteggio, per le prossime partite che dovranno essere disputate l'8 ottobre (salvo anticipi da richiedere dopo accordi intervenuti fra le due società interessate). La sorte ha favorito l'«Alessandria» che, sconfitta dal Fedit-Roma, è tornata in lizza. Gli accoppiamenti sono i seguenti (si giocherà sul campo della società prima nominata): Talmone Torino-Prato, Atalanta-Spal, Fedit Roma-Simmenthal Monza, Internazionale-Napoli, Genoa-Triestina, Alessandria-Pisa, Roma-Venezia, Bari-Varese.

l. c.

Proibita a Rivière una bicicletta italiana

Milano, 19 settembre.

Il campione mondiale dell'inseguimento, Roger Rivière, si è allenato stamane pedalando per una sessantina di chilometri sulle strade della zona dell'Idroscalo, poi nel pomeriggio è tornato al velodromo Vigorelli, dove ha girato senza forzare per una ventina di minuti. Una complicazione è sorta per l'uso della macchina italiana già predisposta.

Com'è noto, Roger Rivière d'accordo — come egli ha detto — col costruttore per il quale corre in Francia, aveva deciso di tentare il miglioramento del suo primato dell'ora con una bicicletta fabbricata in Italia. Una pubblicità che gli sarebbe stata pagata ad una tariffa forse mai raggiunta: tre milioni di lire, cioè 50 mila lire al minuto. In Francia si è protestato presentando l'affare come una flagrante infrazione al Regolamento, il quale vieta ai corridori di appartenere sia pure a intermittenza, a due case differenti.

Il presidente dell'U.V.I. era stamane a Parigi, ma egli non ha potuto risolvere il quesito. Infatti in un telegramma inviato a Roger Rivière da Parigi il segretario generale della Federazione francese di ciclismo, René Chesal, ha avvisato il campione del mondo di inseguimento che potrà attaccare il «record» del mondo dell'ora soltanto su una bicicletta della stessa marca che viene usata dal gruppo sportivo al quale egli appartiene.

Rivière effettuerà così i suoi tentativi su una bicicletta «anonima», che proverà domani.

Pallone elastico, domani ad Acqui: Berruti-Gioetti; a Cuneo: Allemanni-Solferino; a Torino: Defilippi-Feliciano; campionato 2ª categoria, a Dego: Trinchero-Sardi; a Nizza: Ferraro-Sardo.

Il record italiano della staffetta 4x100 mista juniores maschile è stato migliorato dai nuotatori dell'A.S. Roma col tempo di 4'51"1.

Giocatori in campo nel torneo di serie A

Il campionato italiano di calcio prende domani il via. Nella Serie A saranno in campo diciotto squadre, tra cui Bari e Triestina promosse dalla B. Mancheranno dalla massima divisione Atalanta e Verona retrocesse tra i cadetti. Ecco le formazioni-base ed i rincalzi delle varie compagini.

Indicati con carattere diverso i nomi dei nuovi acquisti.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Bonardi; Snidero, Pedroni, *Dorigo*; Castaldo, *Lorenzi*, Vonlanthen, Manenti, *Tacchi*. Altri rincalzi sono: il portiere Cuman; il terzino Stella; i mediani Girardo e Pistorello, gli attaccanti *Oldani* e *Bouhag*.

BARI: Magnanini; Romano, *Brancaleoni*; Cappa, Seghedoni, Mazzoni; De Robertis, *Bredesen*, Erba, *Conti*, Cicogna. *Rincalzi:* Buttarelli (portiere); Gariboldi (terzino); Macchi (mediano); Baccalini, Rebizzi, Novelli (attaccanti).

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Pilmark, Mialich, *Fogli*; *Perani*, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti. *Rincalzi:* Bendin (portiere); Capra, Padovan (terzini); Bodi, Greco I (mediani); Randon, Cervellati, Fascetti (attaccanti).

FIORENTINA: Sarti; Robotti, *Castelletti*; Chiappella, Cervato, Segato; *Hamrin*, Lojacono, Montuori, Gratton, *Petris*. *Rincalzi:* *Albertosi* (portiere); Orzan, Flaschi (terzini); Carpanesi, *Pini*, Gonfiantini (mediani); *Dell'Angelo*, Grotti, Rozzoni e Morosi (attaccanti).

GENOA: *Ghezzi*; *Magnini*, *Cattica*, Leopardi, Carlini, Delfino; Frignani *Pantaleoni*, *Maccacaro*, Abbadie, Barison. *Rincalzi:* i portieri Franci e Gandolfi; i terzini Bruno e Becattini; i mediani De Angelis e *Rivara*, gli attaccanti Robotti, Corso, Dal Monte, Leoni.

INTER: Matteucci; Fongaro, *Guarneri*; Invernizzi, *Cardarelli*, Venturi; Bicicli, *Firmani*, Angelillo, *Lindskog*, Skoglund. *Rincalzi:* i portieri *Dal Pozzo* e Bandoni (*Nobili* è infortunato); il terzino Valadè; i mediani Tagliavini, Masiero; gli avanti *Rizzolini*, Rovatti, *Corso*.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, *Fuin*; *Muccinelli*, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. *Rincalzi:* Vavassori (portiere); Boldi, *Castano* (terzini); Montico, Turchi, Colombo (mediani); *Voltolina*, *Palmer*, Nicolè, *Del Grosso*, Silvanello (attaccanti).

LANEROSSI: Bamoni; Burelli, Savioni; Dell'Innocenti, Lancioni, De Marchi; *Conti*, *Lavisi*, Campana, Fusato, Agnoletto. *Rincalzi:* i portieri Luison e Battara; il terzino Capucci; il centromediano *Zoppelletto*; il laterale Chiappin, gli avanti Cappellaro, Bassetta.

LAZIO: Lovati; Lo Buono, *Janich*; Carradori, Pinardi, Pozzan; *Bizzarri*, *Tagnin*, Tozzi, *Fumagalli*, *Prini*. *Rincalzi:* il portiere *Cei*; i terzini Di Veroli e Molino; i mediani *Del Gratta*, Moltrasio, *Eufemi*; gli avanti Burini, Chiricallo.

MILAN: Buffon; Maldini, Beraldo; Fontana, Salvadore, *Occhetta*; Danova, Schiaffino, *Altafini*, Grillo, Bean. *Rincalzi:* il portiere *Ducati*; i terzini Zagatti e Trebbi; i mediani Radice e Liedholm; gli attaccanti Migliavacca, *Bacci*, Galli.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, *Costantini*, Posio; *Vitali*, Di Giacomo, Vinicio, *Del Vecchio*, Pesaola. *Rincalzi:* *Fontanesi* (portiere); Del Bene (terzino); Franchini e Betello (mediani); Beltrandi, Novello e Bertucco (attaccanti).

PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Pison, *Zanier*, Moro; Mariani, Rosa, Brighenti, Luosi, Boscolo. *Rincalzi:* il portiere Bolognesi; il centromediano Secco; il mediano Mari; gli attaccanti Golin, Menti, Sona e Ferrari.

ROMA: Panetti; Losi, Corsini; *David*, Stucchi, *Zaglio*; Ghiggia, Pestrin, Da Costa, *Selmosson*, Lojodice. *Rincalzi:* il portiere *Cudicini*; il terzino Griffith; i mediani Giuliano e Menegotti; gli attaccanti Guarnacci, Orlando.

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Sarti; *Bergamaschi*, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Ocwirk, *Milani*, Recagno, *Cucchiaroni*. *Rincalzi:* Rosin (portiere); Tommasin (terzino); Marocchi (mediano); Mora, Meroi, Toschi e Uzzecchini (attaccanti).

SPAL: Maletti; Lucchi, *Bozzao*; *Gasperi*, Ferrario, Dal Pos; Vitali, Broccini, Sorio, *Pandolfini*, *Morbello*. *Rincalzi:* il portiere *Baldisseri*; il terzino Trentini e Crosbi; i mediani Villa e *Pontrelli*; gli avanti Oltremari, Novelli e *Orlando*.

TALMONE - TORINO: *Vieri*; Grava, *Farina*; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, *Piacceri*, *Marchi*, Bertoloni. *Rincalzi:* Rigamonti e Maccheroni (portieri); Cancian (terzino); Ganzer, *Varglien*, Prato e Gerbaudo (mediani); *Mazzero*, *Virgili*, *Ferinelli*, Crippa (attaccanti).

TRIESTINA: Bandini; Brach, Tulissi; Rimbaldo, *Bernardin*, Petagna; *Santelli*, Szoke, *Massei*, *Tortul*, *Cazzaniga*. *Rincalzi:* Rumich (portiere); *Brunazzi* (terzino); *De Grassi*, Merzuka (mediani); *Comisso*, Clementi, Attili, Olivieri (attaccanti).

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Piquè, Sentimenti V, *Sassi*; Pentrelli, *Cacazzuti*, Bettini, Giacomini, Fontanesi. *Rincalzi:* il portiere *Santi*; il terzino Valletti; il mediocentro Gon; il laterale Benedetti; gli attaccanti Tirelli, Medeot.

Orribile delitto d'uno squilibrato presso Grosseto

Aggredisce una diciottenne in un viottolo poi l'uccide con due fucilate al ventre

Il presunto colpevole è stato dimesso quattro anni fa da un manicomio criminale - Nega con ostinazione non ostante su di lui convergano schiaccianti indizi - In passato già assalì due sorelle della vittima

(Nostro servizio particolare) Grosseto, 19 settembre.

Una bella ragazza di 18 anni, Alba Zurri, è stata assassinata oggi a mezzo chilometro da Nuovo Inguardio di Ravi, lungo una strada che collega diversi poderi e porta il nome di Mazzatoia.

Il delitto è stato scoperto verso mezzogiorno da due ragazzi, Silvano Frizzi e Livio Dondoli, che da Nuovo Inguardio si recavano in bicicletta al podere Tassinaia. Essi per prima cosa hanno scorto in mezzo alla carrareccia larga poco più di quattro metri, una bicicletta da donna. Si sono guardati d'attorno e nel fossato, a sinistra, hanno visto il cadavere insanguinato di una giovane. Spaventati sono tornati pigiando sui pedali a Nuovo Inguardio per dare l'allarme.

La ragazza veniva subito identificata per Alba Zurri, abitante al podere Poggio Rossini, a due chilometri dalla Via Aurelia con i genitori, e con otto fratelli di cui tre femmine. (Altri tre fratelli non vivono più nel podere Rossini e tra questi ultimi la sorella Zelmira trasferitasi di recente a Torino con il marito Lino Sarcoli di professione sarto).

La giovane Alba Zurri era molto conosciuta nella zona per la sua avvenenza e la sua serietà. Stamattina, verso le 8, come al solito, è andata a Nuovo Inguardio a scuola di sartoria, da dove è uscita circa alle 11. Mezz'ora più tardi ha acquistato alcune provviste necessarie per la famiglia. Quindi, inforcata la bicicletta, si è diretta verso casa. Percorso poco più di mezzo chilometro, la Zurri imboccava la strada della Mazzatoia. Dopo nemmeno cento metri deve avere incontrato l'assassino il quale le ha sbarrato la strada, uscendo di colpo dai cespugli che costeggiavano il fossatello. La giovane — così almeno ritengono gli inquirenti — è stata gettata giù dalla bicicletta che è rimasta sulla strada, e trascinata nel fossatello. Essa ha ingaggiato un'accanita lotta con l'aggressore.

Costui, visto che non riusciva ad avere ragione della fanciulla, deve averla stordita con un pugno. Successivamente le ha sparato due colpi di fucile calibro 12 a bruciapelo. Raggiunta al ventre la sventurata è morta sul colpo.

L'ora dell'assassinio è stata localizzata verso il mezzogiorno. Le indagini hanno preso ben presto un indirizzo preciso. Si è pensato subito a un delitto commesso da una persona del luogo e da uno squilibrato. Dalla parte opposta dell'Aurelia, abita, nel podere denominato «I Colli» con i genitori e tre fratelli il ventottenne Amato Martellini, che fu dimesso circa quattro anni fa dal manicomio criminale di Reggio Emilia. Riconosciuto semi-infermo di mente, venne condannato nel 1953 dal tribunale di Grosseto per essere stato autore di una criminosa aggressione. Rubata una certa somma in famiglia, acquistò una rivoltella e per quattro giorni vagò nei dintorni, finché una notte sparò a una macchina di passaggio, che transitava nei pressi del bivio di Ravi. Il proiettile, penetrato nel vetro posteriore, aveva sfiorato il guidatore, forando il parabrezza. Il Martellini, subito scoperto e arrestato, spiegò che voleva fare il bandito.

Durante quei giorni era stato protagonista di un altro episodio, che è stato reso noto soltanto oggi dagli Zurri, i famigliari della giovane assassinata. A quel tempo essi non parlarono per non aggravare la posizione del Martellini. Il giovane, pistola in pugno, aveva molestato una figlia degli Zurri, Zelmira, che ora vive sposata a Torino. Successivamente aveva posto la propria attenzione su un'altra sorella dell'assassinata, Gilda.

In possesso di queste indicazioni, i carabinieri eseguivano una perquisizione nel podere dei Martellini dove sequestravano un fucile Breda calibro 12, di proprietà del fratello di Amato, Domenico: quest'ultimo ha affermato che da diversi giorni non si è recato a caccia e tuttavia l'arma è risultata usata di recente. L'Amato Martellini veniva subito fermato. Si ritiene che, dopo aver ucciso la ragazza, abbia attraversato un campo di maggese largo una trentina di metri, e si sia poi infilato in un cunicolo il quale passa sotto l'Aurelia e dopo circa 800 metri raggiunge il torrente Sovata, proprio sotto il podere dei Martellini. Gli inquirenti pensano che il sospetto omicida sia rientrato nella propria abitazione attraverso il cunicolo. Alla confluenza di esso con il torrente Sovata, sono state trovate impronte di piedi nudi della misura 42. Dello stesso numero sono risultate le scarpe che il Martellini calzava. Mentre i calzerotti del giovane sono stati trovati bagnati, le calzature erano del tutto asciutte. Inoltre è stata rinvenuta una sua camicia lacerata.

Il Martellini ha negato ogni addebito con energia. Ha detto di avere trascorso tutta la mattina nel podere a togliere i sassi dai campi arati e pronti per la semina. Verso mezzogiorno ha soggiunto di essere andato a casa e di avere fatto colazione coi familiari, e poi di essersi coricato per riposare. Nessuno dei familiari lo ha per altro visto durante il lavoro, perché occupati in altre faccende.

Nella tarda serata sono stati tradotti nella caserma dei carabinieri anche i fratelli del presunto colpevole.

g. c.

Perito in un incidente il motociclista Maranghi

Firenze, 19 settembre.

Il noto corridore motociclista fiorentino Paolo Maranghi, di 28 anni, è rimasto vittima di un incidente, verificatosi questa sera lungo la salita dell'Impruneta, mentre stava provando il percorso della corsa in salita Tavarnuzze-Impruneta in programma domenica.

All'altezza della curva denominata «Bagnoli», il Maranghi che guidava una veloce «125» si è scontrato con una «600» pilotata dal ventiseienne Francesco Piccioli che aveva a bordo Luciana Antoni. Nell'urto il Maranghi ha riportato gravissime ferite, stato di commozione cerebrale e fratture varie; la immediata prognosi era riservatissima. Trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio il motociclista vi è deceduto alle 21,15.

Le due persone che erano sulla «600» hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Paolo Maranghi aveva vinto nel 1954 la Milano-Taranto, il Giro del Mugello, la corsa in salita Tavarnuzze-Impruneta, un'altra edizione della stessa corsa l'aveva vinta nel 1955, oltre a numerose altre gare di minore importanza. Nel 1956 si era classificato al secondo posto nella classifica assoluta al Giro motociclistico d'Italia.

Recentemente in coppia con Mandolini si era affermato, su «Ducati 125», nella «24 ore di Barcellona».

La Germania ha sospeso l'importazione di mele italiane

Gravi preoccupazioni in Romagna dove forti quantitativi sono giacenti nei frigoriferi - Si prevede un crollo nei prezzi del 50%

(Dal nostro corrispondente) **Cesena, 19 settembre.**

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha reso noto che «le autorità tedesche, a seguito del permanere dei prezzi alla produzione delle mele tedesche al di sotto del prezzo minimo fissato in accordo per il periodo 1° settembre 1958, 31 gennaio 1959, hanno deciso la chiusura delle importazioni a decorrere dal 17 settembre».

La notizia del provvedimento ha vivamente impressionato gli esportatori romagnoli che sono i maggiori fornitori di prodotti ortofrutticoli della Germania Occidentale. Nel '57 infatti dalla sola Cesena partirono ben 12 mila vagoni di frutta. Il problema sorto per gli esportatori è di una gravità estrema, in quanto hanno acquistato grossi quantitativi di mele destinate all'estero, pagando ai produttori prezzi assai alti. Questa merce giace nei magazzini e nei frigoriferi, e ben difficilmente potrà essere esitata sul mercato.

La situazione è aggravata anche dal fatto che oltre alla Germania Occidentale, altri Stati non accetteranno il nostro prodotto. In Italia si producono annualmente sedici milioni di quintali di mele ed i suoi abitanti ne consumano, *pro capite*, venti chili. Bastano questi semplici dati statistici per comprendere come il nostro prodotto sia in *surplus*. La Grecia è autosufficiente, come pure Austria, Gran Bretagna, Svezia e Danimarca, produttrici, queste ultime, di due milioni di quintali.

Dell'attuale situazione assai pesante per gli operatori ortofrutticoli dovrebbero trarre indiscutibili vantaggi i consumatori italiani, in quanto i prezzi, come si prevede, precipiteranno. Si ritiene che dalle 50 lire al chilo come nel 1957 le varietà «Abbondanza» ed «Imperatore» subiranno un calo del 50 per cento. Secondo gli esportatori, l'improvviso provvedimento preso dalle autorità germaniche è in netto contrasto con gli accordi stipulati in precedenza, per cui auspicano un intervento governativo. Intanto è stato interessato il Ministero dell'Agricoltura, perché prenda in esame la nota questione della parificazione dell'alcool estratto dal vino, e quello estratto dalle mele. Se tale parificazione verrà attuata il prodotto di esiguo valore andrebbe destinato alla distillazione e quindi il mercato sarebbe alleggerito.

e. b.

Recuperata sulla Canavesana la locomotiva deragliata

Cuorgnè, 19 settembre.

La locomotiva finita in un prato mercoledì mattina nel deragliamento della Canavesana è stata riportata, dopo un'altra giornata di lavoro, sulla linea ferroviaria. Verso le ore diciotto, essa è stata trainata alla stazione di Cuorgnè.

Ancora per tutta la giornata di sabato, il traffico sul tratto Cuorgnè-Pont rimarrà sospeso e sarà sostituito dal servizio automobilistico: resta infatti da rifare un tratto di massicciata e da rivedere la linea nella zona dov'è avvenuto l'incidente, dovuto ad un cedimento delle rotaie.

La San Pellegrino ciclistica

Tomasin primo a Trento

Ciacci della squadra del Piemonte passa al comando della classifica

(Nostro servizio particolare) **Trento, 19 settembre.**

(e. m.) Fiorenzo Tomasin, il solido corridore veneto di 24 anni, che è già stato azzurro nel 1955 e nel 1956, e che quest'anno ha avuto a Reims il ruolo di riserva, ha vinto la 2ª tappa della San Pellegrino: la Vittorio Veneto-Trento.

La corsa è stata decisa da una fuga di Tomasin, Giusti, Brasolin e Ciacci, a 70 Km. dal traguardo. Presso Trento si è avuto l'episodio risolutivo.

Tomasin è scattato e ha piantato in asso i suoi compagni, vincendo con 12" di vantaggio su Ciacci, e 26" su Giusti. Brasolin, proprio negli ultimi metri, era raggiunto e battuto sul traguardo da Pardini, il quale faceva parte di un gruppetto di inseguitori che comprendeva l'ottimo ligure Vignolo, il quale si piazzava al sesto posto. La maglia arancione stasera passa dalle spalle del toscano Simonetti a quelle del piemontese d'adozione Catullo Ciacci. E' questi un atleta che vive ormai da 4 anni a Torino presso la C.E.A.T., dove lavora e svolge la propria attività di corridore. Ciacci è nato a Fossombrone e ha già vinto nella sua carriera di ciclista una trentina di gare.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tomasin (Veneto), km. 153 in ore 3.31'55", media di km. 42,714; 2. Ciacci (Piemonte), a 12"; 3. Giusti (Veneto), a 26"; 4. Pardini (Toscana), a 46"; 5. Brasolin (Nord-Est), s. t.; 6. Vignolo (Liguria), a 1'3"; 7. Casati

Classifica generale: 1. Ciacci (Piemonte), 7 ore 09'12"; 2. Giusti (Veneto), a 14"; 3. Brasolin (Nord-Est), a 34"; 4. Vignolo

Il Premio Trieste oggi a Mirafiori

Oggi pomeriggio alle 15 si terrà una riunione di trotto all'ippodromo di Mirafiori. Corsa principale il premio Trieste (L. 300.000, m. 2060), in cui sono rimasti iscritti: Nauplio, Kerima, Allah, Nijnsky, Quelpart e Haralba a m. 2060; Antipasto, Ultimo, Calanco e Acetina a m. 2080; Freccia del Sud a m. 2100. I migliori dovrebbero essere Acetina, Kerima e Calanco. Altre sei corse completano il programma e per esse sono favoriti: premio Trento: Idreno-Vandala; premio Monfalcone: Fripei-Herionbri; premio Treviso: Cheiaca-Empire; premio Pordenone: Odolo-Fratello-Grazioso da Meletta; premio Gorizia: Delmo-Istambul-Cesanne; premio Venezia: Grappa-Lucci.

Il pugile Musso, campione italiano dei pesi piuma, ora passato ai leggeri, ha battuto ai punti Lionetti, campione piemontese della categoria, in una riunione svoltasi ieri sera a Torino.

Lo svedese Dan Waern ha migliorato il record mondiale dei metri 1000 al tempo di 2'18"1: il primato precedente di 2'19" era detenuto dal norvegese Boysen e dall'ungherese Rozsavolgyi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALBISOLA Mare «Belly», vicinissimo mare, riscaldamento, settembre 1300, ottobre 1000. 12045

VARAZZE, soggiorno familiare Angela, via Camozzi, telefono 77-624. Ottimo trattamento. 11832

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi scrupolosa preparazione Istituto S. Teresa. Stenodattilografia, computisteria, contabilità, lingue, Telefoni 527-544, 51-764, S. Teresa 15.

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15 telefono 61-363. 12632

AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) iniziansi corsi lingue estere: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia et lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC, Linguaphone. Iniziansi anche corsi paghe-contributi, et stenografia Cima nonché corsi di Comptometria-Dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso [illegible] Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 869-966).

AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito almeno di Licenza Tecnica Commerciale potrà qualificarsi «Operatore su macchine contabili» e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 869-966.

AL mare insegnante referenziato ospita ragazzi elementari medie, scrupolosa assistenza, trattamento signorile. Brunello, Leonardo Da Vinci 54, Alassio. 12405

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8616

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi per segretaria azienda, stenografia, dattilografia-comptometer, lingue, paghe.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 1º ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali, Via Roma 254, Telef. 50-254. 486

APERTURA corsi Consulenti sindacali, paghe contributi, contabilità fiscale, [illegible], stenodattilografia. Istituto [illegible] Maria Vittoria 54. 3640

APERTURA Corsi paghe contributi, [illegible] contabilità fiscale, [illegible] Maria Vittoria 54. 11696

BAMBINI [illegible]

CAMICIAIE, pantalonaie, [illegible] laboratorio, diventerete frequentando [illegible] la Cavazzini [illegible] Cernaia 22 Telefonare 46-303. 11629

COLLEGIO Civico Bertone, Favria (Torino), telef. 21-09. Corsi elementari, ricupero anni, ambiente moderno, [illegible], rette miti. Chiedere programma.

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

CORSI diurni gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606

CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici, Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 494

GRATUITAMENTE Corsi qualifica stenodattilografia, Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54.

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» [illegible] ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telefono 50-254. 12350

GRATUITAMENTE: Corsi di Stenodattilografia, Lingue estere, Interpreti, Comptometria, Contabilità meccanizzata, Istituto dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli [illegible]; Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 869-969). 1620

GRATUITAMENTE Corsi [illegible] taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54.

SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando [illegible] rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.

CORSO privato per geometri. Tariffe minime. Telef. 775-748. M2998

INSTALLATORI impianti elettrici civili, industriali. Corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42, Torino. 11696

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 609

TECNICI elettronici, corso gratuito ministeriale di specializzazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. 760-450.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 6, telef. 54-809. M3087

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-570. 8804

TECNICO impianti termosanitari offresi per progetti, calcoli esecutivi, disegni, presso il proprio domicilio. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. M3057

TEDESCA traduzioni corrispondenza estera lezioni, miti pretese. Telefon. 891-714.

TRADUZIONI inglese, francese, effettuansi domicilio o negli uffici. Telefonare 751-858. G9293

LINGUE: [illegible] stranieri insegnano [illegible] inglese, tedesco, spagnolo, [illegible] diretto come nel luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Telefonare 46-244. 494

SCUOLA internazionale [illegible] diretta dalla dottoressa A. M. [illegible]. Assistite da modelle specializzati apprenderete l'arte del massaggio su modelle viventi. Corsi teorico-pratici accelerati. Insegnamento accurato. Direzione via Goffi 5. Telefonare 524-853, sede via Lagrange 10. Telef. 51-354. M3430

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, Torino. Telefonare 46-244. 494

ACCETTANSI traduzioni inglese francese spagnolo. Vaiga, Mongrando 44. G9270

CONSULENTE autorizza tenuta libri paga contributi, precisione, serietà. Tel. 668-851

DATTILOGRAFA [illegible] lavori di copiatura e simili, proprio domicilio. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. M3021

FERROVIERE offresi per amministrazione [illegible]. Telefonare 269-167.

GIOVANE laureato, studente universitario, [illegible] cerca per ripetizioni, [illegible] ginnasio classico. [illegible] Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino.

SIGNORINA tedesca insegna tedesco inglese esplicando traduzioni commerciali private conversazioni. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. G8053

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti bella ammobiliata centrale, volendo pensione famiglia. Tel. 48-870.

A ottimi prezzi camere ammobiliate affittansi centrali modernissime. Telefono 524-094. B4595

A Porta Nuova affittasi elegante piedaterre, riservato, Telef. 60-604. B4571

AFFITTASI ammobiliata centrale a serio distinto oppure pensione. Telefonare 531-809. 86061

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutti comforts. Telef. ore pasti 582-759.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, Telefonare 41-351. 86152

AFFITTASI elegante centralissima piedaterre, comodità moderne. Telef. 51-849.

AFFITTO bella ammobiliata con pensione anche due amici. Telefonare 761-201.

AMBIENTE distinto centralissimo affittasi camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 45-879. M3929

AMMOBILIATA due letti studenti signorina affittasi volendo pensione. Telefonare 81-558. M3700

AMMOBILIATA famiglia centrale eventuali pasti. 1-2 letti. Telef. 579-002

AMMOBILIATA signorile offre signora sola pensione completa, semicentrale. Telefonare 686-999. B3407

AMMOBILIATA 1-2 letti affittansi studenti, volendo pensione. Telef. 390-690.

PARAGGI piazza Rivoli, affittasi ammobiliata, termo, bagno, Telef. 705-032.

PENSIONE completa 28.000 mensili casa signorile, trattamento famigliare. Telef. 527-608. 85563

PORTA Nuova affittasi camera grandissima 2-3 letti, acqua corrente, riscaldamento, Telefonare 60-120. G3755

SIGNORA sola affitta ammobiliata tranquilla centralissima volendo pasti. Telefonare ore pasti 555-697. M3083

22.000 pensione famigliare pasti abbondanti pane vino, Giannola, Barbaroux 5.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

[illegible] contabilità manodopera contributi, stenodattilografo, libera mattino, offresi. Telef. 353-042 ore pasti.

BOZZETTISTA figurinista veramente pratica offresi. Telefonare 394-569.

CAPOFFICINA 35 anni diplomato conoscenza sistemi moderni lavorazione energico offresi media industria. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. G9358

CAUZIONANDO, 55enne offresi anche mezza giornata, lavori ufficio, magazzino, fiducia. Telefonare 755-024. M3209

CHIMICO analista disegnatore meccanico 23enne, esente militare, volenteroso, offresi miti pretese, ottime referenze. Telefonare 583-733. B4373

CHIMICO diplomato occuperebbesi ore preserali o serali. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 87122

CORRISPONDENTE francese, velocissima stenodattilografa, pratica ufficio, terza ragioneria, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 760-780. 87235

DATTILOGRAFA comptometrista 17enne volenterosa offresi seria ditta primo impiego. Telef. 593-[illegible]. M3736

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche cassiera o commessa. Scriv. Bosso, S. [illegible] 35.

DICIANNOVENNE bella presenza cerca impiego qualsiasi ufficio o cassiera. Studi: stenografia, dattilografia, computeria, contabilità. Pratica ufficio. Referenziata. Telefonare 272-986.

DICIANNOVENNE, bisognosa impiego, offresi stenodattilografa. Telef. 288-203.

DICIANNOVENNE, licenza media, stenodattilografa, referenziata offresi. Telefonare 791-745. B4710

DICIANNOVENNE stenodattilocomptometrista, pratica ufficio, miti pretese, offresi. Massima serietà. Telefonare 769-782.

DICIOTTENNE dattilografa volenterosa offresi anche commessa. Tel. 794-310.

DICIOTTENNE stenodattilocomptometrista primo impiego, offresi. Tel. 374-035.

DICIOTTENNE conoscenza francese inglese diploma computista commerciale, offresi. Telefonare 56-790. B4453

DIPLOMA magistrale, stenodattilo computisteria, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 563-036. B4302

DIPLOMATA dattilografa, giovane, presenza, occuperebbesi. Telef. 555-371.

DISEGNATORE meccanico particolarista, 25enne, milliesente, offresi. Tel. 283-485.

DISEGNATORE tecnico diplomato pratico decorazione officina, fonderia, attrezzatura, motori elettrotermici, offresi. Telefonare 763-801. 87154

ELEMENTO prim'ordine, trafilatore competente meccanica fonderia, ottime referenze, capacità dimostrabili, desideroso migliorare posizione offresi. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino. M3253

ESPERTA vetrinista fissa o saltuaria offresi. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B4461

GEOMETRA 25enne pratica cantiere ed attività impiegatizia edile offresi anche subito. Referenze. Telefonare 796-052.

GIORNALISTA, profondo conoscitore campo grafico, consulente pubblicitario casa editrice, collaboratore ufficio propaganda grande industria come redattore-impaginatore, esaminerebbe serie offerte ufficio stampa pubblicità. Scrivere cassetta 5375, SPI, Torino. B4504

IMPIEGATO contabile, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, capacità organizzativa, bisognoso sistemazione, offresi ovunque Scriv. cassetta 6379, SPI, Torino

IMPIEGATO pratico acquisti approvvigionamenti qualsiasi genere accessorie, lunga esperienza fornitori, prezzi, costi trasporti, lavorazioni esterne, importazioni, vendite offresi, libero subito, referenze. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino.

INGEGNERE lunga esperienza lavorazioni meccaniche, carpenteria, tempi di lavorazione presso importanti complessi, offresi. Scriv. cassetta 5299, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE [illegible], ordinaggio ritiro offresi Scrivere cassetta 5181, SPI Torino 85815

MAGAZZINIERE tessuti e campionario pratico contabilità magazzino spedizioni fatturazioni. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. B4465

MILITESENTE presenza volenteroso offresi magazziniere, altro incarico. Telefonare 523-563. B4606

NEOLAUREATO presenza distintissima automobile dinamico cauzione occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 67242

PITTURE vernici, tecnico rientrato dall'estero cercherebbe sistemazione colorificio torinese. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B4393

PRATICO ufficio corrispondenza contabilità dattilografo 24enne milliesente diploma classico impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B4489

QUARANTACINQUENNE, presenza, disponendo un milione cauzione accetterebbe incarico fiducia o magazziniere. Referenze. Telefonare 375-377. B4518

QUINDICENNE compto-steno-dattilografia licenza media offresi primo impiego. Telefonare 35-038. B4382

QUINDICENNE, licenza commerciale, cerca impiego. Telefonare 63-016.

RAGIONIERA diplomata Sommelier, ventenne, seria, presenza, offresi primo impiego. Telefonare 756-169. M3291

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese e francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi, Telefonare 290-654.

RAGIONIERE dattilografo, referenziato, pratico lavori ufficio, paghe, disponendo ore serali cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 398-223. 87300

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale diploma stenodattilografia impiegherebbesi anche cassiera. Scrivere cassetta 3399, SPI, Torino. M2764

SEDICENNE, steno, dattilo, comptometer, primo impiego offresi. Telef. 673-637.

SEDICENNE studente seconda ragioneria impiegherebbesi presso seria ditta. Miti pretese. Telefonare 330-104. G8887

SIGNORA sola, bella presenza, praticissima moda e abbigliamento, offresi commessa o aiuto magazziniera. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. 87358

SIGNORA trentenne, pratica ufficio, referenziata, occuperebbesi magazziniera commessa cassiera. Scriv. cassetta 5268, SPI, Torino. 87356

SIGNORINA giovane, bella presenza, pratica ufficio, veloce dattilografa, occuperebbesi. Eventualmente lavorerebbe domicilio Telefonare mattinata: 584-326.

SIGNORINA pratica contabilità, lavori ufficio, paghe, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M3245

SIGNORINA presenza offresi cassiera, magazziniera o studio medico. Tel. 638-613.

SORELLE 18-21 anni cercano lavoro insieme anche cassiere. Telef. 209-943.

STENODATTILO ventidueenne, licenza ginnasiale, conosce lingua francese, occuperebbesi seria ditta. Telefon. 553-657 dalle 11 alle 12. 86206

STENODATTILOGRAFA praticissima ufficio, referenziata offresi. Tel. 33-230.

STENODATTILOGRAFA, primo impiego, offresi anche commessa. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 67274

TRENTADUENNE indipendente, oriana, stenodattilografa, pratica lavori ufficio paghe contributi, telefonista, libera subito. Offresi. Scriv. cassetta 6318, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilografa fatturista lavorerebbe ad ore presso terzi. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. M3116

VENTENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 695-065.

VENTENNE milliesente primo impiego miti pretese, offresi presso seria ditta. Telefonare 641-920. M2094

VENTICINQUENNE stenodattilografa provetta occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 61-851. B4525

VENTICINQUENNE, studi superiori, stenodattilografa, offresi quale corrispondente commerciale nelle lingue inglese e francese, Telefonare 40-932. 86207

VENTIQUATTRENNE, piemontese, cultura media superiore, cauzione, referenze, cerca impiego lavoro. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. 86231

VENTISETTENNE conoscenza macchine IBM 420-513 impiegherebbesi. Telefonare 605-203 ore 15-18. M2704

VENTISETTENNE, impiegato amministrativo, esperienza quinquennale, pratico contabilità bancaria, magazzino, fatturazione, dattilografo, patente auto offresi. Scriv. cassetta 6309, SPI, Torino.

VENTITREENNE media superiore milliesente pratico magazzino, vendita, contabilità, corrispondenza, patente secondo grado offresi miti pretese. Telefonare 890-589. B4166

VENTITREENNE praticissima paghe stipendi contributi consulenza sindacale, conoscenza altri lavori ufficio, offresi. Telefonare 642-006. G8901

VENTOTTENNE, IV ragioneria, corrispondente stenodattilo, paghe contributi, pratica ufficio, desiderosa migliorare, esaminerebbe serie proposte. Telefonare ore ufficio 81-155; serali 282-880. 86187

VERAMENTE abile segretaria direzione perfetta corrispondente inglese francese conoscenza tedesco lunga esperienza studi superiori veloce dattilografa distinzione primarie referenze offresi. Telefonare 386-792 ore 13-14 feriali.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A diplomati scuole medie superiori, 25-35enni, spiccate attitudini vendita, editrice primaria offre ottima sistemazione nella propria organizzazione di vendita diretta, previo corso istruzione professionale. Retribuzione patente, referenze primordine. Scriv. cassetta 6357, SPI, Torino

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona pratica soprattutto lavori manutenzione e affittanze. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. G8931

AZIENDA trasporti cerca impiegato maschile milliesente presenza età 20-35 anni, studi medi, referenze. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. 86143

CAPO officina competente [illegible] cerca piccola officina. Scrivere curriculum vitae, referenze, pretese cassetta 5243, SPI, Torino. 86011

CAPO officina per reparto stampaggio a caldo, pezzi di medie dimensioni cerca industria metallurgica 30 km. da Torino. Indirizzare referenze, pretese a cassetta 3327, SPI, Torino. M3055

CAPO tecnico, età 28-40 anni, mansioni direttive, praticissimo ogni tipo impianti elettrici e telefonici cerca azienda torinese. Manoscrivere dettagliatamente curriculum, studi, capacità, referenze, posti occupati, pretese. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. 86391

CERCANSI ballerine o aspiranti bella presenza per balletto. Telefonare 49-112 ore 14-16. G8994

CERCASI abile cartellonista. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 87372

CERCASI capo [illegible] lunga esperienza, conoscenza inglese o tedesco. Salario mensile dollari 180 trasferibili: lire israeliane 250 non trasferibili. Scrivere con curriculum a: K. S. Levy, Asst. Manager Sharon Hotel, Herzlia-On-Sea, Israele. 12309

COMMESSO pratico vendita abiti maschili cercasi. Scrivere indicando età, studi, referenze posti occupati a cassetta 1368, SPI, Torino. 1153

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature e piccoli progetti d'officina, cercasi libero subito. Indicare età, pretese e posti occupati, titoli studio. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino.

DISEGNATORE cemento armato pratici applicazioni industriali, cercansi da importante Società. Necessita curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese. Inutile indirizzare offerte incomplete. Scrivere cassetta 1482 G, SIP, Genova.

FABBRICA pompe assumerebbe milliesente diplomato presenza per attività commerciale esterna. Preferibilmente automezzo proprio. Specificare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 87188

FIGURINISTA diplomata, conoscenza francese, occuperebbesi per figurini da vetrina o sartoria. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. 86966

GEOMETRA neo-diplomato, cercasi presso studio professionale, retribuzione adeguata. Telefonare 44-135. 5462

GRANDE stabilimento Porto Marghera cerca capo centrale [illegible] esercizio importante centrale termo elettrica moderna. SPI, cassetta 40 Mestre (c.

IMMOBILIARE riconosciuta accetterebbe collaboratore, mediatore, eventualmente tessera tranviaria, buona partecipazione utile. Indicare attività precedente, età, referenze. Scrivere cassetta 1347 SPI, Torino. 11387

IMPORTANTE ditta assume giovane piazzista città Torino. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 85767

IMPORTANTE società cerca personale femminile, distinto, facile parola, attitudine lavoro redditizio provvigioni, stipendio. Referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI, Torino. B4279

IMPORTANTE ufficio compra-vendita case cerca serio, attivissimo, collaboratore con adeguata esperienza. Inviare dettagliato curriculum con tutti dati attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino.

INGLESE corrispondente-dattilografa perfetta, pertanimata estero, cercasi pomeriggio. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. 86329

MEDICO odontoiatra cerca medico dentista per aiuto studio Torino causa indisposizione. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B4252

PERITO elettrotecnico, 28-40 anni, mansioni direttive praticissimo ogni tipo impianti elettrici telefonici, ottimo progettista, buone capacità di redigere relazioni tecniche, preventivi, cerca azienda torinese. Manoscrivere dettagliatamente curriculum vitae, referenze, posti occupati, pretese. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. 86279

PERITO industriale, anche primo impiego, post militare, cerca fonderia per mansioni tecniche. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. B4485

PERITO o tecnico agrario veramente pratico ed appassionato agricoltura moderna vigneto frutteto allevamento bestiame cercasi per direzione e collaborazione breve piccola azienda provincia Torino, stipendio più percentuale vendite. Indicare referenze ed attività precedenti. Scrivere cassetta 3322, SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca elemento esperto onde affidargli Agenzia città Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3276, SPI Torino. M2694

SIGNORA signorina distinta bella presenza auto propria o patente per produzione editoriale Sicilia fortissimi guadagni immediatamente realizzabili. Dott. Medori, Villa Regina Elena is. 530, palazzina C, int. 7, Messina. 12688

14 DOMANDE LAVORO L. [illegible] p.p.

ABILE capofficina stampaggio metalli energico pratico ultraventennale preventivista profonda conoscenza stampi attrezzature acciai speciali prove materiali. Offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. M3160

ABILE commessa tessuti offresi. Scrivere cassetta 8325, SPI, Torino.

ABILE muratore finito offresi. Rino, telefono 528-441 B4184

ABILE panetteria cerca posto commesso anche solo mattino. Telefonare 35-330 ore pasti. 85177

CAMERIERE 25enne, praticissimo ristorante, bar, bella presenza, conoscenza francese, referenziatissimo, offresi. Telefonare 299-220. 86958

CINQUANTENNE ex-funzionario occuperebbesi piccole caldaie carbone. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE pensionato offresi lavori leggeri o guardiano referenziato. Telefonare 755-022. G0348

CONIUGI con figlio adulto cercano portineria, referenze ineccepibili. Tempo, Via Vittoria 23. B4440

CONIUGI media età cercano portineria o villa anche subito. Telef. 275-041.

DISPONGO furgone per lavoro. Telefonare 251-155. M3227

DONNA mezza età, referenze, offresi anche fuori Torino, [illegible]. Scrivere cassetta 3379, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO 19enne, pratico trasformatori, motori, apparecchiatura, manutenzione officina, offresi. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. B4210

EX appuntato carabinieri pensionato anni 45 cerca incarico di fiducia. Patente terzo grado, disposto trasferirsi. Piazza Arbarello 2, telef. 46-583, Torino

EX carabiniere trentenne offresi autista [illegible] guardiano magazziniere giardiniere [illegible] custode o altri lavori, coniugato senza prole, massima fiducia, [illegible]. Scrivere cassetta 6319 SPI, Torino. B4427

EX carabiniere 27enne, patente 2ª scoppio qualunque mansione offresi. Telefonare ore ufficio 587-910. M3301

EX statale 50enne piemontese offresi come fattorino o persona fiducia, occorrendo macchina e cauzioni. Scrivere cassetta 35 C, Sipra, Torino. 12638

FALEGNAME [illegible] subito offresi. Telefonare 683-772. 75891

FALEGNAME pratico macchine, [illegible] disegno tracciate offresi. Telefonare 587-550. M3114

FUOCHISTA 38enne primo grado lunga esperienza alte pressioni occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B4551

GIOVANE motorista collaudatore generico, offresi. Telefonare 22-18.

GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 253-756.

GIOVANE 25enne volenteroso occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 293-755. B4146

GIOVANE 27enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 86193

IMPRESSORE tipografo 1ª categoria 24enne pratico qualsiasi lavoro, preciso et desideroso posto stabile e seria offresi. Telefonare 41-719. G6023

MI offresi per custode casa nuova, referenze oppure pulizia scale. Telefonare 356-537. B4590

MODELLISTA maestra taglio confezione offresi seria casa, Telefonare 779-502

OFFRESI apprendista [illegible] pratico. Telefonare 890-519 dalle ore 15-20.

OFFRESI commessa 18enne. Telefonare 670-836. L7352

OFFRESI referenziata titolare licen. Scrivere cassetta 6884, SPI, Torino.

PASTICCIERE finito offresi anche aiutante, via Piazzi 12, Torino.

PENSIONATO vigili, automezzo proprio offresi lavoro decoroso. Telef. 832-181.

PENSIONATO 45enne offresi come magazziniere custode notturno. Telefonare 83-597. G3883

QUARANTENNE offresi autista persona fiducia custode oppure magazziniere. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5310 SPI, Torino. 86345

RAGAZZA 17enne offresi commessa. Telefonare 294-265 ore 11-12, 18-20.

RAGAZZA 32enne offresi possibilmente cameriera famiglia signorile. Telefonare 578-093. M3241

RETTIFICATORE interno esterno offresi 2º grado. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. G8507

ROBUSTO trentenne volenteroso, referenze, occuperebbesi qualunque lavoro mansioni fiducia. Telef. 584-471. 86133

SALDATORE autogeno-elettrico, praticissimo lavorazione serpentine condensatore evaporatori per frigoriferi, lavorazione lamiera, offresi seria ditta. Telefono 570-033. G5943

SCORNICIATRICE e tutte macchine lavorazione legno, pratico attrezzista cinquantadueenne offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.

ABILE stiro cucito tuttofare mattino pomeriggio ore assistenza ammalata, referenze ottime controllabili. Tel. 554-151.

ABILE tornitore 1ª cerca occupazione ore serali. Telefonare 21-167.

AUTISTA meccanico tutte patenti trentenne offresi. Telefonare 277-785.

AUTISTA tutte patenti pratico città offresi. Telefonare in mattinata 523-537.

AUTISTA 2º scoppio ventenne pratico città esente servizio militare, referenze offresi. Telefonare 277-756. 86079

AUTISTA 27enne patente 3º grado conoscenza città offresi. Telef. 600-265.

CAUZIONANDO cerco lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 4256

CONIUGI offronsi custodi villa giardiniere con referenze. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. M2079

CONIUGI piemontesi 40enni, figlio diciassettenne occupato, cercano portineria. Telefonare 286-527 pomeriggio.

CUOCO offresi ovunque miti pretese. Luigi Zollanni, Pensione Miranda - Varazze. B4661

DICIANNOVENNE, bella presenza, offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Scriv. cassetta 3350, SPI, Torino

DICIOTTENNE aiutante sarta donna offresi. Telefonare 56-447. M3052

DICIOTTENNE elettro-radio libero subito offresi. Scrivere: Pompilio, via Lanusei 12. [illegible]

(Continua a pag. 13)

Risposta polemica al rapporto di Angelini

Diminuiti gli incidenti stradali secondo le cifre del ministro Togni

"Nei giorni del gran traffico d'agosto, dopo il divieto imposto agli autotreni, si sono avuti 87 morti in meno dell'anno precedente„ - Quale tesi dei due ministri democristiani è l'esatta?

(*Nostro servizio particolare*) **Roma**, 19 settembre.

La risposta del ministro dei Lavori Pubblici, Togni, al ministro dei Trasporti, Angelini, non si è fatta attendere: ieri, discutendosi alla Camera il bilancio del suo dicastero, Angelini aveva affermato che nel 1958 gli incidenti stradali erano stati più numerosi che nel 1957, nonostante il divieto (disposto da Togni) di far circolare gli autocarri nei giorni festivi.

Oggi Togni replica con una lunga circolare zeppa di dati e ribadisce le sue tesi; il nome di Angelini non viene mai fatto nella circolare, ma la polemica tra i due colleghi di Gabinetto non potrebbe essere più diretta. Le statistiche sugli incidenti stradali portate dal Ministro dei Lavori Pubblici sono ancora una volta completamente in contrasto con quelle presentate dal Ministro dei Trasporti, e ai cittadini non rimane che domandarsi con perplessità quali siano fondate e quali errate.

«In sei giornate dello scorso agosto — afferma l'on. Togni — si sono avuti in Italia i seguenti incidenti:

«Il 14 agosto 1958: 315 incidenti con 22 morti e 355 feriti, mentre nella stessa giornata del '57 gli incidenti furono 657 i morti 37 e i feriti 577. Il 15 agosto 437 incidenti con 24 morti e 535 feriti, nel corrispondente giorno del 1957 si ebbero 569 incidenti con 57 morti e 648 feriti.

«Il 16 agosto: 365 incidenti, 24 morti, 334 feriti; nel 1957: 491 incidenti, 25 morti, [illegible] feriti. Il 17 agosto: 404 incidenti, 13 morti, 461 feriti. Nel 1957: 581 incidenti, 16 morti, 655 feriti. Il 24 agosto 1958: 461 incidenti, 21 morti, 532 feriti; nel 1957: 564 incidenti, 46 morti, 581 feriti. Il 31 agosto: 351 incidenti, 15 morti, 366 feriti; nel 1957: 565 incidenti, 25 morti, 621 feriti.

«Il totale degli incidenti rilevati nelle 6 giornate del 1958 comporta così una cifra complessiva di 2323 incidenti con 109 morti e 2616 feriti. Le corrispondenti giornate del 1957 "presentano invece un totale di 3377 incidenti con 196 morti e 3466 feriti" ».

Secondo il Ministro dei Lavori Pubblici gli incidenti sono dunque diminuiti in un anno del 31%, i morti del 44,3% ed i feriti del 24,5%, mentre nello stesso periodo di tempo gli autoveicoli sono aumentati dell'8,2%. «Se ne deduce — conclude Togni nella sua circolare — che i provvedimenti che limitano il transito degli autotreni nei giorni festivi sono stati utilissimi ed hanno portato un indubbio beneficio all'andamento della circolazione. Ciò del resto è stato riconosciuto dalla Direzione generale della pubblica sicurezza. Va poi aggiunto che i provvedimenti in parola hanno permesso agli autotrenisti di concedersi quel riposo che in genere, a motivo della fortissima concorrenza esistente nel campo degli autotrasporti, difficilmente riescono ad ottenere. Ciò ha portato, di conseguenza, ad una maggiore sicurezza di circolazione anche nelle ore successive alla riattivazione totale del traffico, in quanto i predetti conducenti potevano guidare con sufficiente freschezza di energie, senza pericolo di essere vinti dalla stanchezza».

«Quanto sopra è stato subito avvertito dalla opinione pubblica e pertanto i divieti sono stati accolti favorevolmente dalla maggior parte degli utenti della strada, pur avendo provocato — come è noto — lamentele da parte delle categorie degli autotrasportatori».

s. c.

Oggi si riunisce a Savona il Consiglio comunale

Savona, 19 settembre.

Domani sera, sabato, si riunisce il Consiglio comunale di Savona per l'elezione del sindaco e del nuovo assessore in sostituzione del sindaco prof. Giovanni Urbani e dell'assessore alle Finanze geometra Ivo Bavassano, dimissionari in seguito allo «scandalo Ghelardi».

Come noto la minoranza consiliare (dc, psdi, pli, pri) nella riunione del 8 settembre chiese le dimissioni dei due amministratori ritenendoli responsabili morali, anche per i rapporti di amicizia che li legavano al Ghelardi, dello scandalo. Nel corso della riunione la richiesta fu respinta dalla maggioranza (pci, psi) con lo scarto di un solo voto per cui i diciotto consiglieri di minoranza decisero di dare le dimissioni in blocco dal Consiglio comunale e indirizzarono un manifesto alla popolazione.

In seguito il psi chiese le dimissioni del sindaco e dell'assessore come condizione indispensabile per continuare la collaborazione con i comunisti. Di qui le dimissioni presentate nel corso della riunione di ieri sera, riunione alla quale non hanno partecipato i consiglieri di minoranza.

Alla carica di sindaco verrà proposto il consigliere comunista Angelo Carossino, genovese, di 29 anni, attualmente capo gruppo consiliare e vice segretario della Federazione provinciale comunista. Alla carica di assessore alle Finanze verrà proposto il dottore commercialista Giuseppe Parsico, attualmente assessore comunista alla polizia urbana. Per la sua sostituzione in giunta, verrà proposto Antonio Calvi, nato a Savona nel 1916, segretario della Camera del Lavoro per la corrente comunista.

Dichiarazioni dell'on. Merlin sulla chiusura delle «case»

Roma, 19 settembre.

In occasione dell'entrata in vigore della legge sulle «case chiuse», l'on. Lina Merlin ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Oggi si conclude una dura battaglia che ho affrontato nel corso di questi anni per condurre in porto un provvedimento che non esito a definire "un balzo verso la luce". Non ho la pretesa, con la legge che porta il mio nome, di aver eliminato una piaga che è connessa a cause profonde. Essa, però, costituisce un primo passo, in quanto ha tolto la complicità dello Stato all'esercizio della prostituzione. Il sistema in vigore fino ad oggi nel campo della prostituzione, anziché contenere il fenomeno (è la tesi degli antiabolizionisti), tendeva ad esasperarlo, come dimostra abbondantemente la esperienza. Esso, inoltre non conteneva il diffondersi delle malattie veneree, né si può dire che tutelasse la dignità della donna, come creatura umana e come cittadina.

«Bisogna dire poi che intorno alle "case" oltre che al vergognoso traffico della carne umana si organizzavano la malavita e la tratta delle bianche, cui non sono certo estranei certi delitti, il traffico degli stupefacenti, la criminalità, ecc. La mia legge ha inteso porre un riparo a tutto ciò, anche se riconosco che essa non è che un primo passo.

«Vorrei cogliere l'occasione per rispondere ad una serie di domande che mi sono state poste in questi ultimi tempi. "Come faremo ora?", si chiedono alcuni. Ad essi voglio dire che per essere continente nessuno è mai morto, mentre di fame si muore. Ad altri, invece, che fanno ricorso ad una sorta di senso di pietà per "le povere donne che fuori dal lupanare restano sul lastrico", vorrei ricordare che con il sistema invalso finora, uscite dalle case per raggiunti limiti d'età, quasi sempre senza un soldo, per lo sfruttamento esercitato ai loro danni da lenoni, tenutari, medici disonesti ecc., le prostitute erano costrette a portare per tutta la vita il peso infamante dell'iscrizione sui libri della questura. Questo oggi esse non l'avranno più.

«Io penso che con la chiusura delle "case", il Paese non si avvii verso alcun salto nel buio. Credo, semmai, che esso faccia "un balzo verso la luce" adeguandosi a quanto, prima di noi, hanno fatto tutti i paesi civili del mondo».

Il sovrapprezzo sulla benzina

Un telegramma a Fanfani degli industriali della moto

Milano, 19 settembre.

In rapporto alla deliberazione del Consiglio dei ministri di mantenere la soprattassa sulla benzina, la presidenza dell'Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e accessori (A.N.C.M.A.), che rappresenta la generalità dell'industria motociclistica nazionale, ha inviato all'on. Fanfani il seguente telegramma: «A nome dell'industria motociclistica italiana, esprimo le vivissime preoccupazioni per il mantenimento del sovrapprezzo sulla benzina. La prevedibile ulteriore contrazione nella diffusione e nell'uso degli utrautilitari strumenti di lavoro e il conseguente rallentamento della produzione accrescerebbero la crisi già in atto nella motorizzazione leggera e recherebbero un grave inopportuno contraccolpo alle nostre industrie impegnate nella vigilia competitiva del Mercato Comune. I rappresentanti di questo settore dell'industria chiedono di essere tempestivamente consultati sull'urgente e vitale problema».

Telegrammi di analogo tenore sono stati inviati ai ministri dei Trasporti, dell'Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici, delle Finanze e del Tesoro.

Insediato a Vercelli il nuovo questore

Vercelli, 19 settembre.

Questa sera ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il questore uscente comm. Tito Ricci e il nuovo questore comm. Carlo Franzoni, che proviene dalla sede di Salerno. Il dott. Ricci è stato promosso questore a Novara, dopo avere retto la nostra questura per sette anni; il comm. Franzoni fu già a Vercelli nel '55 e '56 quale vice questore, poi fu a Torino pure vice-questore e quindi promosso questore a Salerno.

Le nozze di Latilla e Carla Boni



Gino Latilla e Carla Boni si sposano stamane nel santuario di Santa Rita a Cascia, in Umbria. Nella foto, i due popolari cantanti riordinano i doni di nozze

Le sconcertanti rivelazioni dei bimbi al processo di Vigevano

Avrebbero accusato la supplente per far piacere alla maestra titolare

L'insegnante, in perfetta buona fede, accolse indignata le accuse e promosse l'inchiesta - Deposizioni di un sacerdote e dell'ispettore scolastico - Incidente in aula - L'udienza è stata rinviata al 10 ottobre



Le due imputate durante l'udienza di ieri nell'aula del Tribunale di Vigevano

(Dal nostro inviato speciale) **Vigevano**, 19 settembre.

Gli otto ragazzi maschi e femmine, della scuola elementare unica di Tortorolo, mentirono quando accusarono la loro maestra Michelina Chiesa e sua figlia Adele Mai, di «cose brutte» nei loro confronti, o hanno mentito ieri di fronte al tribunale di Vigevano assicurando all'unanimità di avere detto soltanto bugie, il particolare delle fotografie escluso? Va ricordata soprattutto la deposizione di Rossana Bertaia, di 11 anni, la quale, senza la minima ombra d'imbarazzo, ed anzi con una specie di fierezza affermò di avere «inventato» tutto quanto lei. Gli altri si erano associati per simpatia, aggiungendo qualche cosa di proprio per non sembrare d'immaginazione del tutto scarna.

In difetto d'interessi specifici e constatati, capaci di influire sulla verità per torcerla e deformarla a danno di una parte o a vantaggio di un'altra, molto lascia supporre che ci troviamo di fronte a un complesso di psicologia infantile che cercheremo di spiegare alla luce delle risultanze processuali.

Il 7 gennaio 1957 la maestra Michelina Chiesa, 59 anni, supplisce alla scuola di Tortorolo la titolare, signora Laurenzi, ammalatasi. Essa è di Mede e porta con sé la figlia Adele Mai, 23 anni, sia perché le vuol molto bene e le duole staccarsene, sia come aiuto a scuola. La supplenza dura fino all'8 aprile dello stesso anno. Durante i tre mesi, mai che i bambini si siano lamentati con i loro genitori di «scandali» a scuola, o che li abbiano fatti spettare con i loro racconti.

Dopo l'otto aprile, la titolare, sulla cui rettitudine non si può elevare alcun dubbio, domanda naturalmente ai suoi piccoli allievi come si sono trovati con l'altra maestra. Dice una voce: «Abbiamo visto delle brutte cose». E' una miccia che prende fuoco. Da «brutte» le cose diventano turpi.

Come verità cronistica sembra però che sia successo soltanto questo: un giorno, durante una pausa nell'insegnamento, la giovane Adele avrebbe mostrato a sua madre certe fotografie fattesi fare da un conoscente per partecipare a un concorso di pubblicità sull'arte di fare vedere le calze, gambe comprese. I piccoli fecero grappolo intorno alle due, curiosi di vedere anche loro. Scioccamente, è il meno che si possa dire, esse cedettero, confortate dalla certezza generica che, pur trattandosi di fotografie non-pudiche, non superavano in impudicizia tante altre esposte in pubblica visione nei chioschi e diffuse a decine di migliaia di esemplari.

Alla maestra titolare l'episodio parve invece gravissimo. E allora volle sapere di più. I piccoli «fieri di sentirsi al centro di una grande vicenda», cominciarono a costruire il castello della bugia. Partì la Barbaia, gli altri dietro. Una specie di gara a inventare. Tuttavia, le varie invenzioni avrebbero fra nato in breve volgere di tempo se durante un interrogatorio, non fosse stato detto a scopo intimidatorio: «I bambini che dicono bugie vanno in prigione». Gli otto, sicuri di essere tutti bugiardi, ribadirono le loro bugie per evitar la prigione, durante l'istruttoria. Dopo, soltanto una andava dicendo che in tutto quanto non c'era niente di vero, ma data la sua qualità di minoranza esigua, non le dava retta nessuno.

Improvvisamente, non si sa quando, i «piccoli cattivi ragazzi» che, in fondo sono tutt'altro che cattivi, vengono a sapere che le bugie non portano in prigione: spesso nemmeno i grandi, i bambini mai. Ed ecco allora l'ondata di sincerità, ecco Rossana Barbaia dichiarare, quasi enfaticamente di voler dire la verità pura «perché i bambini che dicono bugie non vanno in prigione». Essi hanno giuocato a fare le persone grandi, è ora di ritornare alla schiettezza della propria età. Ha «inventato» tutto lei, compresa la storia dei bigliettini d'amore scritti in classe tra gli otto, e attribuiti come «suggerimento» alla supplente, mentre si tratta di un giochetto naturale, risalente pressa poco all'invenzione della scrittura.

Stamane ha deposto il prof. Fossati, ispettore scolastico che fece l'inchiesta sulla «dolorosa faccenda». Tutto l'insieme gli sembrava inverosimile ma la franchezza degli scolaretti appariva indubbia. Anch'egli si pose il quesito dello stupefacente silenzio dei ragazzi in quei tre mesi, ma se l'era spiegato con una forma di «soggezione collettiva».

Ha deposto anche il parroco di Tortorolo, don Giorgio Alitta. Durante la supplenza della Chiesa, egli si recò due volte a scuola per qualcuna delle sue [illegible] lezioni supplementari di catechismo. La prima volta, si può dire che non gli riuscì di aprire bocca, poiché parlò sempre la maestra, non già di scuola o di catechismo, ma soltanto di sua figlia. La seconda, egli ricavò così poco profitto dalla sua lezione che invitò gli scolari a recarsi per l'avvenire in chiesa, come l'ambiente più idoneo per ascoltare la parola di Dio. Più tardi venne a sapere che la giovane Mai «per vari atteggiamenti non era stata di edificazione ai bambini».

Presidente — *Lo seppe prima o dopo l'8 aprile?*

Teste — *Dopo.*

Presidente — *I bambini accennarono con lei a qualche cosa?*

Teste — *No.*

Presidente — *Dopo l'8 aprile, i bambini le erano sembrati diversi da quelli di prima?*

Teste — *No.*

La signora Sorviano, proprietaria di un negozio di commestibili, assicura di avere udito da qualcuno che, a Tortorolo, sapevano tutti che si trattava di una montatura, o giù di lì.

P. M. *(desolato) — E ce lo dice appena adesso?*

Teste — *Prima, nessuno mi ha mai chiesto nulla.*

Nell'abitazione della Mai fu sequestrato, insieme con le fotografie incriminate, qualche disegno «non raccomandabile». Il presidente ne mostra uno all'imputata chiedendole se lo riconosce come suo. L'imputata risponde di sì, arrossendo e rammaricandosi.

P. M. — *E' un fatto di ordine soltanto antiestetico, che non costituisce reato.*

L'avv. Celario, della difesa presenta per l'esclusione in atti, un vecchio giornale di Pavia, dov'è rievocato un episodio giudiziario affine a quello di Tortorolo e conclusosi in nulla. Ne deriva un battibecco piuttosto aspro con il P. M. ma provocato da parole interpretate male e che, in seguito a chiarimenti reciproci, non avrà nessun seguito. Quindi il processo è rinviato al 10 ottobre, per la citazione di altri testimoni e per udire di nuovo la piccola Barbaia.

Antonio Antonucci

Donna fulminata in giardino in una notte di violenta tempesta

La cabina dell'alta tensione guastata da una folgore - La corrente ha investito il muro di cinta dell'orto e si è propagata, per induzione, ad un filo di ferro che la donna ha toccato

Cuneo, 19 settembre.

Ore di terrore, con lampi, tuoni, corti circuiti e minacce di incendi, ha vissuto la scorsa notte la popolazione del borgo di Tetto Piano di Roccavione; nei drammatici momenti, una donna ha perso la vita. Il sinistro è stato forse provocato da un fulmine che ha colpito la cabina che alimenta la linea elettrica ad alta tensione.

I fulmini avevano messo in allarme tutti i contadini e le loro famiglie e la stessa ditta Massa e Marzetti, erogatrice della energia elettrica, con sede a Valdieri. Verso mezzanotte, una donna, Caterina Ghibaudo, di 47 anni, nubile, si era alzata, aveva tolto le valvole interne della casa e si era recata in giardino, da dove provenivano strani rumori e si notavano vari lampi accecanti. Essa temeva che il muro esterno adiacente all'orto, evidentemente percorso da corrente, venisse distrutto. Passando vicino a un grosso vaso di rosmarino cadde a terra esanime, senza nemmeno un grido.

Quello che era successo, lo doveva scoprire purtroppo, mezz'ora dopo, il nipote della donna, Giacomo Ghibaudo, di 21 anno. Il giovane era a sua volta uscito preoccupato per la lunga assenza della congiunta. Egli l'ha trovata riversa al suolo, ormai cadavere: la poveretta era stata colpita da una scarica elettrica.

Le circostanze dell'incidente al momento apparivano misteriose: esse venivano chiarite solo più tardi, dopo un intervento del magistrato dottor Sanmartino di Cuneo.

Pare che la donna abbia toccato un filo di ferro spinato che serviva di protezione alla pianta di rosmarino; il filo s'allacciava con due capi alle sbarre delle inferriate di due finestre della casa prospiciente il giardino. Siccome il muro era certamente percorso da forte corrente causa il guasto alla centrale elettrica, per induzione la trasmetteva alle inferriate e al filo che recingeva la pianta.

Una quattordicenne racconta di essere stata «rapita»

Cuorgnè, 19 settembre.

Una ragazza di Pertusio, la quattordicenne M. S. P., ha posto in allarme i carabinieri di Cuorgnè e tutto il paese con un racconto che le successive indagini fanno supporre trattarsi di un ingenuo tentativo per mascherare una scappatella.

La ragazza ha infatti raccontato che ieri pomeriggio, mentre in bicicletta stava recandosi a Cuorgnè, era stata costretta a fermarsi per un guasto. Proprio in quel momento (erano circa le quindici) aveva sentito il rumore di una macchina che si avvicinava. Da allora ci sarebbe il vuoto assoluto nella sua mente, fino alle diciotto, quando si «risvegliava» in un caffè di Torino, non lontano da Porta Palazzo. «Evidentemente sono stata narcotizzata e rapita», ha concluso la ragazza. Da notare che nei mesi scorsi è stata a servizio presso un'osteria di corso Regina Margherita, dove però non ha messo piede nella giornata di ieri. Comunque verso le 20 la fantasiosa quattordicenne si presentava ad alcuni parenti residenti nella zona di Santa Rita narrando la strana avventura. Venivano avvertiti telefonicamente i genitori a Pertusio, dopodiché la ragazza era subito ricondotta a casa.

Nella mattinata è stato presentato un esposto ai carabinieri di Cuorgnè, ai quali la ragazza ha confermato lo strano racconto: così ingenuo da apparire subito inventato di sana pianta. L'unico fatto concreto resta la scomparsa della bicicletta — un vecchio trabiccolo del valore di duemila lire —. La ragazza è stata anche sottoposta ad una minuziosa visita da parte del primario dell'ospedale di Cuorgnè, il chirurgo-ginecologo prof. Maggi, che ha escluso qualsiasi violenza.

Un gatto fa 50 chilometri per ritrovare il suo padrone

Trento, 19 settembre.

Per ritrovare il suo padrone, un gatto ha percorso cinquanta chilometri in quattro giorni. Il felino, cresciuto ed allevato dal guardiano di un cantiere idroelettrico sul rio Serollo nei pressi di Condino, era stato trasportato a una cinquantina di chilometri di distanza in quanto il cantiere era stato smobilitato, mentre il padrone era rimasto ancora sul posto per sorvegliare gli ultimi lavori.

Colto da nostalgia, il micio non ha esitato a mettersi per strade e nel giro di quattro giorni ha percorso ben cinquanta chilometri riuscendo a trovare la via che lo ha riportato a rio Serollo.

Impiegati di banca e commercianti depongono sulle attività del Flogna

Lunedì al Tribunale di Pinerolo sfileranno gli ultimi testi

(*Dal nostro corrispondente*) **Pinerolo**, 19 settembre

Anche la quattordicesima giornata del processo per il fallimento Flogna è stata occupata dalle deposizioni di numerosi testi: ne sono sfilati tredici.

Il primo è stato un impiegato della filiale di Pinerolo della Banca Torinese di Balbis e Guglielmone, il dott. Bertolisso, addetto allo sportello degli sconti. Precisa che tutti gli assegni che il Bonelli scontava su un proprio conto particolare al Flogna, erano intestati a Bella Michelino. Il teste chiedeva il benestare e pagava. Il suo direttore signor Calliero era al corrente del fatto.

Lo segue il dottor Giorgio Garrone, commissionario torinese dell'Auto Bianchi. Il teste afferma di avere affidato al Flogna l'incarico di procacciatore di affari per la vendita della Bianchina, dopo avere assunto precise informazioni che risultarono ottime.

Il dott. Giuseppe Piano, direttore della sede torinese della Banca di Cavour, dichiara di essere stato al corrente della esistenza di un conto intestato a Bertone, che considerava però regolare. Il Flogna gli aveva detto che il Bertone era il gerente della stazione di distribuzione di carburante di Scalenghe e lui ci aveva creduto.

Pietro Goia, addetto alla stazione Esso di Corso Torino, a Pinerolo, dapprima alle dipendenze del Flogna, e attualmente gestore in proprio, a richiesta del presidente precisa che, con buoni e senza, distribuiva periodicamente della benzina a parecchi direttori e funzionari di banca amici del Flogna. Era lui che andava a Torino a riscuotere alla filiale n. 1 gli assegni che il Flogna compilava sul conto del Credito Italiano di Pinerolo.

A questo punto, il Pubblico Ministero dott. Benedicti, gli rivolge a bruciapelo una domanda: «Può dire il teste chi lo finanziò per assumere la gestione della stazione Esso divenuta disponibile in seguito all'arresto del Flogna?».

Teste. — Preferirei non dirlo.

Pubblico Ministero. — E' vero allora che è stata la Banca Torinese di Balbis e Guglielmone, la quale però ha posto a condizione del finanziamento di venire da lei risarcita del danno subito in seguito alle operazioni fatte dal Flogna?

Il teste dopo qualche titubanza ammette di essere stato finanziato dalla banca torinese, ma nega che gli siano state poste queste condizioni.

Il signor Gualtiero De Pisis di Torino, imprestò al Flogna due milioni e riuscì a farsene restituire soltanto più uno. «Credevo il Flogna danaroso — dice — ma ebbi l'impressione che facesse del contrabbando, perciò cercai di incassare il mio credito». Comprò dal Flogna una Bianchina, la pagò 600 mila lire, ma non l'ebbe, per cui ha ora intentato causa civile all'agenzia dell'Auto Bianchi di Torino.

Il signor Costantino Matta, consigliere della Banca di Cavour, si interessò dell'operazione Flogna, e ne controllò il fido. Era al corrente che sotto il nome di Michelino Bella si celava la moglie del Flogna. Avendo avuto dei sospetti, aveva infatti chiesto al Flogna informazioni sul Bella. Il Flogna gli disse: «E' un commerciante in carburanti all'ingrosso, che abita a Torino, in via Nizza n. 300». Il Matta si recò sul posto dove nessuno conosceva il Bella, e indagando riuscì a venire a capo della verità. Il teste parlò anche del Flogna con il generale Lucchetti, cliente della Banca di Cavour: per tutta risposta il generale gli avrebbe detto: «Non gradisco che il Flogna faccia il mio nome in giro».

Anna Brasetti, una tabaccaia esercente a Torino, nei pressi della Banca di Cavour, conferma di avere ricevuto delle buste contenenti valori che passava al dott. Molino. Pietro Ferrua, della Piemonte Petroli, dichiara di avere acquistato nell'inverno scorso gasolio a 83-85 lire al kg. Il dott. Robotti della Siro di Milano ha comprato dal Tanzi, ma non ricorda con precisione i prezzi pagati. L'avv. Cotta Morandini fa allora formale istanza affinché vengano prodotte le fatture della Dica, della Fulmen, e della Siro. L'avv. Romagnoli, in difesa del Flogna, si associa, come pure si associa l'avv. Frasconaro di parte civile. Il Pubblico Ministero invece si oppone, ritenendo inutile acquisire agli atti altri documenti, dato che è già troppo voluminoso il fascicolo processuale. Il tribunale, dopo breve sosta in camera di consiglio, rigetta l'istanza.

Il dott. Pederzini, industriale petrolifero, dichiara di avere comperato nel 1957 gasolio a 82 lire e anche a meno. Il signor Italo Giunipero, invece, scontò al Flogna parecchi assegni, ottenendo in compenso, per il favore, mille litri di benzina.

Domani non vi sarà udienza. Il tribunale tornerà a riunirsi lunedì mattina per la escussione degli ultimi testi. Martedì dovrebbero iniziarsi le arringhe di parte civile.

m. c. g.

Si inaugura a Busto Arsizio la mostra del tessile

Busto Arsizio, 19 settembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, senatore Bo, inaugurerà domani pomeriggio alle 15, l'VIII edizione della Mostra Internazionale del Tessile.

Oltre trecento sono gli espositori, di cui un terzo stranieri, in rappresentanza di dieci paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Olanda, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera. Ventisei sono i settori merceologici della rassegna durante la quale verranno presentate novità nel campo della chimica e del macchinario di tessitura e di finitura. L'area coperta dai posteggiatori è di [illegible] metri quadrati, di cui 3200 per il salone macchine e 2800 per i reparti tessili e della chimica.

La Mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre ed in questi dieci giorni si terranno numerosi convegni, fra i quali fa spicco quello della cotonicoltura italiana.

Denunciato per complicità l'amante dell'infanticida

Egli nega ostinatamente - La snaturata madre, che abbandonò il neonato sotto il cespuglio, sottratta a stento al linciaggio

Milano, 19 settembre.

Vittorio Borelli, accusato di complicità nella soppressione di «Marcellino», il neonato trovato moribondo in un cespuglio di robinie a Limbiate, è stato denunciato stamane in stato di arresto per concorso in omicidio volontario, nonostante continui a proclamarsi innocente.

Nei prossimi giorni l'uomo verrà interrogato dal giudice istruttore che dovrà decidere sul suo eventuale rinvio a giudizio insieme alla snaturata madre Lucia Lunardi rea confessa. Costei nella sua cella di San Vittore non sa darsi pace: rifiuta il cibo e invoca continuamente la piccola Enrica, la figlia avuta dal marito, perito in un tragico incidente sul lavoro.

Ieri non appena la notizia del suo arresto si è sparsa a Limbiate, numerose persone hanno fatto ressa davanti alla caserma dei carabinieri in atteggiamento minaccioso. A stento i militi si sono aperti un varco per far salire la donna su una automobile pubblica a bordo della quale è stata avviata al carcere di San Vittore: non appena la Lunardi è stata vista dalla folla, un minaccioso urlo si è levato dai presenti, che minacciavano di impadronirsi della snaturata donna.

La moglie del Borelli non crede ancora alla colpevolezza del marito. Per sottrarsi alla curiosità del pubblico, sconvolta dal dolore, ha abbandonato con i suoi tre bambini l'appartamento di via Teano 36 e si è rifugiata presso alcuni parenti.

Rinviata al 5 dicembre la causa degli stambecchi

Aosta, 19 settembre.

La causa promossa dal consorzio proprietari dei terreni compresi nell'àmbito del Parco Nazionale del Gran Paradiso contro l'Ente Parco ha subito una nuova battuta d'arresto. Infatti, la prima udienza della fase istruttoria della vertenza, che già era stata rimandata dal 29 aprile ad oggi per ordine del giudice istruttore, è stata ora aggiornata al 5 dicembre, su richiesta dell'avv. Dante Malagutti, difensore dell'Ente Parco.

ULTIME NOTIZIE

Dal Comitato direttivo delle Nazioni Unite

Rinviato di un anno il dibattito sull'ammissione di Pechino all'O.N.U.

L'Assemblea generale può chiedere di riesaminare il problema, ma ciò non appare probabile
Gli S.U. proporranno una tregua fra le due Cine e la riduzione delle loro forze nella zona contesa

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 19 settembre.**

La Commissione direttiva dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha respinto oggi con dodici voti contro sette e due astenuti (Grecia e Messico) la proposta indiana di porre all'ordine del giorno dell'Assemblea il problema dell'ammissione della Cina comunista all'Onu. Con eguale votazione lo stesso Comitato ha incluso nell'ordine del giorno la proposta americana di rinviare per un altro anno il dibattito all'Assemblea sia per l'ammissione della Cina comunista che per il disconoscimento della delegazione della Cina nazionalista. Prima del voto si è avuta una vivace polemica fra il delegato sovietico Zorin e l'americano Cabot Lodge.

L'argomento principale usato dagli Stati Uniti per convincere anche quest'anno la maggioranza dell'Assemblea a non iniziare la discussione sull'ammissibilità della Cina comunista è stato la promessa di presentare alla conferenza di Varsavia un piano di parziale smobilitazione delle forze delle due Cine: i nazionalisti ridurrebbero le loro truppe ora asserragliate a Quemoy e Matsu, dimostrando in questo modo di aver rinunciato ad ogni progetto di riconquista della terraferma. I comunisti ridurrebbero le loro forze in proporzione e con esse i bombardamenti. La parziale smobilitazione dovrà però essere preceduta da quella tregua di armi che Dulles ha indicato ieri come condizione essenziale per sviluppare i negoziati di Varsavia. Washington sta ora cercando di ottenere l'approvazione di Ciang Kai schek a questo piano. Si ritiene, in America, che essa non mancherà, sebbene Ciang abbia richiesto, prima di aderirvi, che il presidente Eisenhower annunci pubblicamente che gli Stati Uniti interverranno nella difesa delle Quemoy e Matsu se i comunisti violeranno l'accordo.

Secondo fonti autorevoli, Eisenhower sarebbe deciso a fare questa solenne promessa se, durante la prossima riunione degli ambasciatori a Varsavia, si avrà la convinzione che i comunisti sono realmente disposti ad aderire prima ad una tregua di armi e poi alla riduzione delle forze. In ogni caso, si ritiene a Washington, che — se anche la Cina comunista respingerà l'offerta — si sarà dimostrato all'Assemblea generale che gli Stati Uniti sono pronti a fare ogni ragionevole concessione. E ciò influirà sull'inevitabile discussione sulla Cina e Formosa che sorgerà nell'Assemblea quando la Commissione direttiva presenterà il rapporto sul rinvio del problema votato oggi. La procedura non esclude che l'Assemblea ritorni su quanto deciso dal Comitato direttivo, ma ciò non appare per ora molto probabile.

L'eventualità di un rifiuto comunista è indicata da un'emissione radio di Pekino, secondo la quale la Cina comunista è pronta ad accettare la tregua di armi ma solo «dopo» immediata «evacuazione» di Quemoy e Matsu. Gli Stati Uniti e Ciang Kai scek non intendono nemmeno prendere in considerazione la possibilità di una simile evacuazione ed insistono invece perché la tregua avvenga «prima» della semplice riduzione delle forze. Per tale motivo, i portavoce diplomatici americani considerano «improbabili» rapidi e positivi sviluppi dei negoziati di Varsavia.

Gino Tomajuoli

Ripetuti attentati a Berna contro il capo ufficio stranieri

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 19 settembre.**

Da qualche giorno la polizia di Berna sta ricercando un individuo che si è reso colpevole di una serie di gravi atti di violenza, tutti diretti contro il capo della polizia degli stranieri, dottor Virot; poiché si temono altri attentati, la casa di quest'ultimo è sorvegliata giorno e notte da una diecina di agenti armati di mitra.

Il primo attentato risale a sabato scorso, allorché improvvisamente veniva lanciata, attraverso una finestra aperta, una bottiglia piena di benzina nell'ufficio del dottor Virot. Fortunatamente la «bomba Molotov» non esplodeva. Nonostante che alcuni gendarmi si fossero messi subito a perlustrare le vie che circondano l'edificio della polizia degli stranieri non era possibile scoprire la minima traccia dell'attentatore.

Due giorni più tardi il dottor Virot rimaneva vittima di una vera e propria aggressione dinanzi all'ingresso della villetta che possiede alla periferia della città: un uomo, con in pugno una pistola, voleva strappargli la borsa contenente alcuni documenti, ma il Virot riusciva a fuggire e dopo essere entrato nella sua casa attraverso una porta secondaria, si armava a sua volta; senonché nel frattempo il misterioso individuo, inforcata una bicicletta, si era allontanato in direzione del centro.

Ieri l'altro, infine, il dottor Virot, dopo essere rincasato in compagnia di due agenti in borghese, era chiamato al telefono da uno sconosciuto che, esprimendosi in un francese alquanto stentato, gli diceva: «Se entro questa settimana non sarà messo in libertà un certo numero di persone detenute nelle carceri di Berna, provvederò a far rapire i suoi bambini». La sola cosa che si è potuta sinora accertare è che la telefonata minatoria è stata fatta da una cabina pubblica, situata nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Per motivi di precauzione i figli del dottor Virot né ieri né oggi sono andati a scuola mentre, come s'è detto all'inizio, la casa del capo della polizia è vigilata dagli agenti.

Chi è l'attentatore? Agisce da solo oppure è a capo di una pericolosa banda? Per il momento è impossibile rispondere a questi interrogativi giacché dalle indagini non è risultato praticamente nulla; la polizia ritiene però che si tratti di un maniaco e il fatto che abbia preso di mira il capo della polizia degli stranieri lascia pensare che non sia un cittadino svizzero.

Soltanto oggi la stampa è stata informata dell'accaduto: se le autorità di polizia hanno cercato di mantenere segreti gli attentati compiuti contro il dottor Virot, è perché volevano evitare che fra la popolazione si diffondesse il panico. I giornali, usciti stasera in edizioni straordinarie, non nascondono una certa preoccupazione, affermando fra l'altro che ormai sono lontani i tempi in cui Berna passava per una delle capitali più tranquille del mondo.

Stando ad un quotidiano, il misterioso attentatore sarebbe un esule ungherese che, con le minacce al capo della polizia degli stranieri, vorrebbe ottenere la liberazione di alcuni connazionali arrestati tempo addietro a Berna per vari delitti.

l. f.

Posti di blocco presso Parigi

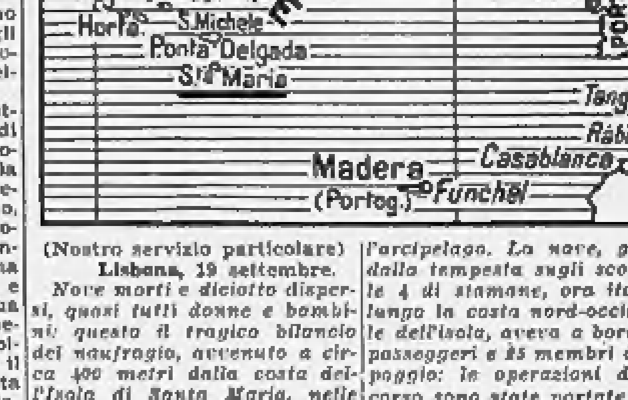


La polizia francese ha adottato speciali misure per sorvegliare le strade intorno a Parigi: barriere chiodate impediscono il forzamento dei posti di blocco (Telef.)

Gettata dalla tempesta sugli scogli a 400 metri dalla costa

Nove morti e 18 dispersi nel naufragio di una nave carica di turisti alle Azzorre

Le vittime sono in gran parte donne e bambini che avevano preso posto su due scialuppe di salvataggio che sono affondate - Gli altri passeggeri e l'equipaggio, compreso il capitano, tratti in salvo da elicotteri di una vicina base americana - La nave era adibita al collegamento delle nove isole dell'arcipelago



(Nostro servizio particolare) **Lisbona, 19 settembre.**

Nove morti e diciotto dispersi, quasi tutti donne e bambini: questo il tragico bilancio del naufragio, avvenuto a circa 400 metri dalla costa dell'isola di Santa Maria, nelle Azzorre, della motonave portoghese «Arnel», adibita al servizio turistico per il collegamento delle nove isole dell'arcipelago. La nave, gettata dalla tempesta sugli scogli alle 4 di stamane, ora italiana, lungo la costa nord-occidentale dell'isola, aveva a bordo 133 passeggeri e 25 membri d'equipaggio: le operazioni di soccorso sono state portate a termine soltanto nel tardo pomeriggio grazie all'intervento degli elicotteri di una vicina base americana, che hanno trasbordato i naufraghi dalla nave alla costa.

Solo all'intervento dell'aviazione si deve se il numero delle vittime non è stato più alto. Infatti la «Arnel» era in una posizione tale che non poteva essere avvicinata da terra per la violenza delle onde che hanno impedito fosse portato a termine qualsiasi tentativo di soccorso via mare. Ed è stata appunto la decisione del capitano di mettere a mare due scialuppe a causare la tragedia.

La motonave, al momento del sinistro, stava navigando alla volta dell'isola di San Michele: a bordo era un gran numero di turisti che compivano il giro dell'arcipelago. Nonostante il mare grosso, la «Arnel» dava pieno affidamento: era stata costruita recentemente, nel 1954, in Portogallo ed il comandante era esperto della navigazione nei mari dell'arcipelago. Purtroppo però, poco dopo la partenza dal porto dell'isola di Santa Maria, il mare si era improvvisamente ingrossato e un vento violentissimo spazzava l'oceano. Ben presto, nei pressi del Capo dos Anjos, la «Arnel» si trovava in difficoltà. Inutilmente il comandante tentava una disperata manovra per portarla al largo: le correnti la trascinavano inesorabilmente verso terra finché, a 400 metri circa dalla costa, con un tremendo schianto, la chiglia della motonave si infrangeva sugli scogli affioranti. In pochi istanti la «Arnel» si inclinava paurosamente da un lato.

L'equipaggio stentava a riportare la calma a bordo: i passeggeri, presi dal panico, si riversavano tutti dal lato della nave protetto dalle ondate, aumentando il pericolo di capovolgimento dello scafo.

Ad un certo punto, alcuni passeggeri chiedevano a gran voce che fossero calate delle scialuppe in mare. La costa era a portata di mano mentre sembrava che la violenza delle onde fosse diminuita. Il capitano, dopo lunga esitazione, acconsentiva. Due lance, con a bordo trenta persone, fra marinai, donne e bambini, furono calate in mare. L'operazione sembrava già riuscita quando un'ondata più forte delle altre rovesciava quasi contemporaneamente le due scialuppe. Soltanto tre persone sono state tratte in salvo: le altre sono scomparse fra le onde.

Frattanto l'«S.O.S.» lanciato dalla nave era stato raccolto, e sul luogo del naufragio convergevano panfili privati, pescherecci e rimorchiatori che tentavano di accostare l'«Arnel» in pericolo. Ma ogni sforzo restava vano. E' stato allora necessario chiedere l'intervento del soccorso aereo d'una vicina base militare americana, dotata di elicotteri.

Il capitano Chambers, della aviazione americana, prendeva il comando delle operazioni di soccorso. In ripetuti viaggi, nonostante il forte vento, due elicotteri riuscivano a trasbordare a terra trenta persone. Successivamente veniva portato sulla nave un cavo che, agganciato a terra, ha permesso di effettuare un collegamento a mezzo di una rudimentale filovia. In questo modo venivano tratti in salvo gli altri passeggeri e i membri dell'equipaggio.

Il comandante dell'«Arnel», capitano José Rodrigues Bernardes, è stato l'ultima persona a lasciare la nave. I soccorritori hanno dovuto trascinarlo via a forza: egli era in preda a choc e si rifiutava di parlare. A terra, il capitano Bernardes è stato ricoverato in ospedale.

La motonave «Arnel» è praticamente perduta.

n. r.

Le critiche degli americani a «Nel blu» di Domenico Modugno

New York, 19 settembre.

Le esibizioni e i relativi successi del cantante e compositore italiano Domenico Modugno negli Stati Uniti, hanno mobilitato i critici dei giornali.

«Come compositore — osserva il *N. Y. Times* — i soggetti di Modugno comprendono un uomo il cui vero amico è una sveglia, una lode del caffè (naturalmente all'italiana), il marito che è restato solo in città. Egli scivola fra questi argomenti con una tecnica scintillante, qualche gesto in aria e un occasionale muggito. Tuttavia in quella romantica canzone che è «Nel blu, dipinto di blu» egli non è stato capace di manifestare quel languore che è essenziale ad una canzone d'amore opportunamente mugolata. Dopo lo scoppio drammatico che caratterizza l'inizio, la sua voce, e si direbbe il suo stesso interesse, calano sensibilmente. Si ha l'impressione che starebbe meglio in una atmosfera più semplice e con meno materiale di quanto ne contenga la sua canzone».

La *N. Y. Herald Tribune* trova invece che «la spontaneità del cantante conduce ad un genere di incanto da night-club, che è irresistibile se lo prende te per quello che è».

I terroristi algerini comprerebbero armi in Italia

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 19 settembre.**

(g.) Secondo informazioni fornite da funzionari della Prefettura di polizia parigina, la maggior parte delle armi di cui dispongono i nazionalisti algerini operanti sul territorio metropolitano sono di provenienza italiana e vengono passate in Francia di contrabbando per le vie più diverse. I terroristi disporrebbero di numerose pistole «Beretta» ed anche di mitra della stessa marca; tuttavia i mitra utilizzati nella maggior parte degli attentati sono residuati di guerra.

Contrariamente a quanto accadeva al Movimento nazionale algerino (l'organizzazione di Messali Hadj rivale del Fronte di liberazione nazionale, la quale ora è praticamente scomparsa), che aveva la possibilità di acquistare armi in Belgio e in Germania — rivoltelle «Valter» di preferenza —, il Fronte di liberazione nazionale non avrebbe altri fornitori, specie per quanto riguarda le armi nuove, al di fuori di contrabbandieri internazionali operanti in Italia.

Per evitare che la polizia possa seguire la trafila delle forniture, i contrabbandieri provvedono direttamente a scalpellare il numero di matricola delle armi. Ultimamente un musulmano venne arrestato alla Gare de Lyon allorché prendeva possesso di una cassetta di pistole Beretta proveniente da Marsiglia.

Generalmente le armi sono acquistate dal capo di «kasma» (cellula nazionalista), mediante il denaro raccolto tramite le quote imposte ai lavoratori algerini, e affidate successivamente al dirigente «militare», altrimenti chiamato «sergente» del gruppo terroristico posto ai suoi ordini. Il «sergente», che può dirigere un «commando» di una decina di uomini, le consegna a sua volta all'«armaiolo».

Fino a qualche tempo addietro, i dirigenti di «kasma» (si calcola che nella regione parigina le «kasma» fossero circa duecento) avevano un compito sia politico che repressivo. In pratica cioè erano loro che designavano gli obiettivi e le vittime degli attentati, nonché il giorno, l'ora e il luogo in cui questi dovevano avvenire. Attualmente, invece, sembra che l'organizzazione terroristica sia stata rimaneggiata su basi completamente nuove.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei Conforti religiosi è mancato

Alfredo Brighenti
Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Trinchero vedova Alciati, i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.
Funerali oggi 20 corrente ore 16 da corso Peschiera 220.
Non fiori, ma opere di bene.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: Aldo Alciati, Enrico Trinchero, Giovanni Trinchero prendono viva parte al dolore della famiglia Brighenti.

La S.p.A. Sieram prende vivissima parte al dolore dei signori Alma e Luciano Cismondi per la perdita del papà signor

Alfredo Brighenti

La Ditta Auto Ricambi di Cavallitto e Brighenti partecipa al dolore del consocio per la perdita del caro papà

Alfredo Brighenti

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Alessandro Viotti
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Bianco, le figlie Emilia col marito dott. Mario Balbis, Matilde, il figlio dottor Amedeo con la moglie Teresita Beltramo e piccolo Riccardo, i nipoti dott. Alessandro Baldacchino e famiglia, Sergio Baldacchino, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 20 corr. alle ore 14.30 partendo da via Ospedale 1.
La presente serve di partecipazione e da ringraziamento.
Rivoli, 19 settembre 1958.

Gina e Lorenzo Beltramo prendono viva parte al dolore del carissimo genero dottor Amedeo Viotti per la morte del suo caro papà.

L'Istituto Salotto partecipa al grave lutto che ha colpito la sua direttrice dell'Avviamento Commerciale, prof. Matilde Viotti, per la dipartita del suo adorato papà

Geom. Alessandro Viotti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cernusco

Ne danno il doloroso annuncio: la cognata Maria, le nipoti Giuseppina, Marina, Mariuccia, Angiolina con le rispettive famiglie, i pronipoti Marcello e Maria.
I funerali oggi alle ore 15 partendo da via S. Giovanni Battista La Salle 16.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Vito

Lo annunciano la moglie, figli e parenti.
I funerali stamane ore 10,30 da via Po 42.
Si dispensa dalle visite.
La presente anche quale ringraziamento.

L'Associazione Maestri Sarti e Sarte di Torino mentre prende viva parte al dolore della famiglia annuncia il decesso del sig.

Guglielmo Vito

suo socio onorario ed affezionato collega.

Direzione, Insegnanti, Allievi delle Scuole Serali «Vittorio Bersezio» si uniscono al dolore della prof.ssa Maria Teresa Guglielmo per la scomparsa del

Padre

21-9-1957 — 21-9-1958

Nel primo anniversario della scomparsa di

Albina Tabone

la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene con una Messa domenica 21 settembre ore 9 nella Cappella di S. Michele (via Genova 3).

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Benvenuti Butto

La famiglia ed i parenti tutti ne annunciano la dolorosa perdita.
I funerali avranno luogo domenica 21 corrente alle ore 9, partendo da via Po 40.

Le famiglie Verdi e Pistchesi prendono viva parte al dolore della famiglia Benvenuti.

La RAI - Radiotelevisione Italiana associandosi al dolore della famiglia annuncia con profonda commozione la scomparsa della signora

Teresa Benvenuti Butto

moglie del Ragioniere Generale dott. Mario Benvenuti.

I Dirigenti ed il Personale della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano sentitamente al grave lutto del dott. Mario Benvenuti.

Prendono viva parte al dolore del dott. Mario Benvenuti:
Marcello Bernardi
Mario Bevilacqua
Gino Castelnuovo
Edoardo Cristofaro
Pier Antonio Milone
Marcello Severati
Enzo Turco
Bruno Vasari.

Si associano al dolore del dottor Mario Benvenuti:
Mario Adeglino
Giuseppe Airoldi
Michelangelo Bonin
Renzo Bottinelli
Renzo Cardano
Carlo Conterno
Tiziano Cristani
Pietro Ferrero
Giangiorgio Gardelin
Luca Giusta
Danilo Marchi
Aristide Martinetto
Alfonso Marullo
Fernando Mazzinghi
Eugenio Mirone
Davide Scinera
Giuseppe Vernoni.

Prendono parte al lutto del dott. Mario Benvenuti:
Riccardo Canonico
Giorgio Ciarrocca
Metella Civita
Luigina e Gian Battista Colli
Pasquale Daniele
Vittorio Ferrero
Francesco Gattico
Gigi Michelotti
Vincenzo Monis
Teresa Musso
Maria Stella Pugliese
Raffaella Rolli
Aldo Rubbini
Valeria Testa.

Il giorno 17 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Lampi
Ortopedico

Lo annunciano angosciati l'adorata moglie Margherita Simondi, i cognati, le cognate, gli zii, le zie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al Primario prof. Carlo Re, ai dottori Robba, Gorgerino e Crozzoli, alle Rev.me Suore ed agli infermieri dell'Ospedale Maria Vittoria, per l'amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo in Torino, partendo da piazza Vittorio Veneto 14, il giorno 20 alle ore 9 ed in Collaretto Castelnuovo il giorno 21 alle ore 10.
La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Pelratti e Cantelli si associano commosse all'immenso dolore della signora Margherita Simondi per la perdita dell'amatissimo marito

Livio Lampi

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Patucca ved. Spanò

Addolorati ne danno l'annuncio: figli, nuora, genero e nipote.
Un ringraziamento al dott. Piero Viola e alla signora Stella Pasco per la loro amorevole assistenza. I funerali oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Guastalla 22. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Conti
di anni 53

Lo piangono: la moglie Caterina Gambino, le figlie: Giuseppina, Margherita e Lina con la piccola Tiziana che adorava; il papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Oggi alle 14,30 dall'osp. Molinette, via Santena 5, dopo la Benedizione la cara salma proseguirà per Villanova d'Asti, Fraz. Savi, ove alle 16 si svolgeranno i funerali.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al grave lutto le famiglie Desana, Melegatti, De Leo e Alberand.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Paolo Lamberti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Orlandelli, i figli: Didi, Carlo, Anita, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 21, ore 8.30, partendo da via Caprie 14.
La salma proseguirà per Dronero.
Pregasi non inviare fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Basso, Baudo, Boffa, Gamera, Gastaldo, Kirchmayr, Olivetti, Sardi, Trucchi.

Il grande cuore di

Giuseppe Remondino

ha cessato di battere.
Inconsolabili lo annunciano: la moglie, la figlia Lina con il marito Bianco Adolfo e figli Giorgio e Paolo; la sorella Giuditta ved. Bianco, la cognata Anna Gassera vedova Olmo con Teresa.
I funerali avranno luogo sabato 20 corrente alle ore 16 da via Mentana 25.

Le famiglie: Opezzo e Viarengo si associano al dolore della famiglia Remondino.

Partecipano vivamente al dolore del geom. Renato per la dipartita della carissima madre, signora

Fiorentina Fornasero

Piera Cappa, mamma e papà.
Pinerolo, 19 settembre 1958

Clelia e Rinaldo Graziano con profondo dolore partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

Comm. Giovanni Asborno

La Soc. p. Az. Biciclette Frejus ed Enrico Ghelà si associano al dolore della famiglia per la perdita del

COMMENDATORE
Giovanni Battista Asborno

Gli amici che dal Partito d'Azione a Unità Popolare lo ebbero sempre vicino rimpiangono l'anima nobile e generosa di

Valentino Remorini

Ester Suspize e parenti tutti commossi e grati della dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso

Avv. Carlo Suspize

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno di presenza con scritti, fiori e opere di beneficenza preso parte al loro grande dolore.
In particolare il dott. Caligaris che prodigò affettuosamente le più assidue cure.

Portato dagli S. U. in Inghilterra il primo razzo per la difesa dell'Occidente

E' un Thor con gittata di 2500 km. ed a carica nucleare - Quattro basi in Inghilterra - Altre sorgeranno sul continente europeo

(Nostro servizio particolare) **Londra, 19 settembre.**

L'Inghilterra ha ricevuto oggi il primo missile nucleare americano, con gittata di 2800 chilometri per le basi difensive in Gran Bretagna. L'arma è stata consegnata alla nuovissima base della Raf per missili strategici — l'unica, secondo fonti ufficiali, esistente in Europa per questi missili, eretta a Feltwell, nel Norfolk, in uno dei tratti più squallidi della costa inglese. Le basi britanniche dovrebbero essere complessivamente quattro ed altre dovrebbero sorgere, una volta conclusi i necessari accordi, sul continente europeo.

Il missile è un razzo Thor, lungo 23 metri, capace di colpire il bersaglio a 2500 km. di distanza. E' alimentato con carburante liquido. Nell'ogiva del Thor è racchiusa la spoletta nucleare — una bomba H — il cui controllo, in attesa di accordi conclusivi, è mantenuto da Washington. Per il lancio dell'arma, in caso di conflitto, è pertanto necessaria sia l'autorizzazione del governo inglese che di quello americano.

Londra e Washington assicurano che l'ordigno è munito di dispositivi di sicurezza che gli impedirebbero, una volta scagliato, di esplodere prima del tempo e di devastare paesi alleati. La spoletta nucleare viene infatti innescata automaticamente solo quando l'ogiva — alla fine della sua traiettoria — «irrompe nell'atmosfera sovrastante il territorio avversario». Ciò è reso possibile da un innesco condizionato, per il suo funzionamento, all'arrivo dell'arma a velocità, altitudine e posizioni prestabilite. Se accadesse un guasto mentre il missile sta ancora sorvolando le regioni e città amiche, esso potrebbe essere distrutto in cielo mediante impulsi emessi dalla base di partenza, senza determinare lo scoppio della carica atomica.

Le basi europee di questi razzi hanno lo scopo di mantenere un equilibrio di forza fra Russia e Stati Uniti fino a quando gli americani possederanno essi pure i missili balistici intercontinentali. La Unione Sovietica non può essere ancora colpita da basi americane, ma ora, con l'arrivo dei Thors, può esserlo dalle britanniche e da quelle che sorgeranno nell'Europa continentale. A questo *deterrent* va aggiunta la flotta aerea dei bombardieri dello «Strategic Air Command», le cui basi sorgono lungo tutta la cinta esterna dell'impero britannico.

Un razzo sperimentale inglese, del tipo «Skylark», è stato lanciato oggi dalla base di Woomera, in Australia, ed ha raggiunto l'altezza di 152 chilometri. Si tratta del quarto lancio di un razzo inglese a grande altezza, nel quadro dell'annata geofisica internazionale.

Il «Skylark» è un razzo di m. 8,30 di lunghezza la cui velocità raggiunge i 4800 chilometri orari. Uno di questi razzi fu lanciato il giugno scorso da Woomera e raggiunse l'altezza di 135 km.

Il suo equipaggiamento di trasmissione fornì informazioni sulla temperatura, la velocità del vento e la densità dell'aria a tale altitudine.

Il ministro degli Approvvigionamenti, Aubrey Jones annunciò nel marzo scorso alla Camera dei Comuni che dei missili «Skylark» sarebbero stati lanciati da un centro razzi situato nel Galles.

m. c.

Condanna di 5 inglesi che aggredirono negri

Londra, 19 settembre.

Cinque giovani inglesi che il 31 dello scorso mese avevano partecipato a manifestazioni contro negri nel quartiere di Notting Hill, sono stati condannati oggi dal Tribunale dell'Old Bailey uno a due anni di carcere, altri tre a 21 mesi ed il quinto a 18 mesi.

Tre negri, i quali furono arrestati nella stessa occasione, sono stati assolti assieme ad altri cinque giovani inglesi. Questi ultimi, dopo l'assoluzione, hanno stretto le mani ai presenti, bianchi e negri.

Il procedimento penale a carico dei giovani arrestati è durato tre giorni e le deliberazioni della giuria hanno richiesto oltre 4 ore e mezzo di seduta. La settimana scorsa altri nove giovani inglesi furono condannati, per la stessa ragione, a quattro anni di carcere.

Pacciardi giunto a Bagdad incontra il *Premier* irakeno

Bagdad, 19 settembre.

L'on. Pacciardi è giunto questo pomeriggio in aereo a Bagdad proveniente da Damasco. Erano ad attenderlo all'aeroporto il ministro d'Italia conte Della Chiesa ed alti funzionari del ministero degli Esteri irakeno.

Il parlamentare italiano incontrerà domani mattina il Primo ministro Kassem e il ministro degli Esteri, Joumard.

Fanfani in Egitto a metà di ottobre

Roma, 19 settembre.

In conversazioni italo-egiziane che hanno avuto luogo in questi giorni è stato concordato che la visita del presidente del Consiglio Fanfani al presidente della Repubblica Araba Unita, Nasser, su invito di quest'ultimo, abbia luogo a metà del prossimo mese di ottobre.

ULTIME DI CRONACA

Automobile senza guidatore sfasciata contro un albero

Le persone che ieri pomeriggio verso le 14,30 transitavano in corso Regina Margherita all'altezza di via Montebello, hanno assistito ad un incidente tanto emozionante quanto fuori del comune.

In via Montebello la «topolino» del signor Bianco Michele di 49 anni, abitante in via Valfenera 20, si era improvvisamente fermata per noie al congegno di accensione. Il Bianco, che aveva accanto la moglie, scese e pregò la donna di portarsi a tergo della macchina per spingerla, mentre lui avrebbe cercato di avviare l'auto con mezzi di fortuna.

Mentre, con il corpo metà infilato nella macchina e metà fuori, il Bianco eseguiva la manovra, la «500» partì all'improvviso. La strada è in discesa, il guidatore non fece in tempo a sedersi al volante e venne trascinato nella corsa spettacolare. La macchina attraversò il corso Regina, stava per imboccare la via Borelli e si sarebbe schiantata contro il parapetto del lungo Dora se il Bianco non fosse riuscito a sterzare all'ultimo istante. L'utilitaria strisciò davanti ad un tram della linea 17 e finì contro un palo dell'energia elettrica. L'automobilista, che era sempre rimasto nella pericolosa posizione, risultò con una gamba contro il palo riportando la frattura di un malleolo. La Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 50 giorni.

— L'invalido di guerra Nicola Laurora, di 56 anni, abitante in via Pacchiotti 19, attraversando in bicicletta piazza Sabotino, è stato investito ieri da una vettura tranviaria della linea 16 (circolare sinistra), che stava partendo dal capolinea. Subito soccorso e trasportato all'ospedale Maria Vittoria, il poveretto è stato ricoverato per escoriazioni, contusioni multiple e distorsione della gamba destra, guaribili in 30 giorni.

— Investita da una motocicletta, mentre attraversava via Cigna all'altezza di via Urbino, la 55enne Gerlanda Faria, abitante in via Saint Bon 49, ha riportato la frattura della clavicola destra che i medici dell'astanteria Martini hanno giudicato guaribile in un mese. Anche l'investitore — Vittorio Brusco, di 53 anni, abitante in via Fontanella 5 — è rimasto ferito ed è stato medicato allo stesso ospedale. Se la caverà in 15 giorni.

Un giovane smemorato seduto sui binari del tram

Un giovane era seduto ieri sera verso le 22 sui binari del tram della linea «16» in piazza Sabotino. Il manovratore di una vettura che era appena partita dal capolinea dovette frenare bruscamente per non travolgerlo: scese a terra seguito da alcuni passeggeri e il giovane li accolse sorridendo e pronunciando frasi senza senso, ma non volle saperne di alzarsi. Qualcuno telefonò alla Volante.

Il giovane non aveva con sé alcun documento, né denaro, né altro. Alle domande del brigadiere di servizio rispose di non ricordare il proprio nome né il proprio indirizzo. Era vestito con una giacca blu e un paio di pantaloni grigi; è alto 1,75 circa e ha i capelli neri tagliati molto corti. E' stato inviato a Collegno.

In preda a una crisi nervosa tenta gettarsi sotto il tram

L'operaia Rosa Lamarca in Ricci, di 29 anni, abitante in via degli Aceri 33, ieri mattina stava attraversando piazza Statuto. Era in compagnia del marito, Franco, di 34 anni, e della figlioletta. Ad un tratto veniva colta da una crisi nervosa violentissima: si metteva ad urlare e minacciava di gettarsi sotto un tram. Interveniva prontamente anche un vigile urbano, della squadra segnalatori e tentava di calmarla. Ma a nulla servivano i suoi sforzi e quelli del marito; la donna portata al vicino ospedale Maria Vittoria. Qui, dopo una iniezione la donna si assopiva per risvegliarsi poco dopo completamente calma e tranquilla. Non ricordava però assolutamente nulla di quanto le era accaduto. Nel tardo pomeriggio ha potuto essere dimessa dall'ospedale e riaccompagnata alla sua abitazione.

Replica di Adenauer alla nota russa

Bonn non tratta con Berlino-Est per la riunificazione tedesca

Chieste libere elezioni - La Repubblica federale pronta ad "adattare l'armamento alle esigenze moderne, se fallissero i negoziati a Ginevra"

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 19 settembre.**

In un discorso al congresso democristiano di Kiel, apertosi oggi, Adenauer ha giudicato negativamente la proposta russa per un trattato di pace fra le quattro potenze e la Germania: «La proposta sovietica — ha detto il Capo del governo — non è soddisfacente. Noi non tratteremo mai con il regime comunista di Berlino Est, come suggeriscono i russi. Se noi negoziassimo con Berlino, perpetueremmo la divisione della Germania».

La nota russa è stata pubblicata oggi. La cosa più importante è che il Cremlino respinge apertamente negoziati fra le quattro grandi potenze sull'unità tedesca, pur caldeggiando quelli sul trattato di pace. E' importante notare che i negoziati quadripartiti sulla unificazione erano stati proposti il 9 settembre scorso dal governo federale tanto a Mosca quanto agli alleati occidentali per espressa volontà del Parlamento di Bonn. In sostanza, Mosca, accettando una precedente proposta del governo comunista tedesco, suggerisce di stipulare un trattato di pace sulla base dello *status quo*, chiamando naturalmente al tavolo dei negoziati anche i rappresentanti di Berlino Est.

Che cosa si propone Kruscev con questo trattato di pace? Lo scopo principale dell'iniziativa sovietica è quello di rendere definitiva la divisione della Germania, di modo che il problema tedesco venga cancellato dall'ordine del giorno della politica internazionale. In questa maniera, oltre che eliminare una volta per sempre l'«esplosivo» problema tedesco, fonte di ansietà anche e soprattutto per la Russia, Kruscev farebbe cadere l'ipotesi della riunificazione che grava sulla politica occidentale. Oltre a ciò, Kruscev considera poi molti altri vantaggi che potrebbero derivare all'Urss dal consolidamento della situazione presente, e non è difficile rendersene conto immaginando due Stati tedeschi a parità di condizioni che, per forza di cose, un giorno o l'altro dovrebbero cominciare a trattare i loro problemi, compreso quello dell'unità, da sciogliere secondo le ricette di Berlino Est. A ciò si aggiunga che quando parla di trattato di pace con la Germania, Kruscev pensa con molte probabilità ad una limitazione degli armamenti per le due repubbliche tedesche, e quindi alle premesse per una pratica neutralizzazione della Germania.

Per contro, Adenauer rovescia i termini del problema, affermando: prima l'unificazione della Germania e poi il trattato di pace. Diamo, cioè, prima di tutto ai tedeschi, anche a quelli della Germania Est, la possibilità di decidere il loro destino, e quindi di negoziare in libertà il trattato di pace con le quattro potenze.

Nel discorso tenuto oggi da Adenauer a Kiel è contenuto anche un altro passo di rilievo. Egli ha dichiarato: «Qualora entro un certo tempo non si arrivi al disarmo generale controllato, comprendente le armi atomiche e quelle convenzionali, che noi favoriamo con tutte le nostre energie, noi saremmo pronti ad adattare i nostri armamenti alle esigenze della guerra moderna, al fine di restare saldamente legati all'alleanza atlantica». In queste parole del discorso c'è la vera risposta alla nota del Cremlino.

m. c.

Vivevano insieme da 50 anni

Due cognate muoiono a poche ore di distanza

Bergamo, 19 settembre.

Dopo cinquant'anni che vivevano insieme, due cognate sono morte a poche ore di distanza l'una dall'altra. Giuseppina Rottigni, di 84 anni, e Pasqua Maccari, di 72, vivevano nello stesso alloggio fin da quando la Maccari aveva sposato un fratello della Rottigni. Quando l'uomo era morto, esse avevano continuato a stare insieme.

Tre anni fa, la più anziana delle due donne era rimasta paralizzata da una grave malattia, e l'altra l'aveva di continuo assistita. Dieci giorni fa anche Pasqua Maccari si è ammalata. Le condizioni delle due donne sono andate peggiorando simultaneamente, e ieri entrambe sono spirate. Verso mezzogiorno la Rottigni, sei ore dopo la Maccari.

Condannato un sergente «contrario ad ogni guerra»

Bologna, 19 settembre.

Il Tribunale militare di Bologna, presieduto dal col. Bellini, ha condannato stamane il sergente di complemento Ugo Zauli di 37 anni, da Forlì, a 7 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge, come responsabile di disobbedienza aggravata.

Richiamato il 2 agosto scorso presso il 106° Battaglione fucilieri di stanza in San Piero in Bagno, durante il recente esperimento di approntamento della Divisione «Trieste», il sottufficiale si rifiutò di indossare l'uniforme militare quale «obbiettore di coscienza». «Non intendo compiere il servizio militare — ha dichiarato l'imputato in udienza — né vestire alcuna divisa, perché essendo testimone di Jeova sono contrario ad ogni guerra e ad ogni esercito».

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

SESSANTENNE volonteroso occuperebbesi lavori leggeri [illegible] referenze. Telefonare 56-346. M2060
SIGNORA cinquantenne sana robusta occuperebbesi servizio tuttofare signore signora anziani, ottima famiglia con bambini Sanremo Bordighera, Milano. Scrivere cassetta 5385, SPI, Torino.
SIGNORA mezza età offresi commessa mezza giornata alimentazione praticissima referenziata. Telefonare 253-625.
TIPOGRAFO impressore 22enne esente militare, buona pratica, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. B4610
TRENTADUENNE presenza con bimbo 2enne offresi cameriera presso persona sola disposta accogliere bimbo. Miti pretese. Scriv. cassetta 5201, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE signora piemontese occuperebbesi custodia bambino. Telefonare 371-161 ore pasti. 12635
TUTTOFARE occuperebbesi giornata referenziata. Telefonare 251-595.
TUTTOFARE 58enne offresi presso 1-2 persone. Scrivere cassetta 3368, SPI, Torino. M3361
VENETA offresi tuttofare giornata, referenze. Telefonare 260-146 dalle ore 18.
VENTENNE, presenza, offresi cassiera qualsiasi genere. Referenze. Telefonare 697-701 ore 14-16. 87206
VENTENNE presenza offresi studio dentistico, commessa o lavoro decoroso. Telefonare 61-781. B4709
VENTICINQUENNE calderaio aggiustatore montatore occuperebbesi presso seria ditta. Lanzillo, Genova 152/25, telefono 693-305. B4629
VOLONTEROSO 27enne esperto manutenzione auto occuperebbesi seria autorimessa. Telefonare 46-189. 69344

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A casalinga sola offresi mansarda vuota, contraccambio umili lavori domestici. Telefonare mattino 654-924. M2962
A Milano famiglia signorile cerca coniugi domestici cameriere e cuoca o guardarobiera pratici finitissimi possibilmente anche dirigere casa. Indispensabile moralità educazione buon carattere. Stipendio e trattamento ottimo. Inutile rispondere se non si hanno requisiti richiesti. Scrivere casella 349 B, SPI, Milano.
AGRICOLTORE ammogliato pratico stalla mungitura cercasi. Scrivere cassetta 8323 SPI, Torino. M2344
ALIMENTARI cerca ragazza 14-16enne fissa. Scrivere Uberne, Mad. Cristina 34
APPRENDISTA per tappezziere in stoffa, cercasi. Telefonare 51-395. 86287
ASSUMESI signorina tuttofare per trattoria. Telefonare 280-137. 68781
AUTISTA domestico, veramente pratico cercasi vitto alloggio. Indicare referenze controllabili, pretese a cassetta 5270, SPI, Torino. 87208
AUTISTA fattorino pratico manipolazione macchine cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 1367. SPI, Torino. 1152
AUTISTA 3° [illegible] cerca importante autonoleggio per servizio urbano. Indicare ottime referenze. Scrivere dettagliatamente a cassetta 6393, SPI, Torino. 04707
BAR cerca ragazzo apprendista, settentrionale. Presentarsi Bar [illegible], via Genova 229 G9170
CAFFE' cerca ragazzo 13-17enne aiuto lavori casalinghi fissa. Telef. 30-456.
CERCASI abile aiutantina sarta donna, zona Borgo Vittoria. Telefonare 251-934.
CERCASI capace verniciatore spruzzo per laccatura mobili. Indicare pretese, età, referenze. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 86093
CERCASI domestica capace, referenze controllabili, ottima retribuzione. Telefonare 52-137. B1567
CERCASI mezzadro cascina, collina torinese, stalla moderna, trattore. Capitolo, Misericordia 1. 4742
CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera. Telefonare 882-277. 86743
CERCASI per magazzino autoricambi [illegible] magazziniere quindicenne, robusto. Presentarsi mattinata giovedì 25. Casa, Madonna delle Rose 34.
CERCASI signorina 17-18enne negozio abbigliamento, preferibilmente già pratica. Referente. Scrivere, dettagliando, cassetta 3379, SPI, Torino. M3593
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Martelli, via Clemente 22, ore 10-20.
CERCASI tuttofare latteria. Francia 15.
CERCO tuttofare fissa, massimo 35 anni, referenziata. Telef. 769-808.
CONIUGI cercano tuttofare referenziata a giornata ore 8-16. Telef. 527-030.
CONIUGI domestico autista cuoca tuttofare referenziatissimi lunga pratica cercansi da famiglia signorile. Trattamento economico elevato. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6336 SPI, Torino. 84348
CONIUGI soli cercano tuttofare 16-40enne. Telefonare 560-895. 27142
COSTANTINO cerca ottime aiutanti pellicciaie, piazza S. Carlo 172. Telefono 51-961. M3179
CUCINIERA brava cercasi per casa signorile anche ad ore. Referenze. Scrivere E. 1234, Pubblicità Oliva, Biella.
CUSTODI cerca stabilimento metallurgico. Indicare età, stato di famiglia, posti occupati o referenze scrivendo a cassetta 5350 SPI, Torino. 84483
DISEGNATORE pensionato pratico carpenteria tubazioni, cercasi per lavoro mezza giornata. Scrivere cassetta 5317, SPI, Torino. 86293
ESCAVATORISTA praticissimo [illegible] cercasi subito. Telefono 650-005. H4577
FAMIGLIA con cameriera cerca brava cucina, lavare, pulizia, età 20-30enne. Referenze. Telef. 801-185 solo ore 14-15.
FAMIGLIA Rivoli cerca tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Telefonare 95 363 dalle 10 alle 11. 56141
GRUISTA cantiere edile pratico macchina cercasi da impresa. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. 66307
INDUSTRIA cerca autista II, III grado, patente. Telefonare 781-471. B4625
MAGLIFICIO assume abile rimagliatrice piatto rotondo e apprendiste quindicenni. Banchan, Po 24. U3928
MOBILIFICIO assume falegname-verniciatore, capace, guida camioncino per consegne domicilio. (Non telefonare). Montevideo 4. 6620
MONCRENO cercansi coniugi pensionati piccola famiglia contadina, settentrionale, capacità ortofrutticole. Esigonsi referenze. Telefonare 591-317 oppure scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare, fissa, abile, seria. Telef. 687-833
PORTINAI cercansi da stabilimento, impiego stabile, marito autista senza figli. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
RAGAZZA servizio tuttofare fissa, cercasi subito. Telef. 605-540. H4677
SALUMIERE gastronomico et abile [illegible] cercansi. Tel. 780-957 ore 13 15
SIGNORA sola cerca domestica fissa pratica cucina andamento casa. 20 mila mensili. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
SIGNORA sola cerca governante non avventizia. Stipendio massimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M2727
TAGLIATRICE operaia a mano panno e peluches pratica anche seta nastro e [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. 86360
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 372-373. M2998
TIPOGRAFO compositore prima categoria, provetto impaginatore, assumerebbe Stamperia Artistica, Torino, via Carlo Alberto 28. 85811
TREDICI-quattordicenne [illegible] cercasi. Telef. 892-466 ore 17-19.
TUTTOFARE giovanissima anche esordiente cerca famiglia. Telefono 35-583.
TUTTOFARE, referenziata, fissa, disposta accudire bambino treenne cercasi. Telefonare 557-632. Rivolgersi via Governolo 24. 96377

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio, Gillio, via Passalacqua 6. 10022
ACCREDITATO oleificio cerca agenti desiderosi integrare propria attività offrendo olio oliva direttamente famiglie, lavoro serio, ottima provvigione. Fratelli Verde, Oneglia. 12419
AGENTI introdotti officine meccaniche Torino provincia Piemonte cercansi. Telefonare 651-037. M2946
ANTICA casa produttrice olio puro d'oliva della riviera ligure con sede Torino, cerca rappresentanti tutto il Piemonte; vendita a privati non esclusiva limitata al comune residente, referenze. Scrivere cassetta 3328, SPI, Torino. M2025
ASSUMESI fotografo pratico tutto lavoro per studio in provincia Vercelli. Indirizzare Foto G. E., Santhià, corso Nuova Italia n. 27. 04211
AZIENDA apparecchi scientifici sanitari industriali cerca agenti esperti ed introdotti nel settore. Scrivere cassetta 5325, SPI, Torino. 86347
COMMESSA calzature pelletterie cerca importante ditta. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 25787
COMMISSIONARIA auto assume produttori attivi veramente pratici ramo. Stipendio e provvigione. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 1831, SPI, Torino. 4440
DITTA materiali edili cerca rappresentanti anche non pratici ramo per lavori fuori provincia. Scrivere cassetta 3316 SPI, Torino. M2854
DITTA organizzata vendita rateale biancheria per signora telerie tovaglioli copriletti cotonine tendaggi cerca viaggiatore con automezzo per Piemonte Liguria, consegna merce di presenza, ottime condizioni. Scrivere Pubbliman, casella 26 A. Alessandria. 13688
FABBRICA liquori con ottime specialità cerca rappresentanti, Piemonte, con automezzo. Scriv. cassetta 5383, SPI, Torino.
FUOCHI [illegible], disponendo locali, cauzionando, assumerei rappresentanze, depositi. Telef. 661-597. 08775
GRASSI panificazione e margarine. Strutti. Raffineria cerca esclusivisti introdotti per province ancora libere. Ambrosia. Milano, via Brunico 16.
IMPORTANTE fabbrica elettrodi rivestiti e saldatrici cerca rappresentanti pratici ramo, introdotti clientela, muniti automezzo, per Vercelli, Alessandria, Novara, Asti. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.
IMPORTANTE Istituto cittadino cerca istruttore motorista d'auto, altamente specializzato; età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 12528
IMPORTANTE tessitura velluti, tappeti, stoffe mobili, cerca viaggiatore Italia, provata capacità, lunga esperienza, conoscenza perfetta articoli, clientela. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. 84585
INDUSTRIA mastici per vetri affiderebbe rappresentanza a introdotto vetrai ferramenta Piemonte. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. 86045
INDUSTRIA nazionale caffè cerca rappresentante, possibilmente munito automezzo. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino. 84615
INDUSTRIA vetraria cerca produttori bene introdotti per Torino e capoluoghi provincia del Piemonte. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. 80035
INTRODOTTISSIMO Torino Piemonte, vasta e selezionata clientela, rappresenterei maglificio con lavorazioni in fine, eventuali articoli abbinabili. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 84253
MAGLIFICIO importanza nazionale et internazionale cerca rappresentanti introdottissimi dettaglio maglieria intima. Scrivere specificando cassetta 3323 SPI, Torino. M2961
MANIFATTURA camicie uomo in serie cerca abilissima maestra direzione laboratorio capacità tecniche indiscusse. Retribuzione ottima. Esigonsi referenze et posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.
MERIDIONALE molto distinto automezzo offresi viaggiatore. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. U5057
PROPAGANDISTA farmaceutico introdottissimo cerca buona casa farmaceutica da propagandare per Genova, eventuale deposito. Referenze. Riservatezza. Scrivere cassetta 5 P, SPI, Genova. 12503

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 382
ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 652-110. 5251
ABBIATE presente: Istituto [illegible] informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-272, Carlo Alberto 49-51. 7160
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 531-649. 3357
ACCERTAMENTI, infedeltà, sorveglianze indagini informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno. Studio Estetica, Principe Tommaso 27, Torino. 85817
MASSAGGIATRICE viso corpo, Dimagranti, distensivi, circolatori. Anche domicilio. Telefonare 383-570. M2948

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 103 semestre, TV, 600, multipla, belvedere, camioncino 10 ql. originali. Cavallari, corso Brescia 16.
ABARTH nuova 600, 3000 km., 420.000 tentiamo o permutiamo. Telef. 60-508.
ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valle 8. Telef. 46-581. 8248
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li, Corso Brescia 4. 767
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Aurelia 3 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5. 10478
ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni, Montebello 4, tel. 882-394.
ABBIAMO 103, 600, 500 C, belvedere, 500 A permutiamo con motociclette. Facilitazioni, Montebello 4, telefono 882-394. 11705
AFFARONE privato accede 103/TV originale Fiat. Difrancia, via Nizza 50.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-453. Ottime occasioni Appia, Ardea ultime, 103 1956, 103 Familiare, 103 tetto centrale ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: 1400 A nera, pulmino Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1958, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Telefonare 528-652. 9301
ALL'AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Coupé Farina 1200 nuova, 103 TV '57, vetture 103 diversi modelli, 600, 500 C, Aurelia gran turismo, camioncini 615 tutta lungo revisionato nuovo, altri modelli, Appia furgone 1955. 6990
ALL'AUTOSALONE Molto, Tunisi 197: vendesi, cambiasi: Giulietta T.I. sei mesi seminuova, 600, 103, autocarro 615 1957 da rodare, 1100 ELR furgoni e camioncini ultimissimi. Tel. 670-092.
ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma n. 237 bis, tel. 42-535: Giulietta Spider, T.I. 3 mesi, Appia II serie, gran turismo 2500, 600 Coupé Viotti, Alfa 1900 Super '57, 103, 1400 A, cambi, rateazioni.
APPIA prima et seconda serie, B-12, Appia furgone ottime occasioni, piazza Adriano 3, telefono 31-110. 7622
ARDEA ultima bellissima, 103 partenza, 500 belvedere 1954; giardinetta legno ottimo stato, 600 vettura, 500 A. B. C. compero, vendo a rateazione. Fratelli Serafin, Galliari 11. Telef. 60-494.
AURELIA B 10 gas liquido; 1400 gas liquido; Aurelia B 21 perfetta. Autostar, via Rovigo 16. M3406
AURELIA B 21 liquigas, radio, [illegible], perfetta, Via Susa 25.
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 83, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza, Apea, telefonare 86-104, [illegible]. 305

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, Telef. 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7470

BELLISSIMA 1100 Spider 200.000, giardinetta 175.000, Topolino 80.000. Corso Vittorio 117. 82877

BELVEDERE 500 C bellissima corredata accessori vendesi, visibile sabato domenica lunedì martedì. Via Massena 75.

BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuta, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 42-265.

CAMIONCINO balilla ripassato gomme nuove, telone, bollato, vendo. Mazzari, Mazzini 26. 86992

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telefono 681-479, corso Bruno 46, borgo S. Pietro, Torino.

CEDESI contratto 1200 Gran Luce consegna immediata. Telefonare 755-760.

CONTACHILOMETRI, indicatori [illegible] contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, via Pio V 13. 2906

CITROEN D.S. 19, prestazioni eccezionali, Panhard 1958, bollo 9500, consumo 6 per 100, Citroen 2 C.V. 795.000. Visitateci: Commissionaria Ditta Riviera, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 753-282. Occasioni: 103 TV, 103, 600, 1400 Viotti Giardinetta, 1400 Super commerciale, nuova 500, 500 C belvedere.

COME nuovo vendo 642 N visibile Carrozzeria Villata, Rosselli 176. M3159

FIAT Commissionaria « Ars », corso Belgio 101, telef. 890-669. Vasto convenientissimo assortimento usato Fiat, 656 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni. Rateazioni. 10499

FIAT-Savona, vende prezzi ottimi, 680N, 666 N7, 642 N, Orione 400, 626 N ribaltabile, 600 furgone, Appia furgone, tutto ottimo stato. Telefonare 20-434.

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446. Per ogni fabbisogno continuate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 in visione tutta la produzione di serie, fuoriserie, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 camioncini. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autoveicoli autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900. Appie, Aurelia B 20 granturismo, giardinetto belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 626 autocarro. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G.

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 571-038. 10342

FURGONE Ardea ultimi, unico proprietario, metano, vendesi rate. Principe Amedeo 14. M3409

GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di comando alternato per inserimento bombole lire 55.000. Presso Auto Ginevra, Concessionaria unica, Ginevra 36. Telef. 687-514. 7570

GAS liquidi nuovo tipo apparecchiature elettrocomandate, prezzi concorrenza. Autorimessa Novelli, telefono 690-755.

GIARDINETTA belvedere 500 cambio con Vespa. Corso Massimo d'Azeglio 60, Cicli.

GIULIETTA berlina da privato acquistasi contanti. Scrivere Trovero Pasqualino, San Bernardo, Ivrea. 12525

GIULIETTA Sprint bellissima vende privato. Auto Savona, via La Salle 17, telefono 20-745.

GIULIETTA Sprint veloce, fine '57, rossa, km 11.000, perfetta, vendesi. Telefonare 771-830, ore pasti. 4440

GIULIETTA 1957, chiara, unico proprietario, semituova, vendo, permuto, Galliari 35. 10510

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 868-090. 3411

JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel, normale, GMC, Marchiamoa ribaltabili, 500 C vendonsi, Telef. 32-223.

LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano o gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 20, Telefonare 20-853. 3401

L'AUTOSALONE Padovino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534.

LEONCINI revelli, 1100 ELR, 1100 quintali 7, 634 tre assi rimorchio Viberti quintali 85, vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 561-470. 8770

LIQUIGAS, impianti garantiti, collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Mattorelli 60. Telef. 22-100. 9261

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 46.000, bombole uso gratuito. Sponi, Bellinelli 71. Telefonare 350-300, 299-996. 18443

NUOVA 500 pisello, ultimo tipo, sei mesi, vendesi, Telefonare 852-859.

NUOVA 500 km. 6000, vetri rientranti, vendo. Via Susa 25 11990

OCCASIONISSIMA vendo 1100 camioncino, originale 7 q.li, perfettissimo. Via Giuria 54. 8280

OCCASIONISSIMA 500 C blu azzurro ricca accessori vendo anche ratealmente. Vercelli 111. 56736

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comauto, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende Ardea 5 marce, radio, recentissimamente, trenta 330.000 trattabili. Via Ferraudi 4-A 1435

PRIVATO vende Delta furgone, portata q.li 5. Telefonare 766-541. M3394

PRIVATO vende privato 600 blu ottime condizioni. Telefonare 276-919.

PRIVATO vende privato 615 recentissimo, facilitazioni. Telef. 779-492, ore 13-15.

PRIVATO vende 103 1958 km. 5000. Telefonare 273-703. 87192

PRIVATO vende Appia 1955 perfettissima accessori. Telefonare 528-894, ore 13.

PRIVATO vende 500 Belvedere eventualmente cambio con Ape. Telefonare 690-671. G8011

PRIVATO vende 500 C. Telef. 275-033.

PRIVATO vende 500 C ultimo come nuova. Telefonare 42-071. 85987

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni vera occasione. Telefon. 20-092, Fissore Giovanni, c. Arona 25. 84561

PRIVATO vende 500 C bellissima, perfetto ordine, pochi chilometri. Telef. 20-009.

PRIVATO vende 600 '57 come nuova, unico proprietario, Telefonare 882-279.

PRIVATO vende 1200 spider, km. 4000 reali. Telefonare 45-335. M3000

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 L vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinetto. Lunghe rateazioni.

TRABALDO, Susana 4. Ricambi GMC, Chevrolet, Jeepone, Dodge, Austin, Morris ecc. Balestre tutte misure. M3097

TRABALDO, Susana 4. Ricambi d'occasione 621, 626, 634, 635, Bianchi, Alfa, 3 RO. M3000

URGE vendere 600 bellissima qualunque prova 320.000. Via Monello 38.

VENDESI 1100-58 come nuova. Telefonare 670-179. 66629

VENDO Appia seconda serie, chiara, ottime condizioni. Telef. ore ufficio 51-071.

VENDO Ardea cinque marce, bellissima, vero gioiello. Facilitazione, Vercelli 111.

VENDO 103 Giardinetta Viotti collaudata con gas bombo sfabs. Telef. 21-[illegible], Asti.

VENDO 600 azzurra 6 mesi, Telefonare 695-175 ore pasti. G8657

VENDO 600-56 e 500 giardinetta, occasione, rateizzo. Telefonare 670-592.

VENDO 600 6 mesi. km. 4000. Telefonare 290-012. B4227

VENDO 600 1957 azzurra ottimo affare. Telefonare 591-586. 55998

VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat. Autocarri 626, 640 N, 642 N. 2, normali, ribaltabili. Bosetto, via Sambuy 29, telef. 20-207. 7235

VENDONSI Dodge ribaltabili, fissi, Motori Taunus, 2100, Telefonare 799-180.

103 sei mesi blu, 103 1956 vendo. Via Susa 25. 11090

103 TV perfettissimo privato vende privato. Telefonare 70-173. 38116

500 C vendo ottimissime condizioni. Telefonare 290-745. B4587

500 C 220.000, 600 245.000, giardinetta 210.000, 103 '55, 500 furgoncino 95.000 lette, lavoro, Po 43. 88793

500 C vendesi privato. Telef. 772-972.

600 azzurra mesi 6 km. 2900 vendo privato. Telefonare 263-305. G8819

600 sei mesi vendo. Telefon. 275-610.

680 Rimorchio 3 assi ottimo, C.T. motore 90%, cedesi causa malattia, proseguendo pagamento rateale. Anticipo da convenirsi, scrivere casella 3347, SPI, Torino. M3147

1100 E ottima privato vende. Rivolgersi garage Ilec. via Lanfranchi 2.

1100 S carrozzata Farina occasionissima vendesi L. 250.000. Corso Napoli 46.

1429 Diesel motrice, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C camioncini usando sette cinque quintali, Ferrero, Cambiano 3. 10921

1400 A cabine, gas liquido, assicurata un anno, privato vende. Telefonare 589-667.

32 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTA giallo ogni genere, rivista Urania, arredamento, architettura, arte. Telefonare 594-576. 4146

ACQUISTA libri tenda, romanzi, letteratura varia, politica, critica, storia. Recomi domicilio, Telefonare 561-578.

DUCATI meravigliosi modelli sport. Turismo, America. Casteano, S. Maurizio 51

ITOM, seve-bait Sport, Supersport. Rometti, via Plana 51. 2221

MONDIAL 160 Sport, fine '57, telaggio, vende privato L. 140.000. Tel. 520-591 ore 14-15. B4679

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, diversi modelli, rateazioni, cambio, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

MOTOFURGONCINO Motom, tutti modelli Motom, occasioni, Vespa GS, motocarrozzone Alpino. Gino, Antonio Cecchi 56.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Toex (Agenzia Piaggio) corso San Maurizio 31. 600

OCCASIONISSIME: Ducati 175 sinistrata, Bianchi Mendola 125 nuovissima, Ducati 98 e 65. Castagno, S. Maurizio 51.

PRIVATO vende Motom 48. Telefonare 86-981 ore 13-14, 20-20.30. G6341

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motorscooter anche da demolire, prenotando questo mese moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26; via Nizza 35. 6033

VENDO Vespa 125 completa Mod. 1958. Telefonare 277-494 ore pasti. 55919

VESPA-Ape, nuovi modelli, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni. Mantuello, Madama Cristina 73, tel. 687-955

VESPA o Lambretta, acquisto se occasione. Telefonare 521-443. 421

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150», conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 155. Telefono 393-638. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 9018

ACQUISTEREI quadri, bronzi, ceramiche, soprammobili, mobili antichi, specchiere dorate, ecc. Telefonare 82-516 (pomeriggio). 112836

AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 603

ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Ingere 180.000. Telefonare 882-300. 3572

ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Fugetta, Mazzini 44. 2083

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Balbis. camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRANTI dattilografo, noleggiate macchina scrivere da Mayo. Telef. 45-485, Botero 4. 8537

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arfa », Cottolengo 3. 6376

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Trovereto infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Este Asle. 275

FALLIMENTO S. R. L. Agostino Bellello vende utensileria varia. Corso Vittorio 78, cortile. B4457

GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Progas. Torino, via S. Tommaso 24, telefoni 40-606, 43-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissione al corso.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari usati o di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 vicino al « Caval 'd bronz ». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Investimento, rateazioni noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da « La Mobiliare ». Bellezia 19. Facilitazioni. 2354

MOBILI « Casalella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate, Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso, comuni, Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6695

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungo Dora 2 (ang. piazza Vittorio). 541

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4. Torino, succursale via Sestriere 13 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6629

MOBILIFICIO Orap prezzi propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 90.000, sale, soggiorni cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltroncine 19.000. 8866

MOBILIFICIO Stella, Castelmonte 10 A. tel. 56-392, barriera Casale: 100 ambienti esposti 30 rate, occasione sala 60.000, matrimoniale noce 100.000, salotto 50.000. 85580

OCCASIONE pelliccia persiano lire 70.000, giacca agnello rasato, modello, lire 30.000. Telefonare 576-200. 12024

OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nuova, guernita visone, modello, lire 280.000. Telefonare 41-206. 12024

OCCASIONE vendo camera letto completa ottimo stato. Stati Uniti 7.

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 23. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11051

PIANOFORTE bello e veramente buono, avendo 45.000. Telefonare 74-279.

PIANOFORTI Cucumato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio, Comodità, Po 20. Telefonare 882-798. 9663

RADIO Mondini, Madama Cristina 26, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali. Rateazioni. 863

PIANOFORTE Kuelleker e Grammer privato vende. Telefonare 589-661.

PIANOFORTI lire 45.000 incrociati 100 mila noleggio mitissimo. Via Nizza 71.

PRIVATO vendo macchina maglieria 12 x 100: 8 x 80, occasionissima. Telefonare 354-680. G9368

TAILLEURS soprabiti signora eleganissimi, moderni, 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 550

TAPPEZZERIA conta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISORI 21 pollici panoramici marca famosa vendo 130.000 massima assistenza, Radio Battilla, Arsenale 42. M2454

VENDESI camera pranzo rinascimento come nuova. Telef. 750-112. M3349